



Deliberazione della Giunta Comunale

n. 1036 del 30/12/2025

Oggetto: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA 2025 DEL COMUNE DI LIVORNO AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022.

L'anno duemilaventicinque, addì trenta del mese di Dicembre, alle ore 10:50 e segg. nella Residenza Comunale di Livorno, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

1	SALVETTI LUCA	Sindaco	presente
2	CAMICI LIBERA	Vice Sindaco	presente
3	RASPANTI ANDREA	Assessore	presente
4	FERRONI VIOLA	Assessore	assente
5	CEPPARELLO GIOVANNA	Assessore	assente
6	MIRABELLI FEDERICO	Assessore	presente
7	VIVIANI SILVIA	Assessore	Presente (videoconferenza)
8	MAGNANI MICHELE	Assessore	presente
9	GARUFO ROCCO	Assessore	Presente (videoconferenza)
10	RAFANELLI ANGELA	Assessore	presente

Presiede l'adunanza il Sindaco Luca Salvetti

Assiste il Vice Segretario Generale Massimiliano Lami

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 8 della Legge n. 118/2022 che delega al Governo l'adozione, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, di uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei Servizi Pubblici di rilevanza economica;

Rilevato che:

- con il D.Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 “Riordino della disciplina dei Servizi Pubblici di rilevanza economica”, pubblicato in G.U. del 30 dicembre 2022, è stata data attuazione alla delega di cui sopra;

- l’art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. n. 201/2022 identifica i “*servizi pubblici locali di rilevanza economica*” con i servizi di interesse economico generale di livello locale, secondo la formulazione europea e li definisce “*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*”;

- tra i vari adempimenti previsti dal Decreto in esame, vi è quello relativo all’articolo 30, recante “*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*”, il quale prevede che:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell’efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all’articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all’affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti”.

“2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un’apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016”.

“3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”;

Dato atto che:

- tale ricognizione è effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno e prevede la redazione, a cura di ciascun Settore, di una scheda con l’indicazione dell’oggetto e della tipologia del servizio pubblico locale affidato, del valore dell’affidamento, degli estremi della delibera di affidamento, della forma di gestione (appalto, concessione, società mista oppure società in house), del contratto di servizio, nonché delle risorse economiche impiegate ed altro;

- il dato letterale della norma che fa riferimento ai “servizi affidati” va interpretato nel senso che la ricognizione deve riguardare solo i servizi affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa il Comune stesso (ad esempio, Autorità d’ambito o bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali TPL, Servizio idrico integrato e igiene ambientale);

Atteso che il D.Lgs. n. 201/2022 ha, dunque, inteso rendere maggiormente trasparenti i risultati delle gestioni dei servizi pubblici locali, affidando agli enti il compito di verificare che le condizioni di offerta del servizio siano sostenibili nel corso del tempo dal punto di vista economico e finanziario e tali da assicurare, anche sotto il profilo qualitativo, la soddisfazione dei bisogni degli utenti;

Dato atto che in fase di prima applicazione, ossia nella Relazione periodica sui SPL a rilevanza economica attuata nell'annualità 2023, in ragione del compito particolarmente articolato, l'amministrazione comunale ha limitato la ricognizione periodica ai seguenti 5 servizi

- Parcheggi
- Impianti Sportivi
- Servizi Cimiteriali
- Luci votive
- Trasporto scolastico

definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), quali servizi di interesse generale, usufruiti dalla collettività e meritevoli di tutela;

Rilevato che nell'annualità 2024, a seguito della ricognizione effettuata da tutti i Settori dell'Ente, il perimetro delle attività soggette a ricognizione è stato ampliato, includendo ulteriori servizi rispetto a quelli già individuati dal MIMIT e riportati nella Relazione 2023. Sono stati pertanto qualificati come servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune di Livorno anche i seguenti:

- Gestione delle farmacie comunali
- Illuminazione pubblica
- Servizi educativi
- Ristorazione scolastica

Dato atto che il presidio dei servizi pubblici interessa una pluralità di aspetti amministrativi, operativi ed organizzativi e la sua messa a regime comporta la conduzione di un percorso di progressivo affinamento in termini di approccio, contenuti e strumenti da impiegare;

Tenuto conto che nel quadro normativo attuale (ed anche passato) non si rinviene un elenco positivo di servizi pubblici locali. Resta pertanto nella facoltà dell'ente, al di fuori dei servizi riconducibili (per prassi o per specifico richiamo normativo) nell'alveo delle competenze delle c.d. utilities, individuare i servizi oggetto di ricognizione;

Considerato pertanto che un tema che ha reso particolarmente complesso l'approccio alla ricognizione è stato proprio quello dell'individuazione di quali servizi sottoporre a monitoraggio, ovvero stabilire il perimetro applicativo del decreto;

Rilevato che è stato necessario operare un'attività di discernimento dei servizi, tra Strumentali e Servizi Pubblici Locali ed all'interno di quest'ultima categoria, tra Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica (soggetti a ricognizione) e servizi privi di rilevanza economica (non soggetti a ricognizione);

Dato atto che le indicazioni più precise sull'individuazione di quali servizi sottoporre a monitoraggio sono derivate dall'attività di segnalazione e consultiva posta in essere dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che, fin dai primi mesi del 2024, ha passato in rassegna alcune relazioni

ricognitorie dei servizi pubblici locali, delineando tre elementi essenziali per l'individuazione di un servizio pubblico locale a rilevanza economica:

- la condizione di, anche parziale, fallimento del mercato, vale a dire di insufficienza o inadeguatezza del mercato rispetto all'erogazione della prestazione;
- il conseguimento di un corrispettivo al prestatore;
- la soddisfazione delle esigenze della collettività; per quei servizi che, ove non previsti dalla legge, sono individuati dall'ente valorizzando il carattere di necessità e quindi della doverosità della prestazione;

Rilevato che sul concetto di Rilevanza Economica, il decreto in parola definisce innanzitutto i servizi pubblici locali di rilevanza economica come quei servizi *“erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato”*, riprendendo la analoga definizione contenuta nel d.lgs. n. 175/2016, nonché la nozione di attività economica elaborata da tempo dalla giurisprudenza e dalla prassi euro comunitaria e gli indirizzi già espressi dalla Corte costituzionale;

Rilevato inoltre che con riguardo ai Servizi c.d. Strumentali, esclusi in quanto tali dall'ambito applicativo del D.Lgs n. 201/2022, è intervenuta l'Antitrust definendoli come quei *“servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali”* e che, quindi, *“sono rivolti alla pubblica amministrazione e non al pubblico”*, al contrario dei servizi pubblici locali *“che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività”*;

Vista pertanto l'impossibilità di fissare aprioristicamente un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di rilevanza economica, ai fini di dare attuazione al dettato normativo, l'ufficio “Società Partecipate, Organismi in Controllo Pubblico e Servizi Pubblici Locali”, ha richiesto a tutti i Settori dell'Ente, con propria nota prot. n. 127825 del 23 settembre 2025, di effettuare una ricognizione dei servizi erogati alla collettività di propria competenza e di indicare, fornendo idonea motivazione, quali di questi risultavano avere le caratteristiche della rilevanza economica;

Dato atto che dagli esiti di tale ricognizione, è emerso che i Servizi Pubblici Locali individuati da ciascun settore a rilevanza economica e quindi soggetti al monitoraggio ex art. 30 del D.Lgs.vo 201/2022, sono riepilogati nella seguente tabella:

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE AFFIDATO	Modalità di affidamento	Caratteristiche della rilevanza economica
Servizio Farmacie	Affidamento in house	Servizio a rilevanza economica ai sensi del D. Lgs. n. 201/2022
Servizi cimiteriali	Affidamento in house	Il servizio cimiteriale rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica
Lampade votive	Concessione	Il servizio di lampade votive rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero

		delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica
Illuminazione Pubblica	Concessione	Servizio a rilevanza economica ai sensi del D. Lgs. n. 201/2022
Trasporto scolastico	Appalto	Il servizio di trasporto scolastico rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica
Gestione parcheggi a pagamento	Affidamento in house dal 01/04/2024	Il servizio di gestione della sosta a pagamento rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica
Servizi Educativi 0/6 (Satellite/Ludonido/Casa del Re/ Chicchirillo e Limoncino)	Concessione	Il servizio rientra tra i servizi definiti a rilevanza economica perché esiste un mercato di riferimento, l'impresa può avere un utile e il servizio prevede il conseguimento di un corrispettivo al prestatore; prevede la soddisfazione delle esigenze della collettività
Servizi Educativi 0/6 Villini e Pina Verde	Appalto	Il servizio rientra tra i servizi definiti a rilevanza economica perché esiste un mercato di riferimento, l'impresa può avere un utile e il servizio prevede il conseguimento di un corrispettivo al prestatore; prevede la soddisfazione delle esigenze della collettività
Servizio di ristorazione scolastica	Appalto	Il servizio rientra tra i servizi definiti a rilevanza economica perché esiste un mercato di riferimento, l'impresa può avere un utile e il servizio prevede il conseguimento di un corrispettivo al prestatore; prevede la soddisfazione delle esigenze della collettività;
Servizio di gestione Impianti Sportivi - Ippodromo "F. Caprilli"		L'impianto è di grandi dimensioni, caratterizzato dalla presenza di locali per uffici amministrativi e attività commerciali e risulta di rilevanza economica in quanto la sua gestione è remunerativa e in grado di produrre reddito
Servizio di gestione Impianti Sportivi - Palasport "PalaModigliani"	Concessione	L'impianto è di grandi dimensioni, caratterizzato dalla presenza di locali per uffici amministrativi e attività commerciali e risulta di rilevanza economica

	in quanto la sua gestione è remunerativa e in grado di produrre reddito
--	---

Tenuto conto che in analogia all'annualità 2024, vista l'ampiezza dell'oggetto della ricognizione e della molteplicità dei punti da considerare, al fine di supportare gli uffici affidanti nella redazione della relazione prevista dall'art. 30 e con l'intento di orientare l'azione degli stessi verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa, è stato predisposto uno schema tipo, nel quale sono stati delineati i contenuti da approfondire;

Dato atto che lo schema proposto, trasmesso ai Settori interessati con nota prot. n. 144053 del 24 ottobre 2025, è stato elaborato sulla scorta del modello predisposto da ANCI Toscana, contenuto nell'apposito quaderno dedicato alla "Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", n. 46/2023.

Tenuto conto che, in ossequio al dettato normativo, e precisamente in ottemperanza dell'art. 30 c. 2 del D.lgs. 201/2022, per i servizi affidati a società in house, la Relazioni trasmesse sono state riepilogate in un unico documento che ha costituito appendice al "Piano di Razionalizzazione" di cui all'art. 20 del Tusp - allegato B1-, approvato con apposita delibera del Consiglio Comunale in data 19 dicembre u.s.;

Viste pertanto le altre relazioni trasmesse dagli uffici e firmate dai rispettivi Dirigenti, acquisite al protocollo dell'Ente ed opportunamente conservate agli atti dell'ufficio, e precisamente relative agli altri servizi non affidati in house, il cui contenuto è riepilogato nella "*Relazione sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica*", allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Visti:

- il Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, pubblicato in data 25/09/2023 avente ad oggetto la "Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022";
- i pareri AS1999/2024 e AS2030/2024 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

Ritenuta la competenza dell'organo esecutivo all'approvazione della ricognizione suddetta, tenuto conto della sua competenza residuale rispetto alla tassativa elencazione delle competenze dell'organo consiliare di cui all'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che in materia di servizi pubblici, prende in considerazione, alla lettera e), le sole fasi di "organizzazione", "concessione", e "affidamento" e non anche fasi di mera ricognizione degli stessi servizi;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Società Partecipate, Sport e Impianti Sportivi;

DELIBERA

1. Di approvare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica 2025 del Comune di Livorno, di cui all'articolo 30 del decreto

legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, come contenuta nell'apposito documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare la ricognizione sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente;
3. di trasmettere, ai sensi di legge, la documentazione all'A.N.A.C., affinché provveda all'immediata pubblicazione sul portale telematico «Trasparenza dei servizi pubblici locali a rilevanza economica»;
4. di dichiarare il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Vice Segretario Generale
Massimiliano Lami

Il Sindaco
Luca Salvetti

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 1bd3d8587ab06ad86174c0cc728d50025875ff78486725272da44c73dabc221f

Firme digitali presenti nel documento originale

MASSIMILIANO LAMI
LUCA SALVETTI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Giunta N.1036/2025

Data: 30/12/2025

Oggetto: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI
LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA 2025 DEL COMUNE DI LIVORNO AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.
LGS. N. 201/2022



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a7d9e26703ed40e5_p7m&auth=1

ID: a7d9e26703ed40e5



COMUNE DI LIVORNO

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA 2025

Premessa

Come è noto, il 31 dicembre 2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo di “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” (D.Lgs. n. 201/2022) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, in attuazione della delega di cui all’art. 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale sulla Concorrenza).

La nuova disciplina generale si è posta l’obiettivo di riordinare la normativa in materia, intervenendo in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica prestati a livello locale, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di trasparenza dei processi valutativi e degli esiti gestionali dei servizi.

In particolare, l’articolo 30, comma 1, del decreto menzionato, ha imposto l’obbligo per gli enti di maggiori dimensioni di svolgere, entro il 31 dicembre 2023 e poi con **cadenza annuale**, una ricognizione della gestione dei servizi pubblici locali di propria competenza.

Il D.lgs. n. 201/2022 ha, dunque, inteso rendere maggiormente trasparenti i risultati delle gestioni dei servizi pubblici locali, affidando agli enti il compito di verificare che le condizioni di offerta del servizio siano sostenibili nel corso del tempo dal punto di vista economico e finanziario e tali da assicurare, anche sotto il profilo qualitativo, la soddisfazione dei bisogni degli utenti.

In fase di prima applicazione, ossia nella Relazione periodica sul SPL a rilevanza economica attuata nell’annualità 2023, in ragione del compito particolarmente articolato, l’amministrazione comunale ha limitato la **ricognizione periodica ai seguenti 5 servizi**

- Parcheggi
- Impianti Sportivi
- Servizi Cimiteriali
- Luci votive
- Trasporto scolastico

definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), quali servizi di interesse generale, usufruiti dalla collettività e meritevoli di tutela.

Nell’annualità 2024, a seguito della ricognizione effettuata da tutti i Settori dell’Ente, il perimetro delle attività soggette a ricognizione è stato ampliato, includendo ulteriori servizi rispetto a quelli già individuati dal MIMIT e riportati nella Relazione 2023. Sono stati pertanto qualificati come servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune di Livorno anche i seguenti:

- Gestione delle farmacie comunali
- Illuminazione pubblica
- Servizi educativi
- Ristorazione scolastica

La normativa

La ricognizione periodica dei servizi pubblici locali a rilevanza economica è prevista dall'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, che dispone quanto segue:

Art. 30. Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali

a) I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

b) La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

c) In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

L'obbligo di condurre verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali discende dalle disposizioni della legge delega (art. 8 L. 118/2022) che ha portato all'emanazione del decreto di riordino (TUSPL); la lett. u) del comma 1 prevede infatti il:

“rafforzamento della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico”.

Dunque, la disposizione prevede una *“ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati”*, precisando che nel caso di affidamenti in house, tale verifica è contenuta in una relazione da inserire come appendice alla relazione del Piano di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica (art. 20 del TUSPL).

Pertanto, sono previsti due adempimenti afferenti l'art. 30 del TUSPL:

- La Relazione sulla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con esclusione di quelli affidati a società in house;
- La Relazione sulla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società in house, che costituisce appendice alla relazione del Piano di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica.

Entrambe le Relazioni devono rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico:

- il concreto andamento dal punto di vista economico;

- l'efficienza e la qualità del servizio;
- il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9 dello stesso D.Lgs. n. 201/2022;
- la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'art. 17, c. 3, secondo periodo e all'affidamento a società in house;
- gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Il presente documento contiene la ricognizione dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Livorno di cui al primo periodo del comma 2 dell'art. 30 (servizi non affidati a società in house), nonché l'analisi della situazione gestionale degli stessi.

Poiché il D.Lgs. 201/2022 è entrato in vigore il 31.12.2022 la presente Relazione è la terza ad essere redatta.

I Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica

La lett. c) del c. 2 del D. Lgs. 201/2022 identifica i **Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica** nel seguente modo:

“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”.

Con riferimento alla definizione riportata, è opportuno premettere che nel quadro normativo attuale (ed anche passato) non si rinviene un elenco positivo di servizi pubblici locali. Resta pertanto nella facoltà dell'ente, al di fuori dei servizi riconducibili (per prassi o per specifico richiamo normativo) nell'alveo delle competenze delle c.d. utilities, individuare i servizi oggetto di ricognizione.

Appare ragionevole ricondurre nel perimetro della ricognizione, i servizi di cui l'ente è titolare della scelta della forma di gestione e la cui erogazione è affidata ad un soggetto terzo, cui viene attribuita la responsabilità del soddisfacimento della domanda per cui il medesimo servizio è stato istituito. Rispetto a tali interventi occorre distinguere, e quindi escludere dalla ricognizione, i servizi di cui l'ente mantiene la responsabilità dell'erogazione finale nei confronti del cittadino/utente; rientrano in tale caso di esclusione tutti gli interventi affidati a soggetti terzi che risultino strumentali all'erogazione del servizio finale da parte dell'ente, che ne manterrebbe la responsabilità ultima.

Le indicazioni più incisive sull'individuazione di quali servizi sottoporre a monitoraggio derivano dall'attività di segnalazione e consultiva posta in essere dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che, fin dai primi mesi del 2024, ha passato in rassegna alcune relazioni ricognitorie dei servizi pubblici locali, delineando tre elementi essenziali per l'individuazione di un servizio pubblico locale a rilevanza economica:

- la condizione di, anche parziale, **fallimento del mercato**, vale a dire di insufficienza o inadeguatezza del mercato rispetto all'erogazione della prestazione;

- il **conseguimento di un corrispettivo** al prestatore; la soddisfazione delle esigenze della collettività; per quei servizi che, ove non previsti dalla legge, sono individuati dall'ente valorizzando il carattere di necessità - e quindi della doverosità - della prestazione.
- la **soddisfazione delle esigenze della collettività**; per quei servizi che, ove non previsti dalla legge, sono individuati dall'ente valorizzando il carattere di necessità - e quindi della doverosità - della prestazione.

Sul concetto di rilevanza economica

La sopra menzionata norma definisce innanzitutto i servizi pubblici locali di rilevanza economica come quei servizi *“erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato”*, riprendendo la analoga definizione contenuta nel d.lgs. n. 175/2016, nonché la nozione di attività economica elaborata da tempo dalla giurisprudenza¹ e dalla prassi eurounitaria e gli indirizzi già espressi dalla Corte costituzionale. **Vi rientra, quindi, qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato da parte di un'impresa -a prescindere dalla natura del soggetto esercente e dalle sue modalità di finanziamento- e che garantisca un “corrispettivo” al prestatore.** Il conseguimento di un *“corrispettivo”* implica che il servizio abbia dunque carattere economico, ossia che l'attività sia retribuita al prestatore, fermo restando che, come costantemente precisato dalla giurisprudenza eurounitaria, **non occorre che il prestatore ottenga un utile o un guadagno**, né importa chi lo retribuisca per detto servizio. La nozione di attività economica elaborata dalla giurisprudenza eurounitaria sembra quindi apparire più ampia rispetto al concetto finalistico di *“redditività”* utilizzato dal giudice amministrativo.

Sulla definizione di Servizi Strumentali e sulla distinzione con i SPL

Anche con riguardo ai servizi c.d. strumentali, esclusi in quanto tali dall'ambito applicativo del D.lgs. n. 201/2022, è intervenuta l'Antitrust rammentando che, per tali servizi, risulta possibile rinvenire una definizione sia nella giurisprudenza amministrativa che nei propri recenti interventi di supporto in tema di ricognizioni ex art. 30 del decreto.

I giudici amministrativi hanno infatti definito i **servizi strumentali** come quei *“servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali”* e che, quindi, *“sono rivolti alla pubblica amministrazione e non al pubblico”*, al contrario dei servizi pubblici locali *“che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività”*.

In linea con tale giurisprudenza, l'Autorità ha a sua volta già avuto modo di chiarire che si è in presenza di un servizio pubblico locale quando sul territorio l'utenza corrisponde, anche indirettamente, il prezzo per il servizio fornito; si ricade, invece, nella categoria dei servizi strumentali quando il beneficio della prestazione si riflette esclusivamente nei confronti dell'ente ed è questo a versare al soggetto affidatario il corrispettivo per i servizi prestati. Detto in altri termini, **ricorre l'ipotesi del servizio pubblico locale se la prestazione resa viene fornita per**

¹ Segnaliamo la sentenza del Consiglio di Stato n. 1784/2022 che analizzando il caso di un impianto sportivo affidato con gara a terzi, si esprime rispetto agli elementi che connotano la gestione di un servizio pubblico tali da determinarne la configurazione come attività di rilievo economico.

I magistrati amministrativi rappresentano che la giurisprudenza ha precisato che la distinzione tra “servizio economico di interesse generale” e “servizio non economico di interesse generale” va effettuata applicando il **criterio economico della remuneratività**, intesa in termini di redditività anche solo potenziale, cioè come possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un “corrispettivo economico nel mercato”. La remuneratività va accertata **caso per caso**, applicando una serie di indici quali, secondo i giudici amministrativi:

1. la scelta organizzativa stabilita dall'ente per soddisfare gli interessi della collettività,
2. le caratteristiche dell'impianto,
3. le specifiche modalità della gestione e relativi oneri di manutenzione,
4. il regime tariffario (libero ed imposto);
5. la praticabilità di attività accessorie (sentenza CDS n. 858 del 2021)

soddisfare in via immediata e diretta le esigenze del singolo utente o della collettività; costituisce, viceversa, servizio strumentale quello le cui prestazioni si svolgono in favore della stazione appaltante.

Delimitazione del perimetro di applicazione della normativa

Il presidio dei servizi pubblici interessa una pluralità di aspetti amministrativi, operativi ed organizzativi e la sua messa a regime comporta la conduzione di un percorso di progressivo affinamento in termini di approccio, contenuti e strumenti da impiegare.

Un tema che ha reso particolarmente complesso l'approccio alla prima ricognizione è stato quello dell'individuazione di quali servizi sottoporre a monitoraggio, ovvero stabilire il perimetro applicativo del decreto.

L'attività da compiere, sicuramente non agevole, ha riguardato essenzialmente il discernimento dei servizi, distinguibili tra **Strumentali e Servizi Pubblici Locali** ed all'interno di quest'ultima categoria, tra **Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica** (soggetti a ricognizione) e **servizi privi di rilevanza economica** (non soggetti a ricognizione).

Con nota agli atti del protocollo dell'Ente al n. 127825 del 23 settembre 2025 l'Ufficio "Società Partecipate, Organismi in Controllo Pubblico e Servizi Pubblici Locali" ha avviato l'iter per la stesura della presente Relazione periodica, richiedendo a tutti i Settori dell'Ente, di effettuare una ricognizione dei servizi erogati alla collettività di propria competenza e di indicare, fornendo idonea motivazione, quali di questi risultavano avere le caratteristiche della rilevanza economica.

I settori dell'Ente hanno eseguito la ricognizione dei SPL, compilando l'apposito modulo e restituendo all'ufficio le seguenti risultanze:

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE AFFIDATO	Modalità di affidamento	Caratteristiche della rilevanza economica
Servizio Farmacie	Affidamento in house	Servizio a rilevanza economica ai sensi del D. Lgs. n. 201/2022
Servizi cimiteriali	Affidamento in house	Il servizio cimiteriale rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica
Lampade votive	Concessione	Il servizio di lampade votive rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica
Illuminazione Pubblica	Concessione	Servizio a rilevanza economica ai sensi del D. Lgs. n. 201/2022
Trasporto scolastico	Appalto	Il servizio di trasporto scolastico rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica

Gestione parcheggi a pagamento	Affidamento in house dal 01/04/2024	Il servizio di gestione della sosta a pagamento rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica
Servizi Educativi 0/6 (Satellite/Ludonido/Casa del Re/ Chicchirillo e Limoncino)	Concessione	Il servizio rientra tra i servizi definiti a rilevanza economica perché esiste un mercato di riferimento, l'impresa può avere un utile e il servizio prevede il conseguimento di un corrispettivo al prestatore; prevede la soddisfazione delle esigenze della collettività
Servizi Educativi 0/6 Villini e Pina Verde	Appalto	Il servizio rientra tra i servizi definiti a rilevanza economica perché esiste un mercato di riferimento, l'impresa può avere un utile e il servizio prevede il conseguimento di un corrispettivo al prestatore; prevede la soddisfazione delle esigenze della collettività
Servizio di ristorazione scolastica	Appalto	Il servizio rientra tra i servizi definiti a rilevanza economica perché esiste un mercato di riferimento, l'impresa può avere un utile e il servizio prevede il conseguimento di un corrispettivo al prestatore; prevede la soddisfazione delle esigenze della collettività
Servizio di gestione Impianti Sportivi - Ippodromo "F. Caprilli"	Concessione	L'impianto è di grandi dimensioni, caratterizzato dalla presenza di locali per uffici amministrativi e attività commerciali e risulta di rilevanza economica in quanto la sua gestione è remunerativa e in grado di produrre reddito
Servizio di gestione Impianti Sportivi - Palasport "PalaModigliani"	Concessione	L'impianto è di grandi dimensioni, caratterizzato dalla presenza di locali per uffici amministrativi e attività commerciali e risulta di rilevanza economica in quanto la sua gestione è remunerativa e in grado di produrre reddito

In analogia all'annualità 2024, tenuto conto dell'ampiezza dell'oggetto della ricognizione e della molteplicità dei punti da considerare, al fine di supportare gli uffici affidanti nella redazione della relazione prevista dall'art. 30 e con l'intento di orientare l'azione degli stessi verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa, l'Ufficio "Società Partecipate, Organismi in Controllo Pubblico e Servizi Pubblici Locali" ha predisposto uno schema tipo, nel quale sono stati delineati i contenuti da approfondire.

Lo schema proposto, **sviluppato successivamente da ciascun settore**, è stato elaborato sulla scorta del modello predisposto da ANCI Toscana, contenuto nell'apposito quaderno dedicato alla "Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", n. 46/2023.

Lo stesso si articola nei punti che di seguito si sintetizzano:

1. Contesto di riferimento

Tale punto richiede di descrivere la natura e la tipologia del servizio pubblico locale oggetto di ricognizione, presentando altresì il sistema di monitoraggio sullo stesso servizio.

2. Identificazione del soggetto affidatario

Il punto richiede di indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale ed ogni informazione utile per descrivere il gestore del servizio; laddove si fosse in presenza di società in house occorre rendicontarne le caratteristiche salienti ed i benefici derivanti da tale modello gestionale.

3. Andamento economico

Nella sezione in questione occorre rendicontare le grandezze rilevanti riferite alla situazione economica del servizio, tra cui ricavi, costi, investimenti, personale impiegato e sistema di tariffazione; in presenza di PEF del servizio, occorre rendicontarne l'andamento rispetto alle previsioni

4. Qualità del servizio

Il punto richiede di rendicontare i risultati degli indicatori correlati ai livelli di qualità previsti contrattualmente ed ai parametri ritenuti significativi anche in termini di confronto con altri contesti in cui viene erogato il medesimo servizio; occorre altresì riportare i risultati di eventuali indagini di customer satisfaction

5. Obblighi contrattuali

In questa sezione occorre rendicontare i parametri di operatività del servizio previsti contrattualmente e riguardanti gli ambiti dell'universalità del servizio (volumi prodotti e territorio servito), della socialità (prestazioni obbligatorie) e della tutela ambientale

6. Vincoli

Nel punto 6 è necessario indicare l'eventuale sussistenza di disposizioni legislative che impongono obblighi gestionali ed eventuali vincoli tecnici e/o tecnologici che possono incidere sull'economicità e sostenibilità finanziaria della gestione e sulla qualità dello stesso

7. Considerazioni finali

Nelle Considerazioni finali occorre formulare una valutazione complessiva sull'andamento del servizio rispetto alle risultanze conseguite, al rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, all'impatto sul bilancio dell'ente affidante ed a possibili futuri aggiornamenti nelle modalità di erogazione dello stesso.

Come espressamente previsto dall'art. 30 del D.lgs. 201/2022, nel caso di servizi affidati a società in house la ricognizione periodica dei servizi pubblici locali, è stata oggetto di apposita relazione che ha costituito appendice al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute dall'ente, di cui all'art. 20 del TUSP, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 19 dicembre u.s.

Per quanto riguarda invece l'approvazione della Ricognizione dei servizi non affidati a società in house, in mancanza di una puntuale previsione normativa, è stata rilevata la competenza dell'organo esecutivo, tenuto conto delle sue attribuzioni residuali rispetto alla tassativa elencazione delle competenze dell'organo consiliare di cui all'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che in materia di servizi pubblici, prende in considerazione, alla lettera e), le sole fasi di "organizzazione", "concessione", e "affidamento" e non anche fasi di mera ricognizione degli stessi servizi;

Il presente documento costituisce pertanto la **Relazione sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali di Rilevanza Economica 2025 del Comune di Livorno** e poiché il D.Lgs. 201/2022 è entrato in vigore il 31.12.2022 rappresenta la terza ad essere redatta.

SERVIZIO LUCI VOTIVE

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di illuminazione votiva è servizio pubblico per cui la sua erogazione ha carattere di regolarità, continuità e completezza e deve rispettare i principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia ed efficienza di cui all'all. 1 del D.P.C.M. 27 gennaio 1994, nonché gli standard qualitativi quali diritti fondamentali degli utenti, ai sensi dell'articolo 1, L. 30/7/1998, n. 281 e delle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 11 del D. Lgs. 286/1999.

Nello specifico esso concerne la gestione del servizio di illuminazione elettrica votiva delle tombe nei cimiteri comunali di Livorno "La Cigna" ed "Antignano" comprensivo della riscossione della relativa tariffa di abbonamento e si qualifica a tutti gli effetti come servizio pubblico a domanda individuale gestito mediante concessione.

Il cimitero La Cigna, ubicato a Nord della città, in via Don Aldo Mei, 19, si estende su circa 130.000 mq mentre il cimitero di Antignano che si trova nella zona Sud di Livorno, sul litorale tirrenico, si estende su circa 3.600 mq. Il cimitero La Cigna accoglie oltre 75.000 sepolture mentre quello di Antignano, oltre 2000. La maggior parte delle suddette aree è soggetta a vincolo di tutela dei Beni Culturali e Architettonici cui deve uniformarsi ogni opera eseguita al suo interno.

Il servizio assicura attualmente il funzionamento di circa 14.440 lampade in esercizio, suddivise nei 2 cimiteri comunali di La Cigna (14.000) e Antignano (440) nonché di circa 250 nuovi allacci annuali previsti per il periodo 2025/2027.

La attuale tariffa per le lampade votive applicata all'utenza si riferisce al canone di abbonamento annuale, comprensivo della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico votivo esistente ed è stabilita con delibera della Giunta Comunale n. 391/2021 in € 17,67 oltre IVA.

Tuttavia a decorrere dal 01/01/2026 sarà applicata la nuova tariffa di € 22,50 aggiornata con delibera Giunta Comunale n. 547 del 29/7/2025 ai fini della predisposizione della nuova procedura di concessione.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Con determina dirigenziale n° 7042/2021 è stata approvata la procedura per la concessione del servizio di illuminazione elettrica votiva dei cimiteri di "La Cigna" e "Antignano", per la durata di tre anni (con facoltà di rinnovo per un anno), dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2024, per l'importo complessivo stimato a base d'asta di € 840.236,31, oltre I.V.A., (introiti derivanti dalla riscossione dei canoni di abbonamento). L'affidamento è avvenuto ai sensi dell'art. 30, del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n° 50, mediante procedura concorsuale aperta sulla base del criterio del miglior prezzo determinato mediante offerta al rialzo sull'aggio a base di gara, da corrispondere a favore del Comune.

Con determina dirigenziale n° 8683 del 23 Novembre 2021 è stata aggiudicata la concessione del servizio di cui trattasi alla "Magif Servizi S.r.l." di Carbognano (VT), che ha offerto un aggio annuale del 78,78%, oltre I.V.A. sull'aggio posto a base di gara pari al 70,00%, oltre I.V.A., da calcolarsi sulla somma dei canoni versati dagli utenti.

Il contratto di servizio è stato stipulato in data del 13/15/2022 con numero di repertorio 60661.

Al termine dell'anno 2024, poiché il servizio è stato svolto in modo soddisfacente da parte della concessionaria, che ha rispettato puntualmente gli standard qualitativi fissati nel capitolato d'onere ed ha puntualmente corrisposto l'aggio e tutta la documentazione contabile richiesta dall'Amministrazione a supporto della contabilità fornita, l'Amministrazione ha garantito la continuità del servizio avvalendosi della facoltà di rinnovo per il periodo 1/1/2025 - 31/12/2025 (determinazione dirigenziale n. 10530 del 10/12/2024).

Trattandosi di servizio a domanda individuale, la concessionaria osserva, per tutti gli utenti, le tariffe determinate annualmente dalla Giunta Comunale, in sede di approvazione del bilancio.

Come sopra detto, attualmente, il canone annuale di abbonamento per ogni lampada votiva, permanentemente accesa, è di € 17,67 oltre Iva. Tuttavia ai fini dell'espletamento della nuova procedura di affidamento, con decorrenza 01/01/2026, il canone stato aggiornato con delibera G.C. 547 del 29/7/2025 in € 22,50 oltre Iva .

Nel prezzo suddetto la concessionaria comprende tutte le spese per la gestione del servizio ivi comprese le spese per il consumo di energia elettrica, le imposte relative, i ricambi delle lampade guaste e tutte le spese di manutenzione ordinaria, straordinaria, nuovi lavori e nuovi impianti, con l'obbligo di ogni adempimento fiscale a carico della concessionaria, nonché la sorveglianza della rete principale.

Sono escluse dal prezzo di abbonamento le sole spese postali, riferite esclusivamente al costo dell'affrancatura che può essere addebitato all'utenza, e l'I.V.A.

La riscossione del canone annuo di abbonamento di cui trattasi viene effettuata in un'unica soluzione anticipata, con facoltà anche di riscossione semestrale anticipata su richiesta espressa degli utenti.

L'utente deve versare inoltre un contributo a fondo perduto di € 18,82, oltre Iva al 22%, per l'allacciamento dell'impianto che comprende le spese relative alla adduzione della corrente della tomba, la lampada e il portalamпада. Con la medesima delibera G.C.547/2025, sopra richiamata, tale importo è stato aggiornato ad € 25,00 ai fini dell'espletamento della procedura di affidamento che decorrerà dal 1/1/2026.

L'utente è infine tenuto a versare alla concessionaria un deposito cauzionale infruttifero pari all'importo di un anno di canone ridotto del 30% per ogni lampada installata, da restituirsi all'atto della futura cessazione dell'abbonamento all'illuminazione votiva, se l'utente non risulta moroso.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

L'Amministrazione svolge attività di supervisione e controllo, anche attraverso controlli a campione e verifiche ispettive, al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali rese dall'appaltatore:

- verifica dati di attivazione degli abbonamenti forniti dalla concessionaria all'Ufficio Direzione Servizi Cimiteriali mediante controlli incrociati con i decessi avvenuti;
- verifica sul posto gli allacci mediante personale tecnico dei servizi cimiteriali;
- verifica l'attivazione degli impianti entro 10 giorni dall'accettazione delle condizioni del contratto di abbonamento da parte dei richiedenti;
- verifica il rispetto dell'orario di apertura al pubblico mediante richiesta dei cartellini - presenza degli operatori;
- verifica la piena efficienza degli impianti ad opera di personale tecnico specializzato.

Ove, in relazione alla singola prestazione, il direttore dell'esecuzione o il RUP abbiano contestato un grave inadempimento contrattuale, ovvero, a seguito delle attività di verifica di conformità spettante all'Amministrazione le prestazioni siano state dichiarate non idonee allo svolgimento del servizio di cui trattasi, l'Amministrazione dispone la risoluzione del contratto.

Per quanto concerne l'attività di verifica prevista dal Piano Anticorruzione il RUP effettua i controlli sul luogo di esecuzione dei servizi per lo svolgimento delle verifiche previste dal documento di programmazione. Il RUP verifica circa il rispetto delle previsioni di cui all'art. 20 DM 49/2018 (rispetto degli obblighi dell'esecutore e del subappaltatore) e del Dlgs 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro).

MODALITÀ DI RISCOSSIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI AGENTI CONTABILI.

La Concessionaria, per la riscossione dei canoni di abbonamento si avvale del sistema PagoPA. Lo schema tipo del contratto da stipulare con gli utenti per l'erogazione del servizio è stato concordato con la Direzione del Cimitero.

In forza di tali obblighi la concessionaria ha assunto lo stato di agente contabile ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. 267/2000 e gestisce e custodisce i valori ricevuti rendendo il conto mediante gli appositi modelli previsti dalla legge (mod 21). .

Ai fini della corresponsione dell'aggio entro il mese di gennaio essa rimette ai Servizi Cimiteriali una nota relativa alle tariffe introitate riferite all'anno precedente cui fa seguito l'emissione della fattura, a saldo, da parte del Comune di Livorno. Alla nota di cui sopra la concessionaria allega tutto il materiale di riscontro delle riscossioni dei canoni, divisi per cimitero, per gli opportuni controlli e procede al pagamento dell'aggio a favore del concedente entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

MAGIF SERVIZI SRL – C.F. e P.I. 01257860567 - con sede legale in Carbognano (VT) 01030, via Fioravante Martinelli, 10,

Attività: gestione dei servizi interni ai cimiteri comunali concernenti: tumulazione , inumazione, ricognizione, traslazione, ricevimento salme, apertura e chiusura cancelli, manutenzione verde , gestione lampade.

Organo Amministrativo

Amministratore Unico Nardocci Marco

Collegio Sindacale

Revisora unica Mastrantoni Ilaria

Direzione tecnica

Nardocci Giulia

Numero dipendenti addetti al servizio: 101

3. ANDAMENTO ECONOMICO

I dati relativi all'anno 2024 e gennaio-ottobre 2025 al momento disponibili e seppur incompleti, confermano un trend in decrescita da attribuirsi fondamentalmente al sempre maggiore ricorso alla cremazione.

Il rischio operativo è totalmente in carico al concessionario.

Anno 2024

	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personal e addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio	€69.030,00	€21,55	€ 299.997,98	2	€ 69.030,00	€ 299.997,98
Risultati raggiunti	61.290,84	€21,55	€ 285.368,27	2	61.290,84	€ 285.368,27
Scostamento	7.739,16		14.629,71		€ 7.739,16	

Gennaio - ottobre 2025

	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio	€ 66.000	€21,55	€ 280.000,00	2	€ 66.000	€ 280.000,00
Risultati raggiunti		€21,55	€ 266.846,00	3		266.846,00
Scostamento						

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Si riportano di seguito i risultati raggiunti in relazione agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico relativi al servizio facendo riferimento, per quanto compatibili, a quelli indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

Descrizione	Tipologia indicatore	Luci votive	Ns servizio
Qualità contrattuale			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	si	Il servizio viene attivato mediante accoglienza diretta degli utenti all'interno dell'ufficio collocato nel cimitero La Cigna (subito dopo la sepoltura del defunto)
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio (tempestività)	quantitativo	si	10 gg dalla accettazione delle condizioni contrattuali
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio (tempestività)	quantitativo	si	Le richieste di cessazione hanno validità per l'anno successivo
Tempo di attivazione del servizio (tempestività)	quantitativo	si	10 gg dalla accettazione delle condizioni contrattuali
Tempo di risposta motivata a reclami (tempestività)	quantitativo	si	2-3 giorni
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati (tempestività)	quantitativo	si	3-5 giorni
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi (tempestività)	quantitativo	si	7 gg da rilevazione anomalia
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni (trasparenza/efficacia)	qualitativo	si	La riscossione del canone annuo di abbonamento di cui trattasi è effettuata in un'unica soluzione anticipata rendicontata all'amministrazione tramite sistema pagoPA
Qualità tecnica			
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	si	La mappatura degli allacci fornita dall'impresa è suddivisa per strutture cimiteriali
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Non applicabile	
Predisposizione di un piano di controlli periodici (trasparenza/efficacia)	qualitativo	si	Vengono effettuati i seguenti controlli: verifica dei dati di attivazione degli abbonamenti forniti dalla concessionaria all'Ufficio Direzione Servizi Cimiteriali mediante controlli incrociati con i decessi avvenuti • verifica sul posto degli allacci mediante personale tecnico dei servizi cimiteriali • verifica dell' attivazione degli impianti entro 10 giorni dall'accettazione delle condizioni del contratto di abbonamento da

			parte dei richiedenti • verifica del rispetto dell'orario di apertura al pubblico
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	si	Previsti nel capitolato prestazionale e nel contratto

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Come previsto nel capitolato allegato alla determina a contrarre, il concessionario ha svolto puntualmente le seguenti principali attività:

- 1) ha gestito in modalità informatica tutte le utenze in abbonamento dando conto dei nuovi contratti attivati e di quelli disattivati per ogni semestre tramite software "excel" fornendo puntualmente l'elenco della bollettazione spedita agli utenti;
- 2) ha versato al Comune di Livorno, nei tempi e con le modalità previste dal capitolato, la somma corrispondente alla percentuale di aggio offerta in sede di gara, su base annuale, calcolata sull'importo complessivo dei canoni di abbonamento annuali versati dagli utenti. L'importo versato per l'anno 2024 è pari ad € 224.813,12 (dato Iva inclusa). Per l'anno 2025 è stato versato l'anticipo previsto dal contratto pari ad € 109.800 (dato Iva inclusa);
- 3) ha mantenuto in piena efficienza gli impianti assicurando l'erogazione di una tensione non superiore a 25 V a tutte le lampade votive installate nei cimiteri comunali, e sostituendo a proprie spese tutte quelle linee, trasformatori d'isolamento, lampade etc. non rispondenti al mantenimento in piena efficienza degli impianti stessi;
- 4) ha realizzato, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione, l'impianto di illuminazione votiva delle tombe a seguito delle esumazioni periodiche che si verificano nei campi a sterro;
- 5) ha attivato gli impianti entro 10 giorni dall'accettazione delle condizioni del contratto di abbonamento da parte dei richiedenti ed ha effettuato il ricambio delle lampade non funzionanti o danneggiate entro 7 giorni alla rilevazione dell'anomalia;
- 6) ha fornito assistenza agli utenti attraverso un numero telefonico dedicato.
- 7) ha svolto e prontamente trasmesso la rendicontazione richiesta dai servizi finanziari richiesta dall'Amministrazione in qualità di agente contabile sugli appositi modelli di legge.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Si conferma, nel periodo in esame, l'esito positivo delle verifiche svolte sulla gestione del servizio; l'affidataria ha rispettato puntualmente gli standard qualitativi fissati nel capitolato d'oneri ed ha puntualmente corrisposto l'aggio e tutta la documentazione contabile richiesta dall'amministrazione a supporto della contabilità fornita. Essa ha infine ottemperato con precisione ed immediatezza alla produzione di tutta la documentazione richiesta dai servizi finanziari in qualità di agente contabile.

Il rischio operativo legato al trend in decrescita della domanda relativa al servizio - che è totalmente a carico del gestore - tiene salvo il bilancio dell'amministrazione da forti squilibri, salvo quelli prevedibilmente legati ad una minore entrata dell'aggio che sono, tuttavia, in parte compensati dalla connessa riduzione del costo del servizio (vedi tabella andamento economico al paragrafo 3).

La scelta di affidare il servizio in oggetto ad un Concessionario, in continuità rispetto alla modalità di gestione da sempre attuata all'interno dei cimiteri comunali, mostra pertanto aspetti di indubbia efficienza ed economicità rispetto ad altre forme di gestione /affidamento:

- in un momento in cui è in crescita il ricorso alla sepoltura mediante cremazione, con successiva dispersione o affidamento delle ceneri, il rischio di contrazione della domanda è interamente assunto dal soggetto privato;
- l'amministrazione non ha a disposizione personale tecnico professionale qualificato né per la gestione degli impianti né per la gestione dei rapporti con l'utenza e per la riscossione delle tariffe annuali e il ricorso alla concessione del servizio rappresenta uno strumento agevole e diretto che garantisce efficacia ed efficienza grazie all'esperienza pluriennale sul mercato delle imprese specializzate in questo tipo di servizi;

- mediante concessione non vi è inoltre, da parte dell'amministrazione, l'assunzione di alcun onere diretto in quanto non tenuta al pagamento di alcun corrispettivo fisso. Risulta invece, in ogni caso, commisurata alle entrate, in modo predefinito, l'entità massima del costo da sostenere. Il risultato economico finale che emerge dalla gestione dell'ultimo triennio, con un canone medio annuo pari ad € 194.000, conferma pertanto la convenienza del ricorso all'istituto della concessione.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Servizio di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica di durata quindicennale che prevede inoltre la riqualificazione tecnologica degli impianti di pubblica illuminazione e l'efficientamento delle utenze.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

ì oggetto: manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforica della Città di Livorno, progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico, gestione comprensiva dell'utenza, pronto intervento;

ì data di approvazione: 18/01/2019, durata 15 anni - scadenza affidamento 31/12/2034;

ì valore complessivo e su base annua del servizio affidato: € 33.049.802,19 e su base annua € 2.203.320,15 del servizio affidato;

ì criteri tariffari: indicizzati per il 70% in relazione al costo dell'energia elettrica e per il 30% in relazione agli indici ISTAT;

ì principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti "Il Concessionario si impegna, in conformità del presente Contratto, dei suoi allegati e del cronoprogramma, alle disposizioni del Codice, del regolamento e di ogni normativa applicabile a:

a) corrispondere gli oneri dell'energia elettrica alla società distributrice, o ad altro soggetto, sia esso produttore, grossista o distributore, previa voltura ovvero nuova stipulazione dei contratti di fornitura dell'energia elettrica in capo al Concessionario, che diverrà intestatario dei medesimi a partire dalla data di consegna degli impianti;

b) Redigere i Documenti di Progettazione Esecutiva – Progetto finale gestionale e Progetto esecutivo dei lavori relativi agli investimenti – sulla base della progettazione definitiva offerta in sede di gara, rispettando la relazione descrittiva e generale delle modalità di gestione,

c) Eseguire gli interventi di riqualificazione energetica ed effettuare il servizio e la manutenzione in conformità alle finalità di cui al precedente articolo 2 del presente Contratto;

Eseguire tutte le specifiche prestazioni oggetto del presente Contratto, provvedendo, a proprio onere, alla fornitura dei materiali e delle apparecchiature a ciò necessari, come meglio descritte al precedente art. 2 nonché nei documenti tutti allegati al presente Contratto, in particolare a titolo esemplificativo e non esaustivo:

i. condurre gli impianti affidati, nonché mantenere il buono stato di conservazione degli interventi eseguiti;

ii. effettuare gli interventi di adeguamento normativo, tecnologico e di riqualificazione energetica;

iii. trasformare tutti i centri luminosi con nuove lampade a tecnologia led;

iv. eliminare gli impianti in promiscuità con il distributore locale; v. completare la trasformazione degli impianti in classe di isolamento II;

vi. predisporre gli impianti per lo sviluppo della smart city e sistema di telecontrollo e telegestione punto sugli impianti;

vii. effettuare la revisione del censimento dei punti luce con targhetatura dei centri luminosi e report digitali;

viii. effettuare gli interventi di adeguamento normativo, tecnologico e di riqualificazione energetica proposti in sede di offerta; ix. attuare le azioni necessarie alla acquisizione di certificati bianchi;

- x. gestire e mantenere la rete e i quadri elettrici del sistema di informazione e comunicazione realizzato dall'Amministrazione nell'ambito del PIUSS dei Borghi;
- xi. mantenere ed effettuare interventi di riparazione della rete in fibra ottica di proprietà comunale;
- xiii. garantire un servizio di pronto intervento e reperibilità secondo le specifiche minime contrattuali e con le modalità di cui al progetto gestionale (relazioni 3.B.1) proposto in sede di offerta;
- xiv. svolgere il monitoraggio del consumo di energia, effettuare la verifica delle prestazioni e dei risultati conseguiti, presentare adeguati rapporti periodici che permettano un confronto omogeneo dei consumi e del risparmio di energia per la durata della Concessione;
- xv. predisporre l'attestato di prestazione energetica di ciascun impianto a seguito degli interventi di riqualificazione energetica, in conformità alla normativa applicabile, entro tre mesi dalla messa in esercizio, ovvero entro il minor tempo previsto dalla normativa applicabile;
- xvi. Attuare il Piano delle Manutenzioni;
- xvii. Prestare l'assistenza tecnico amministrativa per l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica (TEE), informando l'amministrazione Concedente dei benefici conseguiti;

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Al Responsabile Unico del Procedimento compete il monitoraggio e il controllo della corretta e puntuale erogazione dei servizi dell'attuazione del contratto di concessione. Il Concessionario si obbliga ad inviare periodicamente le informazioni economiche, finanziarie e gestionali sulle attività oggetto della Concessione e sui relativi costi e ricavi, al fine di consentire l'esercizio del potere di controllo da parte del Concedente, in conformità al paragrafo 7.1 delle Linee Guida ANAC recanti "Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato".

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

· dati identificativi;

RTI:

Engie Servizi S.p.A. (Mandataria) C.F. 07149930583 e P.I. 01698911003 con sede a Roma in Via G. Ribotta n. 31 (90%);

Diddi Dino & Figli s.r.l. (Mandante) C.F. e P.I. 00089960470 con sede a Pistoia in Via Adua n. 330 (10%);

· oggetto sociale;

Engie Servizi S.p.A. : (tra le altre) Realizzazione e gestione di impianti elettrici telefonici, radiotelefonici e televisivi ivi compresi servizi di gestione della pubblica illuminazione; Diddi Dino & Figli s.r.l.: Attività prevalente Installazione (Inclusa Manutenzione E Riparazione) Di Impianti Antincendio, Idraulici, Elettrici E Di Condizionamento, Progettazione Dei Suddetti Impianti

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

· costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio: il servizio non essendo rivolto ad un'utenza specifica ma alla collettività non prevede l'indicazione del costo pro capite ma esclusivamente il costo complessivo che si calcola in € 11.724.266,81;

· costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti: € 6.609.960,45;

· ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione: la concessione si configura come concessione di servizi senza ritorno economico per l'Ente;

; investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito: € 5.790.137,48

; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato: canone base oltre la revisione indicizzata in relazione agli aumenti del costo dell'energia elettrica e ISTAT;

nel caso in cui sia stato definito il PEF

Con riferimento all'andamento economico-finanziario della Concessione, si ritiene di dover riportare i risultati raggiunti dalla concessione nella procedura di Riequilibrio del PEF al fine di comprenderne la solidità e le prospettive di crescita in ragione della concessione avente una durata quindicennale e quindi un orizzonte temporale di lungo periodo. Infatti, nell'anno 2021 si sono verificate alcune condizioni previste dal contratto per cui si è riscontrata l'alterazione dell'equilibrio del PEF, che hanno portato l'RTI a notificare un'istanza di revisione del PEF in data 17/11/2020. Conseguentemente si è proceduto ad una lunga istruttoria tra le parti addivenendo al riequilibrio dell'assetto economico e finanziario della Concessione.

Pertanto dal mese di settembre 2023, sottoscritto l'atto aggiuntivo con cui sono stati riconosciuti alla RTI un importo una tantum al fine di garantire il riequilibrio del PEF, il contratto è in corretto equilibrio economico - finanziario.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il livello qualitativo del servizio risulta coerente e conforme agli standard richiesti. Le segnalazioni pervenute tramite i canali ufficiali del concessionario, vengono prese in carico e risolte nella tempistica prevista da contratto a seconda delle problematiche tecniche che definiscono il livello di gravità del guasto.

Non risultano segnalazioni tali da poter attivare procedure sanzionatorie verso il concessionario, rispetto a tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia dei servizi. Si ritiene pertanto che gli interventi siano stati effettuati con tempi e modalità che hanno rispettato le prescrizioni del Contratto.

Gli standard qualitativi, rilevanti e significativi rispetto al servizio previsti dal contratto sono monitorati mediante Sistema Informativo per tutta la durata della concessione. Nel complesso, bisogna osservare che le informazioni fornite dal Concessionario sono molto eterogenee, in quanto gli indicatori tra di loro sono di diversa natura e quindi non risulta esaustivo l'utilizzo di una tabella riassuntiva generale.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il concessionario ha adempiuto ai principali obblighi posti a suo carico in base al Contratto ed al Capitolato.

E' stato verificato il puntuale adempimento degli obblighi contrattuali dell'annualità in corso attraverso incontri settimanali con le società facenti parte del RTI nonché tramite l'invio di report di aggiornamento.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

L'attuale modalità di gestione è ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ed attualmente si può ritenere la modalità di gestione più appropriata

La concessione ha comportato sin dalla stipula una serie di problematiche anche estranee al contratto, quali l'epidemia di Covid 19 che ha posticipato l'esecuzione dei lavori propedeutici al servizio, l'incremento dei costi di gestione e di costruzione che hanno comportato anche il disequilibrio del PEF di gara. Pertanto la gestione del contratto nei primi tre anni ha richiesto un notevole impegno da parte di entrambe le parti contrattuali.

Esaminata la parte amministrativa della Concessione, per quanto riguarda, invece, l'avanzamento, pari al 90% dei lavori propedeutici al servizio, essi sono stati eseguiti a regola d'arte.

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Premesso che allo stato la legge non elenca puntualmente quali siano i servizi pubblici locali di interesse economico e considerato che, da un lato, il *Decreto direttoriale nr. 639 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023* considera quali servizi pubblici locali, quelli relativi a parcheggi, impianti sportivi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico, il presente elaborato, vuole offrire una visione ricognitiva della situazione gestionale posta in essere da questo Ufficio, relativamente al servizio di trasporto scolastico, disponibile per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado ubicate nel Comune di Livorno, mediante una rilevazione analitica avente ad oggetto il concreto andamento dal punto di vista economico, l'efficienza e la qualità del servizio, nonché il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, gli oneri ed i risultati in capo all'ente affidante.

Il Regolamento dei Servizi Educativo-Scolastici (artt. 32 e segg.) prevede che l'Amministrazione Comunale fornisca il servizio di trasporto scolastico assicurando in tal modo la frequenza a studenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado collocate in zone periferiche e di disagio territoriale.

Il servizio in parola, erogato su richiesta, è strettamente connesso all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nonché supporto per l'effettiva attuazione del Diritto allo Studio, inoltre è da considerarsi, per sua natura, servizio pubblico essenziale, ai sensi della L. 12.06.1990 n. 146 “Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali” e, come tale, non può essere sospeso o abbandonato.

Il servizio di trasporto scolastico, deve garantire il trasporto degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado delle zone periferiche del territorio comunale, dalle loro abitazioni o dai punti di raccolta stabiliti dall'Amministrazione Comunale alle rispettive sedi scolastiche e viceversa, agli orari stabiliti e secondo il calendario predisposto dalle competenti Autorità Scolastiche.

Con riferimento al servizio di trasporto scolastico gestito dal Comune di Livorno nell'anno 2025, preme evidenziare che il 30 giugno 2025 si è concluso l'appalto aggiudicato nel 2022 ed è stata

avviata una procedura di gara aperta volta alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento del servizio in parola in quanto trattasi di una fattispecie contrattuale più flessibile e confacente alle caratteristiche del trasporto scolastico e alle relative modalità gestionali e organizzative da settembre 2025 (avvio nuovo anno scolastico).

Nel corso del 2025 il servizio è stato attivato, con 8 linee di trasporto, esclusivamente per i seguenti plessi scolastici:

1. Primaria Rodari (Ist. Comprensivo Mazzini) (fino al 30 giugno 2025);
2. Primaria Corridi (Ist. Comprensivo Bartolena);
3. Primaria Carducci (Ist. Comprensivo Carducci);
4. Primaria Montenero (Ist. Comprensivo Carducci);
5. Primaria Banditella (Ist. Comprensivo Carducci);
6. Secondaria di primo grado Villa Corridi (Ist. Comprensivo Bartolena);
7. Secondaria di primo grado San Simone (Ist. Comprensivo Carducci);
8. Secondaria di primo grado Banditella (Ist. Comprensivo Carducci);
9. Secondaria di primo grado Montenero (Ist. Comprensivo Carducci);

Accanto al servizio di trasporto scolastico, tradizionalmente inteso quale “trasporto da e per gli istituti scolastici” è stato previsto il trasporto verso strutture sportive, luoghi presso i quali alcuni plessi svolgono l'ora di educazione fisica, a causa della mancanza di impianti sportivi disponibili nelle loro prossimità. Tale servizio, che per l'anno scolastico 2024-2025 interessa 6 strutture scolastiche, si caratterizza per la sua continuità ed è quindi soggetto a programmazione. Vengono inoltre previsti dei chilometri aggiuntivi per ciascun anno scolastico, a disposizione delle scuole materne, primarie e secondarie per spostamenti entro il territorio comunale per uscite didattiche e similari.

Il servizio è finanziato mediante pagamento di una quota di partecipazione diretta e con risorse dell'ente, in ossequio alla espressa previsione normativa di cui al d.lgs. 63/2017 e nel rispetto del principio dell'equilibrio economico di cui all'art. 117 TUEL.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Il capitolato di gara (sia dell'appalto che dell'accordo quadro) comprende, tra le altre, le seguenti disposizioni in merito al contenuto del servizio:

1) Il servizio consiste nell'attività di trasporto di alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado secondo quanto stabilito dal Piano di Trasporto Annuale di cui all'art. 7 (PTA), quindi in particolare:

- nel trasporto casa scuola, nella salita a bordo degli utenti presso i punti di raccolta previsti dal PTA agli orari stabiliti e la loro discesa presso i plessi scolastici di appartenenza;
- per il ritorno, nella tratta scuola-casa, nella salita degli studenti presso il plesso scolastico di appartenenza e nel percorso inverso con la discesa degli utenti presso i punti di raccolta previsti dal PTA negli orari stabiliti.

2) Il servizio inizia con la salita a bordo del primo utente presso la prima fermata della linea di trasporto stabilita nel PTA e termina con la discesa dell'ultimo utente nel luogo dell'ultima fermata; nella linea non viene computato il tragitto dalla rimessa del mezzo adibito al trasporto, fino alla prima fermata e dall'ultima fermata alla rimessa. L'utente non può essere fatto scendere ad una fermata diversa da quella assegnata se non sia stata rilasciata preventiva autorizzazione dall'ufficio comunale competente. Il servizio deve essere svolto attenendosi a quanto previsto dalla legge in materia di circolazione stradale e comunque in modo tale da garantire la massima sicurezza dei trasportati; a tale proposito in prossimità del plesso scolastico deve essere tenuta una velocità “a passo d'uomo” o comunque di tutta sicurezza, e il mezzo deve predisporre per la salita e la discesa

degli utenti negli spazi appositi o individuati dall'Amministrazione Comunale. È vietato effettuare manovre e operazioni di retromarcia negli spazi attigui alle scuole.

3) Non sono ammesse percorrenze né fermate diverse dagli itinerari concordati con l'Amministrazione Comunale, se non a seguito di comunicazione da parte dello stesso oppure per il verificarsi di quanto previsto al successivo comma 5; in quest'ultimo caso è data tempestiva informazione al Settore Istruzione e Politiche Giovanili, come previsto al comma 6.

4) Non sono inoltre consentite soste e fermate durante lo svolgimento del percorso per effettuare rifornimenti di carburante, operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria e quant'altro comporti immotivato ritardo nello svolgimento del servizio.

5) Gli itinerari, le fermate e i punti di raccolta possono inoltre subire variazioni in ogni momento al verificarsi di circostanze non prevedibili, per situazioni di emergenza, per problemi di viabilità, per divieti di transito della circolazione o altre condizioni simili; in tali evenienze, considerata l'emergenza e la condizione di estemporaneità, il conducente del mezzo ha facoltà di decisione in merito.

6) La Ditta Appaltatrice, in particolare, è tenuta a comunicare:

- ogni sospensione o interruzione del servizio che dovesse verificarsi per cause di forza maggiore;
- eventuali variazioni;
- il nominativo degli utenti privi di iscrizione al servizio, per il tramite degli autisti.

7) Ciascun alunno trasportato deve avere a disposizione il proprio posto sul mezzo. Non è consentito il trasporto di passeggeri in piedi.

8) La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di provvedere unicamente al trasporto degli aventi diritto; non è permesso l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio.

9) In caso di assenza alla fermata dei genitori o loro delegati l'appaltatore è tenuto a contattare telefonicamente la famiglia. In caso di esito negativo contatta i Vigili Urbani per consegnare l'alunno alle autorità.

10) L'Amministrazione Comunale non riconosce alla Ditta appaltatrice rimborsi di alcun genere per gli spostamenti dei mezzi dalle autorimesse ai percorsi oggetto di appalto.

11) Per il servizio oggetto di questo capitolato l'Amministrazione Comunale corrisponde il prezzo al chilometro offerto in sede di gara.

Data di approvazione, durata - scadenza affidamento

Appalto: fino al 30/06/2025

Con le determine n° 8488 del 15 Novembre 2021 e n° 8529 del 17 Novembre 2021 sono stati approvati il capitolato di appalto e suoi allegati per il servizio di trasporto scolastico, **per la durata di 42 mesi**, fino alla concorrenza massima dell'importo complessivo, per l'intera durata del servizio di € 1.127.489,06 oltre I.V.A., da affidare mediante procedura concorsuale aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n° 50 e dell'art. 95, comma 2, del citato D.Lgs. 50/2016. Il bando è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17 Novembre 2021.

La gara (modalità telematica) è stata esperita nei giorni 10, 16, 21 e 22 Dicembre 2021.

La commissione di gara, nominata con determina n° 9319 del 14 Dicembre 2021, ha proposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n° 50, l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di cui trattasi a favore del costituendo Raggruppamento Temporaneo tra la capogruppo "B. & B. Service Società Cooperativa" di Pietrasanta (LU) e le mandanti "CTM - Consorzio Toscano Mobilità - Società Cooperativa Consortile" di San Giuliano Terme (PI) e "3' Millennium Travel S.r.l." di Prato. Con determina n° 9644 del 27 Dicembre 2021, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n° 50, l'appalto in parola è stato aggiudicato al suddetto costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese fino alla concorrenza massima dell'importo di €1.071.001,86 oltre I.V.A., con applicazione

del prezzo al Km di €3,695=, oltre I.V.A., cioè con il ribasso del 5,010%, offerto in sede di gara, sul prezzo al Km di €3,89=, oltre I.V.A, posto a base di gara.

L'aggiudicazione disposta con la suddetta determina n° 9644 del 27 Dicembre 2021, a seguito dell'esito positivo della verifiche di legge circa i requisiti di ammissibilità autocertificati in sede di gara dalle imprese temporaneamente raggruppate di cui sopra, è divenuta efficace il 2 Gennaio 2024.

L'avvio della esecuzione del servizio è avvenuto in via d'urgenza il 3 Gennaio 2022, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a) del D.L. 16 Luglio 2020, n° 76 convertito con L. 11 Settembre 2020, n° 120 e dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n° 50, come risulta da verbale di consegna.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato

L'importo complessivo è di **€ 1.071.001,86 oltre I.V.A. al 10%**, con applicazione del prezzo al Km di € 3,695 oltre I.V.A., cioè con il ribasso del 5,010%, offerto in sede di gara, sul prezzo al Km di € 3,89, oltre I.V.A, posto a base di gara.

L'importo annuale è quindi calcolato in € 325.160,00 per le prime tre annualità e in € 202.622,05 per il periodo gennaio-giugno dell'anno 2025.

Accordo Quadro (da settembre 2025)

Con le determinate n° 4547 del 11/06/2025, n° 4826 del 20/06/2025, e n°5226 del 02/07/2025 sono stati approvati il capitolato dell'Accordo Quadro per la gestione del servizio di trasporto scolastico e i suoi allegati, **per la durata di 34 mesi**, fino alla concorrenza massima dell'importo complessivo, per l'intera durata del servizio di € 1.584.610,56 oltre I.V.A. - di cui € 1.320.508,80 oltre IVA, relativi al servizio di trasporto scolastico fornito dal Comune di Livorno e ulteriori € 264.101,76 oltre IVA, qualora si renda necessario un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 120 comma 8, D.lgs 36/2023 da finanziare con specifici atti - da affidare mediante procedura concorsuale aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023.

La gara è stata esperita in modalità telematica sulla piattaforma START.

La commissione di gara, nominata con determina n° 6534 del 19/08/2025, ha proposto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, l'aggiudicazione dell'accordo quadro del servizio di cui trattasi a favore del Consorzio Stabile C.LU.B S.C.P.A. – C.F. e P.I. 01754810461 - con sede legale in Lucca (LU), 55100 Via la Viaccia – Trav I, 140 costituito dalle società consorziate esecutrici: AUTONOLEGGIO MINCIOTTI S.R.L. – C.F. e P.I. 00527400469 – con sede legale in Via dei Bollori, 213 – 55100 S. Maria a Colle (LU) e B&B SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA – C.F. e P.I. 01494430463 - con sede legale in Piazza Carducci, 18 – 55045 Pietrasanta (LU).

Con determina n° 7090 del 11/09/2025, ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio di trasporto scolastico è stato aggiudicato, per un periodo di 34 mesi corrispondente all'arco temporale comprendente 3 annualità scolastiche con proroga tecnica di ulteriori 6 mesi e quinto d'obbligo, al consorzio C.LU.B S.C.P.A. (Consorzio stabile) C.F. e P.I. 01754810461 - con sede legale in Lucca (LU), 55100 Via la Viaccia – Trav I, 140, che ha offerto un ribasso percentuale pari al 3 % sull'importo a base d'asta, per un importo massimo di complessivi € 1.584.610,56 più iva al 10% comprensivo di oneri della sicurezza pari a € 1,440,00 così suddiviso:

- € 1.320.508,80 oltre IVA, relativi al servizio di trasporto scolastico fornito dal Comune di Livorno per la durata contrattuale di 34 mesi;
- ulteriori € 264.101,76 oltre IVA, qualora si renda necessario un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 120 comma 8, D.lgs 36/2023 da finanziare con specifici atti.

L'avvio della esecuzione del servizio è avvenuto con verbale di consegna in via d'urgenza in attesa della stipula del contratto di accordo quadro a in via d'urgenza con prot 123333 del 15/09/2025, cui è seguita la determina n. 7227 del 15/09/2025 di affidamento del primo contratto attuativo (CIG derivato B83752233F) per l'importo di € 426.600,00 oltre IVA di legge 10%, pari a € 42.660,00, per un totale di € 469.260,00 per il periodo 15/09/2025 (determinato sulla base di una stima di km annui percorsi di circa 90.000) e fino alla conclusione dell'anno scolastico 2025/2026 o, in alternativa, fino all'esaurimento dell'importo indicato, alle condizioni prestabilite nello schema di accordo quadro e capitolato prestazionale e in base all'elenco dei prezzi unitari contenuti nell'offerta economica.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato

Il valore complessivo del vigente accordo quadro pari a € 1.584.610,56 più iva al 10% comprensivo di oneri della sicurezza pari a € 1,440,00 così suddiviso:

- € 1.320.508,80 oltre IVA, relativi al servizio di trasporto scolastico fornito dal Comune di Livorno per la durata contrattuale di 34 mesi;
- ulteriori € 264.101,76 oltre IVA, qualora si renda necessario un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 120 comma 8, D.lgs 36/2023 da finanziare con specifici atti.

L'importo annuale è quindi stimato in € 325.160,00 per le prime tre annualità e in € 202.622,05 per il periodo gennaio-giugno dell'anno 2025.

Criteri tariffari

Il servizio è finanziato mediante pagamento di una quota di partecipazione diretta e con risorse dell'ente, in ossequio alla espressa previsione normativa di cui al d.lgs. 63/2017 e nel rispetto del principio dell'equilibrio economico di cui all'art. 117 TUEL.

Gli utenti sono tenuti al pagamento di una quota annuale di contribuzione al servizio pari a **€ 200,00** (nel caso di sola andata o solo ritorno la tariffa annuale è pari ad € 100,00).

Sono esonerati dal pagamento coloro che si trovano in condizione di particolare disagio economico accertato dall'Amministrazione Comunale secondo i requisiti previsti dalla disciplina delle esenzioni tariffarie dei servizi scolastici contenuta nel Regolamento dei servizi educativo scolastici approvato con deliberazione C.C. 149 del 29.06.2023.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti

L'attuale capitolato di gara impone alla Ditta appaltatrice di:

- a) avere a disposizione del servizio un numero di automezzi non inferiore a quello previsto per ogni anno scolastico nel PTA;
- b) provvedere a tutti gli interventi necessari al mantenimento, al fine di conservare la perfetta efficienza e sicurezza, degli automezzi utilizzati per i servizi oggetto del presente capitolato, che devono rispondere alle caratteristiche costruttive, individuate dalla vigente normativa ed essere in regola rispetto alle vigenti normative in materia di circolazione veicolare (assicurazione obbligatoria per R.C.T., revisione periodica, ecc). Qualora dovesse sostituire un proprio automezzo l'appaltatore deve provvedere con altro automezzo, rispondente alle caratteristiche descritte in sede di offerta e secondo quanto indicato nel Capitolato.
- c) assumersi l'onere di provvedere al carburante, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi utilizzati;

- d) assicurare la massima puntualità e precisione dei tragitti e l'uso di automezzi con capienza indicata dal PTA;
- e) regolare la salita e la discesa degli alunni/e in modo che tali operazioni avvengano senza rischi per gli utenti ed esclusivamente alle fermate indicate dal PTA;
- f) richiedere il certificato penale del casellario giudiziale per le persone che svolgono attività professionali che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività, che comportino contatti diretti e regolari con minori, ovvero l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori e la misura di sicurezza del divieto di svolgere lavori che prevedano un contatto abituale con minori. Inoltre, non si devono trovare nelle situazioni di cui agli artt. 5 e 8 della Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet";
- g) garantire la piena esecuzione delle prestazioni secondo gli indirizzi, le modalità di funzionamento, i tempi di intervento e ogni altra disposizione che regoli il servizio, assicurando lo svolgimento dello stesso nel rispetto del PTA.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Si premetta che la Ditta appaltatrice è obbligata all'osservanza di tutte le disposizioni concernenti i veicoli di servizio pubblico, nonché di tutte le disposizioni riguardanti la circolazione ed in modo particolare all'osservanza di tutte le norme di sicurezza, sia per quanto riguarda lo stato di efficienza degli automezzi utilizzati sia per quanto riguarda la condotta di marcia.

La struttura preposta al monitoraggio è composta da un Funzionario ed un istruttore amministrativo appartenenti al Settore " Istruzione e politiche giovanili", Ufficio "Gestione amministrativa servizi educativo-scolastici".

A far data dal 01/01/2022 lo staff preposto al monitoraggio svolge controlli periodici sull'andamento del servizio in generale nonché sui veicoli utilizzati, sui luoghi ove gli stessi sono parcheggiati, sul parco veicoli e sul personale impiegato e, in particolar modo, sulla sussistenza delle abilitazioni necessarie allo svolgimento delle attività a cui sono preposti nell'esecuzione contrattuale.

Particolare attenzione è posta nel sopralluogo sui mezzi e sulle corse del trasporto scolastico, al fine di controllare la regolarità delle fermate e delle salite dei bambini, nonché il rispetto delle misure di distanziamento sociale rese necessarie durante l'emergenza pandemica.

Questo Ufficio, poi, ha promosso un controllo a campione avente ad oggetto il chilometraggio di partenza dei mezzi da porre a confronto con quanto registrato sui diari di bordo, in considerazione dell'uso per soggetti terzi che viene fatto dei veicoli durante i mesi estivi, al fine di verificare la correttezza della fatturazione.

L'Ufficio, infine, presta particolare attenzione alle segnalazioni provenienti dai genitori e più in generale, dall'utenza tutta, relative alla corretta esecuzione del servizio, provvedendo ove ne ricorrano i presupposti, a formalizzare le dovute contestazioni e recepire le eventuali controdeduzioni.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto affidatario a seguito dell'espletamento della procedura di gara per la stipula dell'Accordo Quadro per la gestione del trasporto scolastico **fino al 30 giugno 2025** è stato il consorzio stabile è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito con scrittura privata autenticata il 14 Aprile 2022 dal Notaio Marzio Villari iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Lucca, Repertori n° 65.075-65.086 e 65.199 Raccolta n° 20.779, registrata a Viareggio il 27 Aprile 2022 al n° 2305, serie 1T, tra la capogruppo **"B. & B. Service Società Cooperativa"**, con sede in Pietrasanta (LU), Piazza Carducci, 18 – partita I.V.A., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Toscana Nord - Ovest 01494430463 e le mandanti **"CTM - Consorzio Toscano Mobilità - Società Cooperativa Consortile"**, con sede in San Giuliano Terme (PI), frazione Ghezzano, Località La Fontina, Via Giosuè Carducci, 39 – partita I.V.A., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Toscana Nord - Ovest 06181450484 e "3' Millennium Travel S.r.l.", oggi **"Cap Move S.r.l."**, con sede in Prato, Piazza Duomo, 18, – partita I.V.A., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pistoia - Prato 01550810509.

Da settembre 2025, come già evidenziato, è subentrato il Consorzio Stabile C.LU.B S.C.P.A. – C.F. e P.I. 01754810461 - con sede legale in Lucca (LU), 55100 Via la Viaccia – Trav I, 140 costituito dalle società consorziate esecutrici: AUTONOLEGGIO MINCIOTTI S.R.L. – C.F. e P.I. 00527400469 – con sede legale in Via dei Bollori, 213 – 55100 S. Maria a Colle (LU) e B&B SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA – C.F. e P.I. 01494430463 - con sede legale in Piazza Carducci, 18 – 55045 Pietrasanta (LU).

3. ANDAMENTO ECONOMICO

In riferimento alla situazione dei costi per l'amministrazione comunale, la relativa sostenibilità finanziaria e i costi per gli utenti, si evidenzia che il servizio oggetto della presente relazione è finanziato con lo stanziamento del bilancio ordinario dell'ente.

La tabella sottostante evidenzia i dati riferiti agli utenti iscritti (n. 256) al servizio in parola per l'a.s. 2025/2026 (07/11/2025) sia in termini di costi che di ricavi.

	Costo medio pro capite*	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto
Contratto di servizio	€ 1.833,04	€ 469.260,00	€ 100,00 sola andata o solo ritorno € 200,00 andata e ritorno	€ 42.587,50	n. 9 dipendenti**. <i>* **si veda tabella rieepilogativa che segue</i>

* il costo medio pro-capite è stato calcolato sulla base del numero degli iscritti all'a.s. 2025/2026 pari a 256

Nella seguente tabella si riporta la previsione dell'impatto del servizio sul bilancio dell'Ente, per la durata dell'attuale affidamento

Capitolo Entrata 933 – Piano Finanziario 3.01.02.01.016	2022 (accertato)	2023 (accertato)	2024 (accertato)	2025 (accertato)
Proventi da trasporto scolastico	€ 45.684,51	€ 39.133,34	€ 44.912,89	€ 9.212,50**

**Dato non consolidato al 7/11/2025 al momento della redazione della presente relazione

Capitolo Uscita 4445 ecap 4445/20 – Piano Finanziario 1.03.02.15.000	2022 (impegnato)	2023 (impegnato)	2024 (impegnato)	2025 (impegnato)
	€ 325.160,00	€ 325.160,00	€ 387.642,37	€ 387.481,82**

**Dato non consolidato al 07/11/2025 al momento della redazione della presente relazione

*Tabella riepilogativa del n. di personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario**

N. dipendenti RTI	Parametro CCNL	Costo orario	Monte ore annuo	Costo annuo
9 autisti	140	20,34	11.600	€ 236.000
1 referente /collaboratore	193	25,58	1350	€ 34.500
				€ 270.500
Costo manodopera intera durata contrattuale				€ 811.500

*dichiarati dal gestore del servizio in sede di gara

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

La qualità del servizio erogato viene valutata attraverso una serie di verifiche e monitoraggi effettuati dall'ufficio preposto, specialmente tramite l'azione di coordinamento e di controllo tecnico-contabile dell'ufficio preposto.

Un ulteriore strumento per monitorare la qualità del servizio è rappresentato dal Questionario di soddisfazione degli utenti, che è stato somministrato ai genitori a fine 2024. I risultati del questionario sono stati oggetto di approfondimento da parte dell'amministrazione in modo da poter valutare punti di forza ed eventuali criticità da sanare.

I risultati del questionario possono riassumersi attraverso la seguente tabella:

Percentuale di utenti che hanno espresso un giudizio positivo (da sufficiente a ottimo)				
Costo del servizio a carico dell'utente	Organizzazione orari	Pulizia dei mezzi	Puntualità del servizio	Servizio erogato dal personale conducente
85,82%	97,99%	95,83%	95,83%	91,66%

5. GLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso l'Appaltante del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.

Nell'esecuzione del servizio l'appaltatore è obbligato ad applicare le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi integrativi territoriali operanti per il settore di attività e nelle località dove vengono eseguiti i servizi, nonché le disposizioni contenute all'art. 11 del capitolato, e assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. L'appaltatore ha ogni più ampia responsabilità in caso

di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'appaltante che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sull'appaltatore restandone sollevata l'Amministrazione. L'appaltatore è responsabile, in rapporto all'appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore da ogni responsabilità e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'appaltante. L'appaltatore è obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi il responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto all'appaltatore, fino a quanto non sia accertato l'integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso l'appaltatore non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni. L'appaltatore è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione. L'appaltatore dichiara, inoltre, con riferimento alle disposizioni anticorruzione stabilite dall'art. 1, comma 46 della L. n. 190/2012, di essere in regola con le disposizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. N. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il trasporto scolastico è un servizio pubblico, riconosciuto nell'ambito del diritto allo studio, garantito costituzionalmente, rivolto alle famiglie a sostegno della fruizione dell'istruzione di base.

In conclusione, possiamo affermare che le verifiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, sia con il monitoraggio dell'attività, sia relativamente al rispetto delle normative vigenti, che dei parametri e degli impegni previsti nel bando e nel capitolato di gara, ci consentono di esprimere una valutazione ampiamente positiva sulla qualità della gestione del servizio pubblico di trasporto.

Una valutazione confermata anche dai risultati del questionario di gradimento somministrato a dicembre 2024 all'utenza, che riporta valori estremamente positivi, sulla puntualità ed il rispetto degli orari, nonché i tempi di percorrenza da casa a scuola. Molto positivo anche il giudizio registrato sulle condizioni dei mezzi e sulla professionalità degli autisti.

La gestione del servizio, nel rispetto di quelli che sono i parametri e le indicazioni fissate nel capitolato di gara e contratto, risulta quindi conforme ai principi di efficienza, efficacia e economicità che devono caratterizzare l'azione amministrativa, con una particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, considerato la delicatezza e la responsabilità del settore in cui si opera. L'andamento della gestione economica rileva anche piena compatibilità della gestione del servizio sulle poste preventivate di entrata e spesa e quindi sugli equilibri di bilancio dell'amministrazione comunale, che comunque ha sempre fatto grossi sforzi per venire incontro alle esigenze dell'utenza, considerando gli aspetti sociali e di comunità del servizio.

SERVIZI EDUCATIVI 0/6 IN CONCESSIONE
(Satellite/Ludonido/Casa del Re/ Chicchirillo e Limoncino) \$

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Concessione Servizi Educativi 0/6 in concessione (Satellite/Ludonido/Casa del Re/ Chicchirillo e Limoncino)
Ente affidante	Comune di Livorno
Tipo di affidamento (appalto/concessione/contratto di servizio)	Concessione pubblica di servizi
Modalità di affidamento (gara/in house/società mista; se normativa speciale indicare il testo di legge di riferimento)	Procedura aperta, ai sensi del Codice degli appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
Durata del contratto vigente	60 mesi
Gestore del servizio: fino al 30 Giugno 2025 - (CIG N. 785771685E CUI N. SOO104330493201900028) Dal 1 settembre 2026 per 60 mesi attualmente in vigore - (codice CIG B0E8CD3420 CUI N.S00104330493202400019)	Medesimo concessionario aggiudicatario: COOPERATIVAR.S.A. Società cooperativa sociale Sede: Bergamo, Rotonda dei Mille, 1 CF : 03201740168 Numero REA : BG-357908 Capitale sociale : 22.727,25 Settire ATECO : 88.9 PEC: cooperativaorsa@legalmail.it La cooperativa Or.s.a. è stata costituita nel marzo 2005

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo

Dott.ssa Valeria Cattaneo

Ente di riferimento

Comune di Livorno

Area/servizio

Ufficio Sistema Integrato 0/6

Telefono

0586/820617

Email

vcattaneo@comune.livorno.it

Data di redazione

13/11/25

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Premessa

Il Comune di Livorno orienta i servizi e gli interventi per l'educazione dell'infanzia nel rispetto dei seguenti principi:

- A) l'infanzia e la sua educazione sono un bene comune di responsabilità pubblica;
- B) le politiche per l'infanzia sono una strategia per sostenere il rinnovamento delle funzioni educative delle famiglie nella pluralità delle loro forme;
- C) i servizi educativi dell'infanzia concorrono alla conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, al riconoscimento ed alla valorizzazione delle differenze (di genere, di etnia, di cultura, di abilità), allo

sviluppo di reti (familiari e sociali) che possono sostenere la costruzione/l'evoluzione partecipata della comunità educativa.

I servizi in oggetto costituiscono servizi pubblici a domanda individuale, garantiti dall'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di diritto allo studio, educazione ed istruzione. Sono offerti ai bambini in età 0/3 anni per garantire una educazione e cura di qualità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le famiglie in particolare per le donne e per il loro inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro.

Sono finalizzati a valorizzare l'attività educativa come parte rilevante di un percorso verso la prevenzione della povertà educativa e l'aiuto nelle situazioni di vulnerabilità familiare.

In questo senso il sistema integrato pubblico – privato ha come scopo principe quello di aumentare l'offerta, consolidare pluralità e diversificazioni di offerta sia nella tipologia che nell'orario, e al contempo mantenere armonizzato e equanime il sistema di offerta garantendo paritetici diritti e principi pedagogici cornice entro cui accompagnare l'educazione dei più piccoli di qualità.

- **Riferimenti normativi dei servizi educativi 0/6 anni**

I servizi in concessione sono stati affidati, monitorati vigilati e gestiti seguendo gli indirizzi e le finalità che trovano impulso anche nella normativa nazionale, in particolare nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107”.

Nel contesto comunale e nella Zona Livornese, tali scelte si collocano, nell'ambito della cornice dettata dalla

L.R. 32/2002 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” che persegue un'organicità nelle politiche di intervento di tutti gli attori istituzionali del territorio tale da costituire il Sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento al quale afferisce l'insieme di soggetti pubblici che programmano e curano la realizzazione delle azioni e degli interventi locali volti alla promozione delle attività di educazione, istruzione, orientamento e formazione che contribuiscono a rendere effettivo il diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita. Il Sistema di educazione e istruzione viene quindi concepito come un sistema integrato, all'interno del quale i diversi livelli istituzionali ed i diversi titolari e gestori cooperano tra di loro, in modo da far confluire su obiettivi comuni in termini di azioni educative, competenze, risorse ed interventi di ciascuno. Altro riferimento normativo chiave è il Regolamento attuativo D.P.G.R. n. 41/R/2013 che definisce i requisiti generali, strutturali e organizzativi che garantiscono i livelli essenziali, i requisiti per autorizzazione ed accreditamento, qualificano e caratterizzano i servizi educativi per la prima infanzia, anche in una prospettiva di continuità educativa con la scuola dell'infanzia.

Negli ultimi anni la Regione Toscana ha operato la scelta fondamentale e strategica di rilanciare la governance territoriale come veicolo di efficienza ed efficacia, rafforzando la sussidiarietà e l'integrazione. In questa logica la programmazione integrata territoriale apporta un valore aggiunto per l'intero sistema zero-sei in quanto permette di attivare iniziative coordinate che risultino quanto più possibile rispondenti alle concrete necessità del territorio e al tempo stesso riescano a far leva su tutte le migliori energie e risorse che il territorio stesso riesca a mettere in campo.

SERVIZI EDUCATIVI per l'infanzia, gestiti dagli Enti locali, direttamente o indirettamente (appalti concessioni) attraverso la stipula di convenzioni, da altri enti pubblici o dai privati, articolati in:

<u>14 nidi comunali e 20 nidi privati</u> , che accolgono i bambini tra i 3 e i 36 mesi e hanno orari di apertura, capacità ricettiva, modalità di funzionamento, costi delle rette diversi da Comune a Comune (di solito assicurano il pasto e il riposo)
<u>7 servizi integrativi</u> , con un'organizzazione molto flessibile e modalità di funzionamento diversificate. Si distinguono in:
<u>1 spazi gioco</u> per bambini da 12 a 36 mesi, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile fino a un massimo di 5 ore giornaliere
<u>1 centri per bambini e famiglie</u> che accolgono bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile
<u>4 ludoteche cittadine</u> che pur non rientrando nella tipologia prevista dalla normativa quale servizio educativo, risponde ad un'esigenza tangibile di spazi di scambio e aggregazione per le famiglie.
<u>10 scuole dell'infanzia comunali</u> che possono essere statali o paritarie a gestione pubblica o privata. La frequenza della scuola dell'infanzia statale è gratuita; a carico delle famiglie resta il costo del pasto e di eventuali servizi a domanda individuale (come scuolabus, pre-scuola, prolungamento orario).
<u>12 scuole dell'infanzia paritarie</u> che possono essere oggetto di riserva posti in continuità 0-6 anni per i bambini provenienti da nidi comunali che non hanno una scuola comunale in continuità.
<u>22 Scuole dell'infanzia statali</u>

➔ **I Poli per l'infanzia**

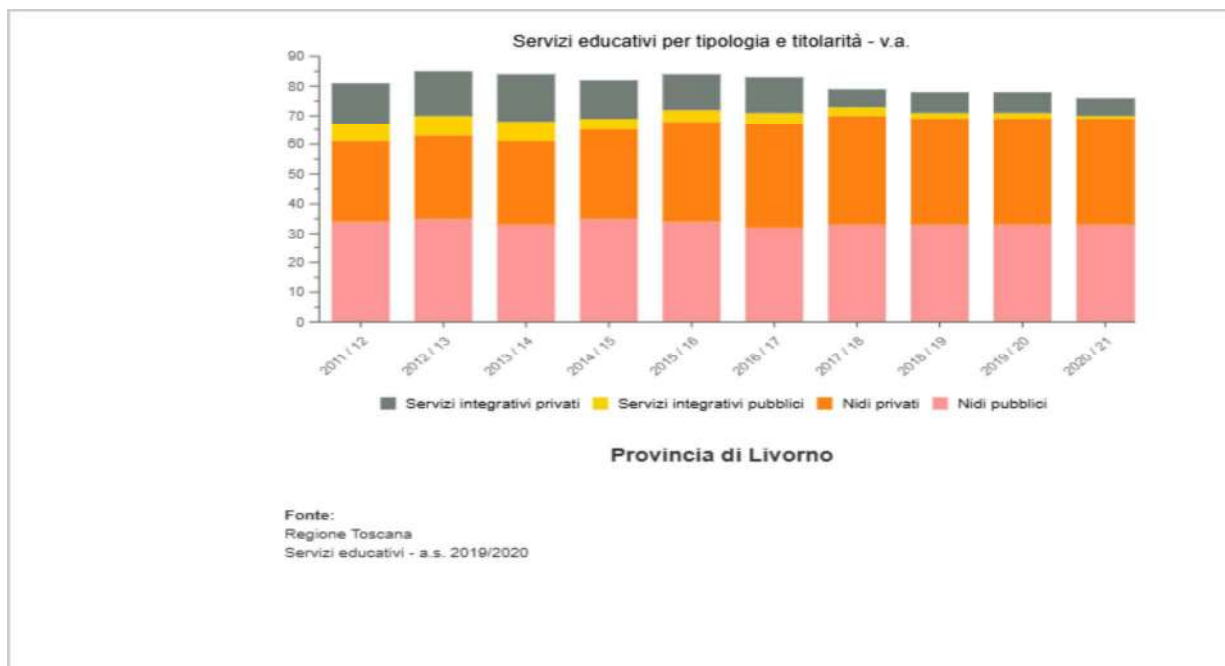
Vera novità del decreto legislativo 65 del 2017 e recepito dalla Regione sono i Poli per l'infanzia, che accolgono in un unico edificio o in edifici vicini strutture sia del segmento 0-3 sia del segmento 3-6 per un migliore utilizzo delle risorse attraverso la condivisione di servizi, spazi e risorse. A Livorno ad oggi sono presenti 5 Centri Infanzia a titolarità e gestione comunale, 1 Centro Infanzia a titolarità comunale e gestione privata in appalto, 1 Centro Infanzia Privato accreditato e Convenzionato che hanno nello stesso edificio una sezione di nido (sezione grandi) e tre sezioni di scuola dell'infanzia sostenendo quindi una programmazione didattica in continuità 2- 6 anni.

Come si vede dal grafico sopra riportato la composizione dell'offerta Livornese ha mantenuto costante la proporzione tra offerta pubblica e privata convenzionata.

L'offerta pubblica integrata 0-6 del Comune di Livorno è così costituita:

- Posti in Nidi Comunali in gestione diretta n.533
- Posti in Nido Comunale in gestione indiretta n.20 (Pina Verde)
- Posti in Nido Privati Convenzionati n.388

- Posti in Scuola Comunale dell'infanzia n.750
- Posti in Scuola dell'infanzia in gestione indiretta n 20 (Villini)
- Posti in Scuola dell'infanzia privata convenzionata



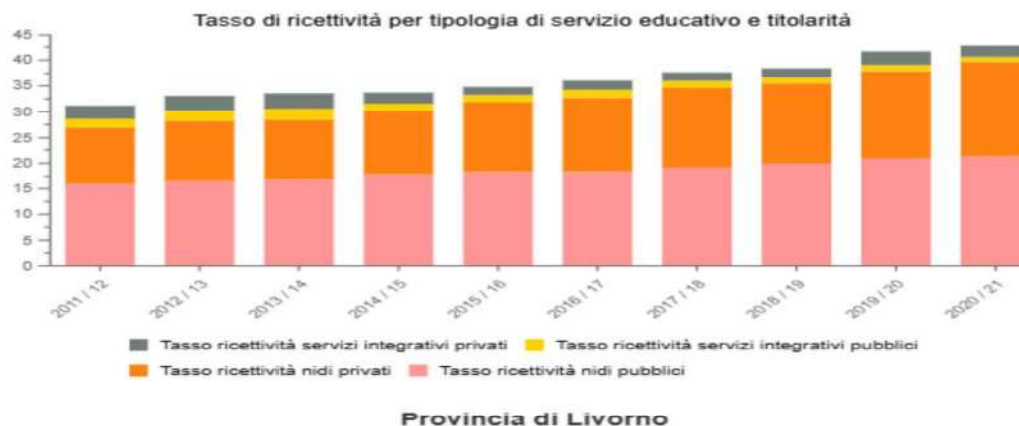
Come si può vedere dai dati aggiornati dall'Osservatorio della Regione Toscana l'offerta di servizi 0/3 anni è rimasta invariata, pur essendo diminuiti i servizi di educazione informale e integrativi privati.

La domanda di posti nido però ha trovato maggiore risposta proprio nella pluralità e diversificazione oraria, di impronta pedagogica e di retta proposta ma soprattutto per le misure a sostegno del reddito messe in atto dalla regione Toscana e dall'Amministrazione del Comune di Livorno.

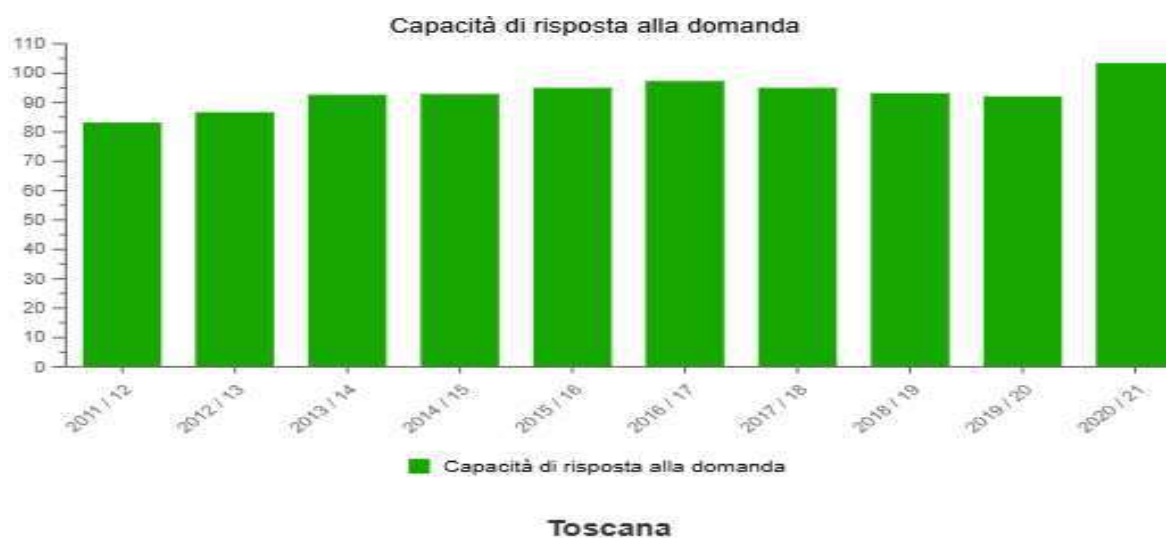
Grazie infatti anche alla misura messa in atto dalla Regione Toscana NIDI GRATIS consolidata nell'ultimo biennio educativo che consente la gratuità di accesso ai nidi privati accreditati alle famiglie con reddito inferiore ai 35.000 Euro, la domanda è in costante aumento e la saturazione dei posti bambino aumentata nel corso degli anni.

La politica di governance integrata sta quindi ottenendo un consolidamento del sistema integrato, e una sempre maggiore saturazione dei posti offerti.

La saturazione dei posti bambino negli ultimi open data dell'osservatorio è dell'80% nel 2019/2020 ma alle rilevazioni comunali l'incremento di saturazione oscilla intorno al 90% nel 2024/2025.



Fonte:
Regione Toscana
Servizi educativi - a.s. 2019/2020



Fonte:
Regione Toscana
Servizi educativi - a.s. 2019/2020

A.2 I servizi in concessione del Comune di Livorno:

n. 3 Nidi d'infanzia (per un'utenza compresa tra i 12 ed i 36 mesi)) per un numero complessivo di

131 posti autorizzati ai sensi del Regolamento Regionale 41/R/2013 e ss.mm.ii., e dei relativi Regolamenti Zonale e Comunale secondo il seguente dettaglio

1. Nido “*Casa Del Re*” (in Livorno, via della Bastia 44) modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 7,30-15,30 comprensivo di pasto e riposo;
2. Nido “*Il Satellite*” (in Livorno, via Michel 4) modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 7,30-15,30 comprensivo di pasto e riposo;

3. Nido “*Limoncino*” (in Livorno, via della Valle Benedetta n.120) modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 7,30-13,30 comprensivo di pasto, senza riposo.

n. 1 Nido d'infanzia (per un'utenza compresa tra i 3 ed i 36 mesi) per un numero complessivo di **60** posti autorizzati ai sensi del Regolamento Regionale 41/R/ 2013 e ss.mm.ii., e dei relativi Regolamenti Zonale e Comunale, denominato Nido “*Chicchirillò*” (in Livorno, via Adolfo Tommasi 45/47) modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 7,30-15,30 comprensivo di pasto e riposo.

Per i Nidi d'infanzia il servizio mensa è essere organizzato e gestito dal concessionario

n. 1 Spazio-gioco (per un'utenza dell'età prevista dalla normativa di riferimento, attualmente, in base alla normativa regionale, compresa tra i 18 ed i 36 mesi) per un numero complessivo di **38** posti autorizzati ai sensi del Regolamento Regionale 41/R/ 2013 e ss.mm.ii., e dei relativi Regolamenti Zonale e Comunale denominato Spazio Gioco “*Ludonido*” (in Livorno, via degli Scarronzoni, 16) con modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 7,30-12,30 dal lunedì al venerdì senza pasto e senza riposo;

n. 1 Centro Bambini e Famiglie pomeridiano (per un'utenza compresa tra i 3 ed i 36 mesi) per un numero complessivo di **38** posti autorizzati ai sensi del Regolamento Regionale 41/R./2013 e ss.mm.ii., e dei relativi Regolamenti Zonale e Comunale denominato Centro Bambini e famiglie “*Ludonido pomeridiano*” (in Livorno, via degli Scarronzoni, 16) con modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 senza pasto e senza riposo.

Il periodo minimo di funzionamento è compreso tra il 1° settembre e 30 giugno di ogni anno arricchibile da servizi estivi ed integrativi a ricavo nei mesi estivi.

A.3. Gestione del servizio

E' in questo contesto di pluralità di offerta e di modelli di titolarità e gestione che viene garantita quindi l'equità di offerta, di scelta e accessibilità anche a condizioni perequativa in termini tariffari con un modello di governance pubblica che orienta la cornice pedagogica garantendo comunque la dovuta autonomia organizzativa, gestionale e di regolamento;

Il costante dialogo tra i servizi viene mantenuto attraverso la formazione congiunta 0/6 anni, e l'implementazione della verifiche di qualità e di gestione attraverso gli uffici tecnici e il coordinamento gestionale e pedagogico comunale, di cui nei prossimi paragrafi verrà dato conto.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

B1. Servizio attivo fino al 31 Luglio 2025:

Il contratto di servizio ha in **oggetto** CONCESSIONE DI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA DA SVOLGERSI IN STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE (CIG N. 785771685E - CUI N. SOO104330493201900028) la cui procedura è stata avviata con determinazione a contrarre, n. 2729 del 11/04/2019

La **durata** della concessione, determinata ai sensi dell'art 168, comma 1° e 2°, del D.Lgs.vo 50/2016 e s.m.i. in trentasei (36) mesi rinnovabili;

Il **valore** della concessione dei servizi di cui trattasi, stimato ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs N.50/2016, quale fatturato presunto generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVAammontante - per cinque anni - a complessivi € 5.203.461,42 (inferiore alla soglia prevista dall'art. 35 del medesimo D.Lgs.vo);

Con determinazione dirigenziale **n. 6173 del 09.08.2019 si aggiudicava**, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.L.gs. n.50/2016, per la durata di 36 mesi, eventualmente rinnovabili per ulteriori 24 mesi –

decorrenti dalla data di consegna degli immobili - la concessione dei servizi educativi per la prima infanzia - destinati ai bambini in età compresa tra 0 e 3 anni- da svolgersi nelle strutture di proprietà comunale denominati “Limoncino”, “Casa del Re”, “Il Satellite”, “Chicchirillò” e “Ludonido” alla suddetta costituenda ATI fra Orsa Soc. Coop (mandataria) C.F. e partita Iva 03201740168 con sede legale in Rotonda dei Mille, n. 1 – 24122- Bergamo – e Gioco Città Soc. Coop. Soc. (mandante) - C.F. e partita Iva 01237470495 con sede legale in Corso Mazzini, n. 27 – 57126- Livorno;

Con determinazione n. 4504 del 13.07.2022 è stata consentita la modifica soggettiva della suddetta ATI per la fuoriuscita della mandante Gioco Città società cooperativa sociale mediante presa d'atto del recesso della sopra indicata mandante con conseguente affidamento delle prestazioni residue di spettanza di quest'ultima alla mandataria Capogruppo OR.S.A. - Società Cooperativa Sociale;

Con determinazione N. 5423 del 30/08/2022 è stata esercitata l'opzione di rinnovo per 24 mesi della concessione dei servizi educativi comunali a decorrere dal 1/9/2022 con la società Orsa con sede legale in Rotonda dei Mille, n. 1 – 24122- Bergamo - C.F. e partita Iva 03201740168

Con determinazione N. 5423 del 30/08/2022 è stata esercitata l'opzione di rinnovo per 24 mesi della concessione dei servizi educativi comunali a decorrere dal 1/9/2022 con la società Orsa con sede legale in Rotonda dei Mille, n. 1 – 24122- Bergamo - C.F. e partita Iva 03201740168

Con determinazione N. 3456 del 23/04/2024 è stata approvata la proroga della concessione vigente di cui alla convenzione rep. N 60573/2021 affidando, per il periodo 1 settembre 2024 al **31 Luglio 2025 - termine dell'anno educativo 2024/2025**

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti

In riferimento ai servizi in oggetto le rette applicate nel corso dell'anno educativo a seguito di rimodulazione per adeguamento ISTAT sono le seguenti: La tariffa a base di gara del servizio è stato valutato tenendo conto delle tre principali componenti che formano il costo complessivo di gestione: *manodopera, materie prime e spese generali*

Il Comune di Livorno per il periodo previsto dalla procedura di gara ha previsto i seguenti obiettivi da perseguire:

- A) migliorare il mantenimento delle temperature dei pasti durante la loro veicolazione;
- B) migliorare le ricette e le tecniche di preparazione dei pasti presso i Centri Cottura;
- C) migliorare i sistemi di monitoraggio del servizio.

In questo contesto l'affidatario del servizio, proprio nell'ottica degli obiettivi assunti, deve attenersi a tutta la regolamentazione in materia di sicurezza igienico sanitaria e di rintracciabilità degli alimenti.

Il capitolato speciale d'appalto e il contratto prevedono, oltre al rispetto di tutti i vincoli normativi previsti per la ristorazione scolastica, anche specifici obblighi contrattuali in capo all'affidatario inerenti per esempio la qualità e le caratteristiche delle materie prime, la progettazione dei menù e delle diete speciali, le modalità di gestione dei menù e della produzione, la garanzia di continuità del servizio, la corretta gestione del centro cottura e delle cucine comunali, la formazione del personale, gli standard qualitativi e quantitativi in tutte le fasi del processo misurati con indicatori di performance, la gestione delle relazioni con l'utenza diretta e indiretta e degli strumenti di comunicazione, la valutazione della soddisfazione del servizio, le attività di educazione alimentare e alla sostenibilità, il monitoraggio e la riduzione degli scarti, dei rifiuti, dei consumi, etc.

Criteri tariffari

Le tariffe applicate agli utenti privati **da Gennaio 2025 a Giugno 2025** e direttamente riscosse dal Concessionario sono state riattualizzate alla rivalutazione ISTAT e tenuto conto degli adeguamenti contrattuali del CCNL delle cooperative sociali e sono le seguenti:

SERVIZIO	TARIFFA IN EURO
Casa del Re,	796,50
Chicchirillò	796,50
Il Satellite	796,50
Limoncino	591,9
Ludonido	462,83

Agli utenti facenti parte dell'offerta pubblica integrata sono fruiti dalle famiglie tramite il medesimo sistema tariffario degli utenti dei nidi comunali.

Ogni anno l'Amministrazione decide il n° dei posti convenzionabili che vengono posti a disposizione nel medesimo Bando pubblico di accesso ai servizi educativi 0/6 anni. La differenza tra la tariffa pagata dalla famiglia quale compartecipazione e la tariffa applicata dal concessionario viene compensata quale abbattimento tariffario dal Comune. La retta e la compartecipazione è riscossa dal concessionario.

In riferimento alla situazione dei costi per l'amministrazione comunale, la relativa sostenibilità finanziaria e i costi per gli utenti, si evidenzia che il servizio oggetto della presente relazione è finanziato con lo stanziamento del bilancio ordinario dell'ente e con il Fondo Ministeriale 0/6 che offre quale linea di azione l'ampliamento dell'offerta 0/3 anni ed il consolidamento del sistema integrato di educazione ed istruzione in attuazione della Legge 107/2015.

Il MIM rimborsa una parte della spesa che gli Enti Locali sostengono per convenzionare posti e acquistarli al fine di garantire un ampliamento dell'offerta in modo perequativo; gli utenti dei posti pubblici in convenzione accedono tramite bando di evidenza pubblica con i medesimi criteri del regolamento comunale e accedono alle tariffe annualmente approvate dal Consiglio Comunale. La differenza tra la tariffa a compartecipazione e la retta applicata dal gestore viene liquidata dal Comune quale abbattimento tariffario alla famiglia.

Nel mese di Luglio 2025 è stato erogato un servizio estivo modulato sulle esigenze delle famiglie.

Costi previsti per eventuali investimenti

La ditta affidataria ha l'obbligo da capitolato prestazionale di sostituire, in caso di obsolescenza o rottura, le attrezzature, materiali e arredi esterni ed interni affidati. Tali attrezzature vengono acquisite nel patrimonio comunale cos' come gli arredi o dotazioni acquistati con integrazione di offerta.

B1. Nuova concessione : Servizio vigente e attivo dal 1 settembre 2025 per una durata di 60 mesi

Il **contratto di servizio** ha in **oggetto** CONCESSIONE DI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA DA SVOLGERSI IN STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

Con determine della Dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili e Responsabile Unico del Progetto Dott.ssa Michela Casarosa n° 2006 del 12 Marzo 2024, n° 2059 del 13 Marzo 2024 e n° 3108 del 12 Aprile 2024 è stato approvato il capitolato gestionale per la concessione dei servizi educativi per la prima infanzia, destinati ai bambini in età compresa tra 0 e 3 anni, da svolgersi nelle strutture di proprietà comunale individuate.

La **durata della concessione** è di 60 mesi.

Il **valore della concessione** dei servizi di cui trattasi, stimato ai sensi degli artt. 182 e seguenti del D.Lgs. 36/2023., quale fatturato presunto generato per tutta la durata del contratto è di € 7.152.211,21.

La Dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili Dott.ssa Michela Casarosa **con determina n° 2507 del 2 Aprile 2025, ha aggiudicato**, ai sensi dell'art.17, comma 5, del D.Lgs. 31 Marzo 2023 n° 36, la concessione del servizio in oggetto ad Orsa Soc. Coop (mandataria) C.F. e partita Iva 03201740168 con sede legale in Rotonda dei Mille, n. 1 – 24122- Bergamo per la durata di 60 mesi, decorrenti dalla data di consegna degli immobili di proprietà comunale denominati “Limoncino”, “Casa del Re”, “Il Satellite”, “Chicchirillò” e “Ludonido”.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti

In riferimento ai servizi in oggetto le rette applicate nel corso dell'anno educativo a seguito di rimodulazione per adeguamento ISTAT sono le seguenti:

La tariffa a base di gara del servizio è stato valutato tenendo conto delle tre principali componenti che formano il costo complessivo di gestione: *manodopera, materie prime e spese generali*

Il Comune di Livorno per il periodo previsto dalla procedura di gara ha previsto i seguenti obiettivi da perseguire:

- D)** migliorare il mantenimento delle temperature dei pasti durante la loro veicolazione;
- E)** migliorare le ricette e le tecniche di preparazione dei pasti presso i Centri Cottura;
- F)** migliorare i sistemi di monitoraggio del servizio.

In questo contesto l'affidatario del servizio, proprio nell'ottica degli obiettivi assunti, deve attenersi a tutta la regolamentazione in materia di sicurezza igienico sanitaria e di rintracciabilità degli alimenti.

Il capitolato speciale d'appalto e il contratto prevedono, oltre al rispetto di tutti i vincoli normativi previsti per la ristorazione scolastica, anche specifici obblighi contrattuali in capo all'affidatario inerenti per esempio la qualità e le caratteristiche delle materie prime, la progettazione dei menù e delle diete speciali, le modalità di gestione dei menù e della produzione, la garanzia di continuità del servizio, la corretta gestione del centro cottura e delle cucine comunali, la formazione del personale, gli standard qualitativi e quantitativi in tutte le fasi del processo misurati con indicatori di performance, la gestione delle relazioni con l'utenza diretta e indiretta e degli strumenti di comunicazione, la valutazione della soddisfazione del servizio, le attività di educazione alimentare e alla sostenibilità, il monitoraggio e la riduzione degli scarti, dei rifiuti, dei consumi, etc.

Nuovi Criteri tariffari dal 1 settembre 2025

Le tariffe applicate agli utenti - da settembre 2025 per tutta la durata del contratto - direttamente riscosse dal Concessionario sono state riattualizzate **al netto del ribasso percentuale unico del 4,11% offerto** in sede di gara e oggetto di aggiudicazione :

servizio	Tariffa in Euro al netto dell'IVA
Casa del Re,	€ 727,39;
Chicchirillò	€ 727,39;
Il Satellite	€ 727,39;
Limoncino	€ 540,63;
Ludonido	€ 422,67;

Agli utenti facenti parte dell'offerta pubblica integrata sono fruiti dalle famiglie tramite il medesimo sistema tariffario degli utenti dei nidi comunali.

Ogni anno l'Amministrazione decide il n° dei posti convenzionabili che vengono posti a disposizione nel medesimo Bando pubblico di accesso ai servizi educativi 0/6 anni. La differenza tra la tariffa pagata dalla famiglia quale compartecipazione e la tariffa applicata dal concessionario viene compensata quale abbattimento tariffario dal Comune. La retta e la compartecipazione è riscossa dal concessionario.

In riferimento alla situazione dei costi per l'amministrazione comunale, la relativa sostenibilità finanziaria e i costi per gli utenti, si evidenzia che il servizio oggetto della presente relazione è finanziato con lo stanziamento del bilancio ordinario dell'ente e con il Fondo Ministeriale 0/6 che offre quale linea di azione l'ampliamento dell'offerta 0/3 anni ed il consolidamento del sistema integrato di educazione ed istruzione in attuazione della Legge 107/2015.

Il MIM rimborsa una parte della spesa che gli Enti Locali sostengono per convenzionare posti e acquistarli al fine di garantire un ampliamento dell'offerta in modo perequativo; gli utenti dei posti pubblici in convenzione accedono tramite bando di evidenza pubblica con i medesimi criteri del regolamento comunale e accedono alle tariffe annualmente approvate dal Consiglio Comunale. La differenza tra la tariffa a compartecipazione e la retta applicata dal gestore viene liquidata dal Comune quale abbattimento tariffario alla famiglia.

Costi previsti per eventuali investimenti

La ditta affidataria ha l'obbligo da capitolato prestazionale di sostituire, in caso di obsolescenza o rottura, le attrezzature, materiali e arredi esterni ed interni affidati. Tali attrezzature vengono acquisite nel patrimonio comunale cos' come gli arredi o dotazioni acquistati con integrazione di offerta.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO-CONTROLLO

C1) La figura della coordinatrice pedagogica/coordinatore pedagogico e gestionale è figura di garanzia per l'ente locale al fine del mantenimento della qualità dei servizi educativi. Infatti, svolge il suo lavoro attraverso una presenza e un contatto costante con i servizi e si impegna a promuovere, sostenere, monitorare, verificare e valutare le strategie messe in atto nei progetti educativi.

Attraverso osservazioni di contesto, controlla il funzionamento dei servizi in modo da garantire a tutti i bambini le stesse opportunità. Il suo impegno è rivolto verso i servizi, e quindi nei confronti delle educatrici e dei bambini, attraverso una presenza nelle strutture periodica e sistematica, ma anche verso gli amministratori comunali e le famiglie, grazie a un lavoro di scambio reciproco. Inoltre per rilevare il gradimento da parte delle famiglie, in merito sia agli aspetti organizzativi che a quelli più propriamente di cura ed educativi dei servizi, a maggio/giugno il Settore Istruzione Giovani Partecipazione predispone periodicamente un questionario anonimo di gradimento da somministrare ai genitori dei bambini iscritti all'offerta pubblica integrata che sono in uscita verso l'ingresso alla scuola dell'infanzia.

La valutazione della "qualità percepita" dalle famiglie rappresenta anche uno degli strumenti di controllo del rispetto degli impegni assunti per far evolvere tali servizi in un'ottica di miglioramento continuo.

C2) Il sistema di monitoraggio e controllo sui requisiti di autorizzazione e accreditamento segue altresì il disposto normato del Regolamento della Regione Toscana 41/R del 2013 attraverso:

1. **Incontri di rendicontazione, monitoraggio e supervisione** nell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico
2. **Supervisione scientifica e pedagogica** a cura di Coordinate Onlus fino a Giugno 2026 con **Controlli periodici sul campo (minimo 3 controlli per ogni anno educativo per ciascun servizio)** e con **osservazioni** della qualità erogata e con la verifica del permanere di tutti i requisiti autorizzatori e di accreditamento

3. Regolarità dei titoli e requisiti di accesso del personale dell'equipè educativa
4. Parametri educatrice/bambini
5. Elementi essenziali alla autorizzazione al funzionamento
6. Progetto pedagogico e progetto educativo e carta dei servizi
7. Presenza del CDS e organi di rappresentanza
8. Controlli di qualità del conduttore e disamina dei correttivi messi in atto
9. Realizzazione delle attività del progetto tecnico e la qualità erogata

L'Ufficio Sistema Integrato 0/6 anni attua controlli di regolarità contabile e di garanzia contrattuali operate ai lavoratori, controlla annualmente gli iscritti per rispondenza in età, numero massimo autorizzato, e rispetto dei parametri attraverso il contributo del personale amministrativo compresa la Responsabile, ha il compito non solo del monitoraggio della qualità, sia attraverso sopralluoghi sulle strutture, sia attraverso l'analisi dei dati risultanti dall'attività di sopralluogo e audit pervenuta da parte delle ditte esterne e dalle coordinatrici comunali rispetto del capitolato, ma anche del monitoraggio contrattuale e contabile del servizio.

**Il dato è riferito al 12/11/2025 a cui si aggiungeranno i controlli di novembre e dicembre 2025*

Il CDS è l'organo istituzionale, riconosciuto all'interno delle Linee di indirizzo nazionale e regionali per i servizi educativi attraverso il quale le famiglie partecipano ad una gestione attiva dei servizi manifestando criticità, non conformità, proposte di miglioramento e svolgono attività diretta ed indiretta di controllo e di promozione di azioni di educazione plurale. I concessionari sono tenuti a rendicontare e verbalizzare (firmati) i contenuti delle sedute annuali dei CDS e a rendicontare all'Ente le azioni di miglioramento della qualità adottate.

Gli esiti dei controlli sono rendicontati al paragrafo seguente **n.4 Qualità del servizio.**

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio in oggetto è stato dato in concessione come sopraanticipato ad OR.S.A. Società cooperativa sociale Sede: Bergamo, Rotonda dei Mille, CF : 03201740168 Numero REA : BG-357908 Capitale sociale : 22.727,25 Settimane ATECO : 88.9 PEC: cooperativaorsa@legalmail.it . La cooperativa Or.s.a. è stata costituita nel marzo 2005

L'organo amministrativo è costituito da un consiglio di amministrazione che si compone da un minimo di tre a un massimo di sette membri, nominati dall'assemblea dei soci. Il consiglio elegge nel suo seno il presidente e il vice Presidente.

Oggetto sociale: la società avendo lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, ha per oggetto la gestione di servizi socio sanitari ed educativi, nonché la produzione di Servizi in generale a favore di enti pubblici e privati in via prioritaria ma Non esclusiva e con particolare riguardo alla gestione di attività rivolte alla generalità delle persone, anche non autosufficienti, erogabili sia a domanda individuale sia all'interno di istituti o strutture di accoglienza.

Orsa nasce nel 2009, su iniziativa di KCS care-giver, con l'obiettivo di sviluppare l'attività di progettazione e gestione di servizi dedicati a i minori. Concentra la sua attività sulla prima infanzia e si afferma, nel giro di pochi anni, quale realtà leader nel campo dei servizi rivolti alla fascia 0-6 anni, divenendo partner di importanti istituti di ricerca e promuovendo con primarie realtà produttive italiane la realizzazione di Asili Nido aziendali, progettati ad hoc sulle esigenze del Cliente.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

servizi sono svolti all'interno di immobili di proprietà comunale che sono stati destinati esclusivamente a queste finalità sin dal 2008. La gestione di questi servizi è attualmente disciplinata da una Convenzione 'quadro' che prevede anche le seguenti condizioni a carico del concessionario attuale:

- pagamento di un canone patrimoniale annuale;
- gestione e manutenzione ordinaria degli immobili, impianti, arredi e aree verdi di pertinenza;
- gestione delle utenze (sono ad esclusivo carico del Concessionario tutti i consumi delle forniture di acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, e impianto di allarme);
- custodia e pulizia/sanificazione degli ambienti;
- organizzazione della cucina secondo le specifiche modalità per ogni struttura

L'Amministrazione Comunale sostiene invece gli oneri per la manutenzione straordinaria degli immobili e – una tantum - per l'arredamento degli ambienti educativi.

I servizi in questione, ai sensi della disciplina regionale e comunale vigente, sono autorizzati e accreditati e, tramite convenzione, si sono riservati nel 2025 i seguenti posti a questa Amministrazione Comunale e dunque partecipano all'offerta pubblica integrata.

Il costo sostenuto per n.175 utenti (bambino/docente)di:

Servizio 0/3	Posti riservati al Comune	
Nido Casa del Re	n.27	n.175
Nido Il Satellite	n.36	
Nido Limoncino	n.27	
Nido Chicchirillò	n.45	
Spazio-gioco Ludonido	n.20	
Centro Bambini e Famiglie Ludonido	n.20	

Spesa sostenuta dall'Ente:

Anno 2025 – fino al Giugno 2025	€ 768.686,65
Anno 2025- dal 1 settembre 2025 al 1 novembre 2025	Ancora in corso di rendicontazione contro e liquidazione

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il Comune di Livorno in questi anni ha cercato di instaurare una fattiva collaborazione con i genitori ed il personale dei servizi pubblici e privati con la finalità di armonizzare il sistema in ottica perequativa pur garantendo la diversificazione di scelta per le famiglie in risposta ad una pluralità di esigenze.

Alla luce dei controlli effettuati e all'indagine di customer effettuata il livello erogato è risultato eccellente. Nell'anno scolastico 2024-2025 le non conformità segnalate da genitori di utenti, insegnanti e commissari mensa tramite la mail o con colloquio presso la Direzione dedicata sono state n.0.

I risultati delle indagini, insieme ai dati rilevati dai controlli effettuati dalle coordinatrici, dalle ditte esterne e del personale comunale dedicato, hanno consentito di monitorare costantemente il gradimento del servizio e fornito strumenti di lavoro da utilizzare il miglioramento della qualità del servizio in ordine alla predisposizione degli spazi educativi, delle modalità di comunicazione alle famiglie e alle modalità di potenziamento dell'offerta educativa.

In considerazione delle precedenti tipologie di analisi descritte, basate su vari metodi di rilevamento del gradimento e della qualità, l'Ufficio Sistema Integrato 0/6 ha ritenuto utile potenziare i controlli annuali e effettuare nel prossimo anno educativo una indagine sistematica della rilevazione della qualità con lo strumento di rilevazione predisposto dalla Regione Toscana, e di continuare questa interessante mappatura anche per il prossimo anno scolastico.

Il sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia in Regione Toscana ed elaborato con l'obiettivo di mettere a disposizione dei sistemi territoriali gli strumenti aggiornati per svolgere l'attività di monitoraggio della qualità dei servizi, è suddiviso in due parti: la prima dedicata agli orientamenti per la qualità e la seconda allo strumento di valutazione della qualità.

L'attività di vigilanza e monitoraggio è stata svolta dalle figure referenti per l'organismo di Coordinamento Pedagogico Zonale; Sono state svolte nel corso dell'anno educativo 2024-2025 un totale di 4 visite di osservazione di cui 3 della durata di 4,5 ore e una della durata di 2 ore, con due restituzioni in presenza al gruppo di lavoro della durata di 2 h, in ogni servizio educativo privato convenzionato in concessione della Cooperativa Sociale Orsa.

Obiettivo primario delle visite è stato osservare e analizzare le dimensioni della qualità interna dei Servizi Educativi, tracciate e verbalizzate attraverso report osservativo e *checklist* di rilevazione (vedi cartella allegata). Le analisi sono state prodotte in riferimento alle dimensioni presenti del "Sistema Qualità dei Servizi Educativi per l'infanzia" della Regione Toscana e alla documentazione richiesta da DPGR 41/R 2013 e ss.mm.ii.

Calendario delle visite e delle restituzioni

Servizio Educativo	I visita (4,5 h)	II visita (4,5 h)	III visita (4,5 h)	Visita breve (2h)	Restituzioni al gruppo di lavoro (3 h)
Nido d'infanzia Chicchirillò	8/01/2025	13/03/2025	20/05/2025	20/04/2025	20/03/2025 26/05/2025
Nido d'infanzia Casa del Re	14/01/2025	13/03/2025	14/05/2025	20/05/2025	18/03/2025 28/05/2025
Centro bambini e famiglie Ludonido	13/02/2025	6/05/2025	4/06/2025	29/05/2025	8/05/2025 11/06/2025
Nido d'infanzia Il Satellite	16/01/2025	20/03/2025	19/05/2025	13/05/2025	26/03/2025 21/05/2025
Nido d'infanzia	23/01/2025	19/03/2	13/05/2	11/06/2	26/03/2025

Limoncino		025	025	025	21/05/2025
Spazio Gioco Ludonido	12/02/2025	6/05/2025	3/06/2025	29/05/2025	8/05/2025 11/06/2025

Tutte le visite sul campo sono state verbalizzate e condivise con la Direzione dei Servizi Educativi e oggetto di riprogrammazione del servizio laddove servizi dotarsi di obiettivi di miglioramento.

SINTESI DELLE RILEVAZIONI

In tutti i servizi osservati sono presenti gli spazi dedicati ai bambini e alle bambine per le diverse funzioni e così quelli destinati agli adulti. Ogni ambiente risulta ben organizzato, allestito e curato in funzione alla destinazione d'uso e in risposta ai bisogni specifici per età dei bambini. L'offerta dei materiali è ben caratterizzata al fine di variare le possibilità di gioco e di esplorazione, con preferenza di materiale naturale e destrutturato. È stata oggetto di riflessione con i gruppi di lavoro l'importanza di una progettazione degli spazi esterni volta a variare le condizioni di gioco all'aria aperta, con particolare riferimento alla cura e all'allestimento delle aree verdi. Non si vuole qui intendere la necessità di introdurre giochi e attrezzature strutturate per l'esterno, ma azioni volte ad articolarlo con zone di interesse creative e naturali. Ulteriori riflessioni hanno portato all'attenzione la possibilità di curare una documentazione visiva a parete, ad altezza dei bambini e delle bambine, che da settembre 2025 è stata allestita.

In merito all'assetto organizzativo si mette in evidenza come ogni servizio operi secondo una gestione curata del tempo che scandisce la giornata educativa, ponendo attenzione ad una turnazione del personale che garantisce il rapporto numerico in tutte le fasce orarie di apertura. Si è osservato altresì una distribuzione delle responsabilità all'interno dell'équipe educativa realizzata in modo democratico e condiviso, secondo una prospettiva riflessiva e collegiale sostenuta dalla presenza periodica della figura di Coordinamento Pedagogico Gestionale. È stata verificata la presenza della documentazione prevista da normativa regionale e si presenta aggiornata, organica e in grado di chiarire e armonizzare i diversi aspetti organizzativi del servizio.

Si è osservato un clima relazionale positivo a sostegno del benessere fisico ed emotivo di bambini e bambine, caratterizzato da posture educative professionali adeguate e attente a rispondere ai bisogni personali e del gruppo. Un'osservazione sistematica è stata riservata al momento del pasto educativo, con riflessioni condivise nei momenti di restituzione volte a diffondere le buone pratiche promosse dal Coordinamento Pedagogico e Gestionale del Sistema Integrato 0-6 del Comune di Livorno.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Il monitoraggio dell'attività sia relativamente al rispetto delle normative vigenti, che dei parametri e degli impegni previsti nel capitolato prestazionale, ci consentono di esprimere una valutazione complessivamente positiva sulla qualità della gestione del servizio di ristorazione scolastica nei servizi educativi comunali 0-6 e nelle scuole d'infanzia e primarie statali.

In alcune occasioni sono state riscontrate alcune fisiologiche inadeguatezze nella gestione del servizio, comunque di lieve entità e prontamente eliminate dalla ditta affidataria.

La gestione del servizio risulta sostanzialmente conforme ai principi di efficienza, efficacia e economicità che devono caratterizzare l'azione amministrativa, con una particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, considerato la delicatezza e la responsabilità del settore in cui si opera.

FUNZIONALMENTE ORGANIZZATI IN CENTRO DELL'INFANZIA 2-6 ANNI

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	affidamento della conduzione di un Nido e una Scuola comunali dell'infanzia funzionalmente organizzati in Centro dell'infanzia 2-6 anni
Ente affidante	Comune di Livorno
Tipo di affidamento (appalto/concessione/contratto di servizio)	Appalto pubblico di servizi
Modalità di affidamento (gara/in house/società mista; se normativa speciale indicare il testo di legge di riferimento)	Procedura aperta, ai sensi del Codice degli appalti (D.LGS 50/2016), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa che per il Lotto in parola viene individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo assegnando 100 punti alla sola offerta tecnica ove l'elemento prezzo assume la forma di un costo fisso.
Durata del contratto	durata contrattuale di 36 mesi fino al 30.06.2026
Gestore del servizio	Consorzio Sed

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Dott.ssa Valeria Cattaneo
Ente di riferimento	Comune di Livorno
Area/servizio	Ufficio Sistema Integrato 0/6
Telefono	0586/820617
Email	vcattaneo@comune.livorno.it
Data di redazione	10/11/25

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

A.1 Riferimenti normativi dei servizi educativi 0/6 anni

I servizi educativi del Comune di Livorno sono stati gestiti, monitorati vigilati e controllati seguendo gli indirizzi e le finalità che trovano impulso anche nella normativa nazionale, in particolare nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107”.

Nel contesto comunale e nella Zona Livornese, tali scelte si collocano, nell'ambito della cornice dettata dalla L.R. 32/2002 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” che persegue un'organicità nelle politiche di intervento di tutti gli attori istituzionali del territorio tale da costituire il Sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento al quale afferisce l'insieme di soggetti pubblici che programmano e curano la realizzazione delle azioni e degli interventi

locali volti alla promozione delle attività di educazione, istruzione, orientamento e formazione che contribuiscono a rendere effettivo il diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita. Il Sistema di educazione e istruzione viene quindi concepito come un sistema integrato, all'interno del quale i diversi livelli istituzionali ed i diversi titolari e gestori cooperano tra di loro, in modo da far confluire su obiettivi comuni in termini di azioni educative, competenze, risorse ed interventi di ciascuno. Altro riferimento normativo chiave è il Regolamento attuativo D.P.G.R. n. 41/R/2013 che definisce i requisiti generali, strutturali e organizzativi che garantiscono i livelli essenziali, i requisiti per autorizzazione ed accreditamento, qualificano e caratterizzano i servizi educativi per la prima infanzia, anche in una prospettiva di continuità educativa con la scuola dell'infanzia.

Negli ultimi anni la Regione Toscana ha operato la scelta fondamentale e strategica di rilanciare la governance territoriale come veicolo di efficienza ed efficacia, rafforzando la sussidiarietà e l'integrazione. In questa logica la programmazione integrata territoriale apporta un valore aggiunto per l'intero sistema zero-sei in quanto permette di attivare iniziative coordinate che risultino quanto più possibile rispondenti alle concrete necessità del territorio e al tempo stesso riescano a far leva su tutte le migliori energie e risorse che il territorio stesso riesca a mettere in campo.

A.2. Contesto di riferimento

Il Comune di Livorno è stato tra i primi di Italia a sperimentare i Centri 0-6 anni, quando ancora la normativa regionale e italiana non ne prevedeva la costituzione; così si può dire anche per alcuni meccanismi strategici di integrazione quali strumenti di integrazione quali la sistematica formazione congiunta 0-6 anni obbligatoria e programmata a livello di sistema (insegnanti e educatori pubblici e privati insieme); La progettazione stessa dei servizi viene accompagnata con linee guida oggi avallate e arricchite a livello regionale che sostengono dispositivi organizzativi e gestionale di continuità verticale e orizzontale (partecipazione e gestione sociale attiva delle famiglie e della comunità alla organizzazione e vita dei servizi stessi) e di governance integrata. Il Sistema di Educazione ed Istruzione 0-6 Livornese comprende servizi con tipologie diverse rispondenti a specifici requisiti strutturali, organizzativi e funzionali definiti nella sopra citato DPGR 41/R, 2013 della Regione Toscana:

SERVIZI EDUCATIVI per l'infanzia, gestiti dagli Enti locali, direttamente o indirettamente (appalti concessioni) attraverso la stipula di convenzioni, da altri enti pubblici o dai privati, articolati in:

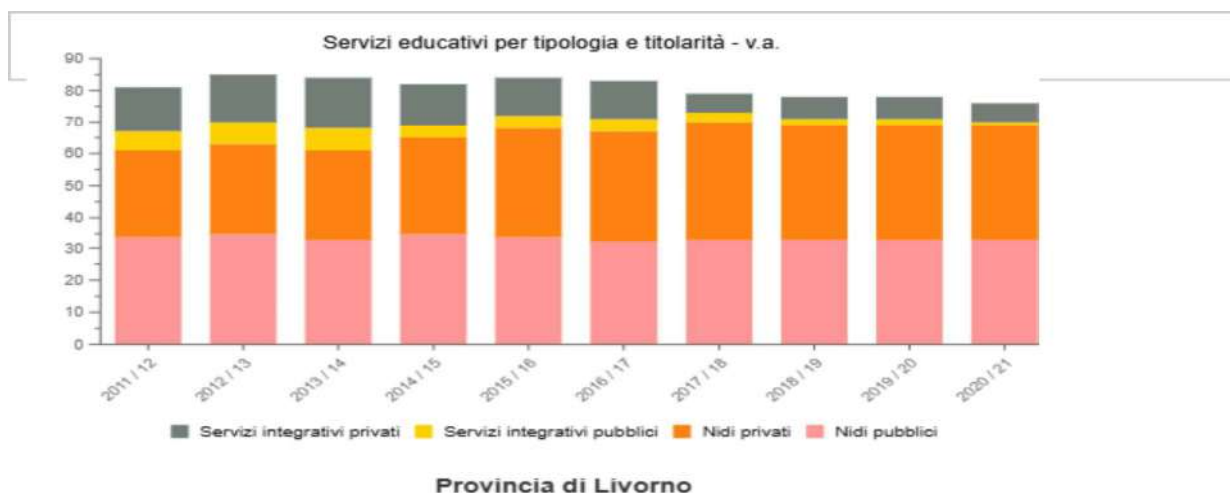
<u>14 nidi comunali e 20 nidi privati</u> , che accolgono i bambini tra i 3 e i 36 mesi e hanno orari di apertura, capacità ricettiva, modalità di funzionamento, costi delle rette diversi da Comune a Comune (di solito assicurano il pasto e il riposo)
<u>7 servizi integrativi</u> , con un'organizzazione molto flessibile e modalità di funzionamento diversificate. Si distinguono in:
<u>1 spazi gioco</u> per bambini da 12 a 36 mesi, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile fino a un massimo di 5 ore giornaliere
<u>1 centri per bambini e famiglie</u> che accolgono bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile
<u>4 ludoteche cittadine</u> che pur non rientrando nella tipologia prevista dalla normativa quale servizio educativo, risponde ad un'esigenza tangibile di spazi di scambio e aggregazione per le famiglie.
<u>10 scuole dell'infanzia comunali</u> che possono essere statali o paritarie a gestione pubblica o privata. La frequenza della scuola dell'infanzia statale è gratuita; a carico delle famiglie resta il costo del pasto e di eventuali servizi a domanda individuale (come scuolabus, pre-scuola, prolungamento orario).
<u>12 scuole dell'infanzia paritarie</u> che possono essere oggetto di riserva posti in continuità 0-6 anni per i bambini provenienti da nidi comunali che non hanno una scuola comunale in continuità.
<u>22 Scuole dell'infanzia statali</u>

➔ I Poli per l'infanzia

Vera novità del decreto legislativo 65 del 2017 e recepito dalla Regione sono i Poli per l'infanzia, che accolgono in un unico edificio o in edifici vicini strutture sia del segmento 0-3 sia del segmento 3-6 per un migliore utilizzo delle risorse attraverso la condivisione di servizi, spazi e risorse. A Livorno ad oggi sono presenti 5 Centri Infanzia a titolarità e gestione comunale, 1 Centro Infanzia a titolarità comunale e gestione privata in appalto, 1 Centro Infanzia Privato accreditato e Convenzionato che hanno nello stesso edificio una sezione di nido (sezione grandi) e tre sezioni di scuola dell'infanzia sostenendo quindi una programmazione didattica in continuità 2- 6 anni. Come si vede dal grafico sopra riportato la composizione dell'offerta Livornese ha mantenuto costante la proporzione tra offerta pubblica e privata convenzionata.

L'offerta pubblica integrata 0-6 del Comune di Livorno è così costituita:

- Posti in Nidi Comunali in gestione diretta n.533
- Posti in Nido Comunale in gestione indiretta n.20 (Pina Verde)
- Posti in Nido Privati Convenzionati n.388
- Posti in Scuola Comunale dell'infanzia n.750
- Posti in Scuola dell'infanzia in gestione indiretta n 20 (Villini)
- Posti in Scuola dell'infanzia privata convenzionata



Fonte:
Regione Toscana
Servizi educativi - a.s. 2019/2020

Come si può

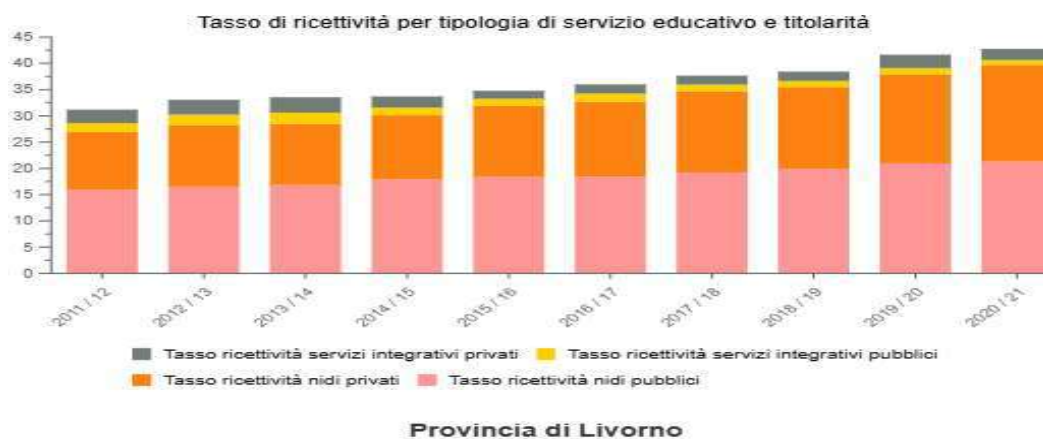
Come si può vedere dai dati aggiornati dall'Osservatorio della Regione Toscana l'offerta dei servizi 0/3 anni è rimasta invariata, pur essendo diminuiti i servizi di educazione informale e integrativi privati.

La domanda di posti nido però ha trovato maggiore risposta proprio nella pluralità e diversificazione oraria, di impronta pedagogica e di retta proposta ma soprattutto per le misurte a sostegno del reddito messe in atto dalla regione Toscana e dall'Amministrazione del Comune di Livorno.

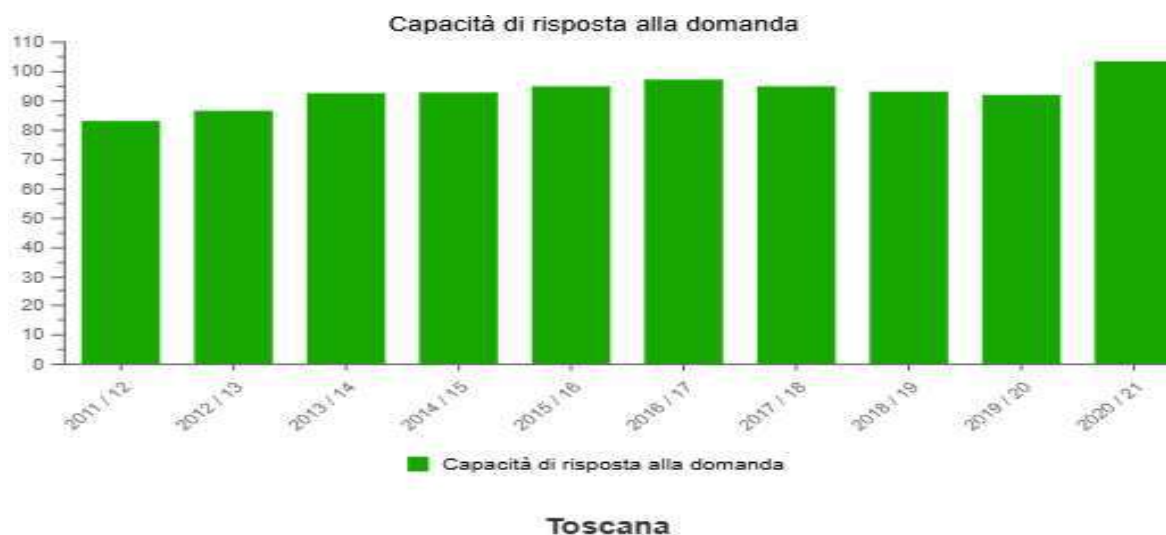
Grazie infatti anche alla misura messa in atto dalla Regione Toscana NIDI GRATIS consolidata nell'ultimo biennio educativo che consente la gratuità di accesso ai nidi privati accreditati alle famiglie con reddito inferiore ai 35000 Euro, la domanda è in costante aumento e la saturazione dei posti bambino aumentata nel corso degli anni.

La politica di governance integrata sta quindi ottenendo un consolidamento del sistema integrato, e una sempre maggiore saturazione dei posti offerti.

La saturazione dei posti bambino negli ultimi open data dell'osservatorio è dell'80% nel 2019/2020 ma alle rilevazioni comunali l'incremento di saturazione oscilla intorno al 90% nel 2024/2025.



Fonte:
Regione Toscana
Servizi educativi - a.s. 2019/2020



Fonte:
Regione Toscana
Servizi educativi - a.s. 2019/2020

A.3. Gestione del servizio

E' in questo contesto di pluralità di offerta e di modelli di titolarità e gestione che viene garantita quindi l'equità di offerta, di scelta e accessibilità anche a condizioni perequativa in termini tariffari con un modello di governance pubblica che orienta la cornice pedagogica garantendo comunque la dovuta autonomia organizzativa, gestionale e di regolamento;

Il costante dialogo tra i servizi viene mantenuto attraverso la formazione congiunta 0/6 anni, e l'implementazione della verifiche di qualità e di gestione attraverso gli uffici tecnici e il coordinamento gestionale e pedagogico comunale, di cui nei prossimi paragrafi verrà dato conto.

Il presente rendiconto fornisce una fotografia dettagliata che consente di descrivere la gestione del servizio 0/6 anni in appalto denominato Centro Infanzia Villini e Pina Verde di cui a seguire il dettaglio di oggetto e svolgimento del servizio.

A.4.1 Svolgimento del servizio

Per lo svolgimento del servizio il soggetto gestore deve articolare gli spazi, i tempi e la progettualità educativa in ordine al progetto pedagogico comunale, armonizzando la propria regia educativa all'impianto del sistema integrato Livornese e nel pieno rispetto delle richieste del capitolato e del progetto tecnico presentato.

Il servizio di conduzione dei servizi educativi Villini e Pina Verde ha **per oggetto**:

A) Un Nido d'infanzia (rif. Legge Ministeriale, 107/2015 L.R. Toscana n.32/26 luglio 2002 e s.m.i. LL.RR. Toscane n.63/5.11.2009 e n.2/23.1.2013 e Regolamento attuativo di cui al DPGR n.41/R del 31.7.2013 e s.m.i. DPGRT n.33/R del 20.6.2014) denominato "PinaVerde" per n.20 bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi

B) Una Scuola paritaria dell'infanzia denominata "I Villini" per n.60 bambini di età compresa tra 3 e 6 anni, formalmente suddivisi in n.2 sezioni e, di norma, organizzati internamente in 3 gruppi di età omogenea (3/4 anni, 4/5 anni, 5/6 anni) ognuno di n.20 bambini.

Caratteristiche generali del funzionamento ordinario del Nido e della Scuola dell'infanzia a cui il gestore si

deve attenere:

- apertura giornaliera del Nido “PinaVerde”: dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 13,30 (con mensa, senza riposo pomeridiano)
- apertura giornaliera della Scuola dell’infanzia “I Villini”: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 15,30 (con mensa e riposo pomeridiano per i bambini che ne hanno bisogno)

Il calendario del Nido e della Scuola dell’infanzia segue appieno il calendario comunale che declina il calendario scolastico della regione Toscana ampliandolo secondo le caratteristiche pedagogico-educative territoriali da settembre-giugno, sulla base del calendario annuale di funzionamento ordinario dei Nido e delle Scuole dell’infanzia comunali, e con le chiusure dallo stesso previste (indicativamente 2 settimane per le vacanze natalizie, 1 settimana per le vacanze pasquali, festività ed altre sospensioni delle attività educative).

Il funzionamento ordinario sopra indicato dovrà – su richiesta delle famiglie utenti e previa verifica delle condizioni e dei costi di realizzazione ed autorizzazione da parte del Comune - essere integrato da altri servizi (nido estivo) svolti sulla base di un rapporto diretto tra il Conduttore e le stesse famiglie e con la riscossione diretta delle rette adottate.

Destinatari

- il Nido “PinaVerde” in totale e di norma accoglie n.20 bambini di 2 anni (che compiono due anni entro il 31 dicembre dell’anno di iscrizione);
- la Scuola dell’infanzia “I Villini” di norma accoglie :
 - n.20 bambini di 3 anni
 - n.20 bambini di 4 anni
 - n.20 bambini di 5 anni

(che compiono gli anni entro il 31 dicembre dell’anno di iscrizione)

tutti ammessi dal Comune con i tempi ed i modi definiti dai procedimenti che regolano l’accesso ai Servizi educativi 0/3 (comunalmente e privati convenzionati) ed alle scuole comunali dell’infanzia.

Nel caso in cui, tra i bambini iscritti, sia presente un (o più) in situazione di disabilità con certificazione di gravità il Conduttore garantisce idonei progetti dedicati alla massima inclusività di spazi e tempi di educazione e cura e si avvarrà di personale in potenziamento educativo fornito dagli uffici comunali per diversificare e potenziare offerta in piccoli gruppi. Le condizioni economiche ed organizzative atte a favorire la migliore integrazione di bambini diversamente abili eventualmente inseriti, sono concordate con il Comune all’inizio di ogni anno educativo, vista anche la documentazione specifica relativa ai bambini interessati .

Finalità educative

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento dei servizi educativo-scolastici del Comune di Livorno sopra riportato e dalla Carta del Sistema integrato dei servizi per l’educazione dell’infanzia 0/6 (Deliberazione G.C. n.352/18.9.2012), il Nido “PinaVerde” e la Scuola dell’infanzia “I Villini” si configurano come:

- parte integrante del sistema formativo di base della città, luoghi di formazione -per bambini e bambine ma anche per genitori ed operatori- che coniugano, intorno al piacere, il sapere, il saper fare ed il saper interagire lasciando spazio alla motivazione, all’interesse dei bambini e delle bambine -e degli adulti- come essenza dell’agire educativo;

- luoghi che garantiscono la piena espressione della soggettività dei bambini e delle bambine in ordine allo sviluppo delle loro esperienze e conoscenze non solo assicurando stimoli, informazioni ed esperienze ma soprattutto contribuendo alla costruzione del “senso di insieme” (delle informazioni e delle esperienze di ognuno/a) che sostiene la strutturazione dell’identità personale e sociale;
- luoghi che accolgono le famiglie ed offrono sostegno nella costruzione della funzione genitoriale tramite la condivisione delle esperienze ed il confronto delle pratiche educative sostenendo così la (ri)costruzione di un tessuto di scambi tra famiglie e comunità locale.

Da questa impostazione, con riferimento alle più attuali norme nazionali e regionali vigenti ed agli orientamenti progettuali e indicazioni programmatiche del richiamato Regolamento e della richiamata Carta dei servizi, derivano finalità educative relative a:

- lo sviluppo di linguaggi espressivo-comunicativi
- lo sviluppo della dimensione creazionale
- lo sviluppo del processo di decentramento
- lo sviluppo della dimensione emotivo-affettiva e prosociale

Progettazione Educativa

➤ **Strutturazione dello spazio del Nido “PinaVerde”**

L’immobile di Via di Collinaia, 15 (la cui superficie utile totale è di 149 mq, di cui 84 mq circa per il gioco) è strutturato, ai sensi delle norme vigenti, con spazi:

- riservati agli adulti,
- riservati ai bambini/alle bambine.

Gli ambienti riservati agli adulti consistono:

- 1) nell’ufficio (attrezzato per il lavoro delle educatrici e per il colloquio educatrice/genitore) accessibile dalla zona ingresso/accoglienza;
- 2) gli spogliatoi ed i servizi igienici per gli adulti, comprensivi di servizio igienico per portatori di handicap;
- 3) nella cucina per il porzionamento dei pasti veicolati dall’Affidatario del servizio di Ristorazione scolastica comunale.

Gli ambienti educativi riservati ai bambini prevedono:

un primo ambiente, dopo il filtro termico, strutturato per l’accoglienza da cui si accede (oltre che all’ufficio, spazio riservato agli adulti) ad un ambiente organizzato per il gioco prevalentemente a terra che, a sua volta, comunica con:

- un’altra stanza strutturata per il gioco simbolico che confina con la cucina per la produzione di colazione ed lo sporzionamento dei pasti veicolati ;
- un altro ambiente, collegato da un piccolo corridoio allestito, orientato al gioco espressivo.

Da quest’ultimo si accede (oltre che al giardino di 155 mq con superficie a prato attrezzata con una struttura per i giochi motori e con superficie pavimentata e piccola vasca in pietra con acqua corrente) ad un ulteriore spazio-gioco accanto al quale ci sono sia i servizi igienici per i bambini che, differenziati, i servizi igienici e gli spogliatoi per gli adulti .

➤ **Strutturazione dello spazio della Scuola dell’infanzia “I Villini”**

L’immobile di Via di Collinaia, 11 è strutturato (la cui superficie utile totale è di 386 mq. di cui 273 mq. circa per il gioco) è strutturato, ai sensi delle norme vigenti, con spazi:

- riservati agli adulti,
- riservati ai bambini/le bambine.

Gli ambienti educativi riservati ai bambini prevedono:
un primo ambiente per l' accoglienza da cui si accede:

➤ a destra ad uno spazio adulti ed ad ambiente polifunzionale per gioco e riposo che, a sua volta, dà accesso ad un altro spazio polifunzionale per gioco e pranzo collegato agli spazi di servizio (cucina, dispense, spogliatoio e bagno per la cucina, ripostiglio)

a sinistra (dall'accoglienza) ad un ampio spazio-gioco strutturato in angoli ed ateliers (da cui si accede anche al bagno dei bambini) a sua volta collegato da un piccolo corridio (su cui si affacciano un bagno per adulti ed un ripostiglio) ad un altro ambiente-gioco ancora, diversamente, strutturato in angoli ed ateliers.

➤ Strutturazione dei tempi dei bambini/delle bambine:

- Ore 7,30 – 9 accoglienza e incontri
- Ore 9 – 9,30 colazione
- Ore 9,30 - 10 igiene personale, formazione dei gruppi, preparazione attività
- Ore 10 – 11,30 suddivisione in piccoli gruppi sulla base della programmazione periodica e giornaliera.
- Ore 11,30/11,45 riordino, pulizia, igiene personale, preparazione al pranzo
- Ore 12 pranzo
- Ore 12,30 (circa) igiene personale per il Nido
- Ore 12,30 (circa) preparazione al ricongiungimento
- Ore 13-13,30 ricongiungimento, saluti, uscita per la Scuola dell'infanzia
- Ore 12,30 (circa) preparazione al sonno per i bambini che ne hanno necessità ed ai giochi/alle attività per gli altri
- Ore 13-14,40 sonno per i bambini che ne hanno necessità, giochi/attività programmate per gli altri
- Ore 14,30-15 risveglio, igiene personale, preparazione al ricongiungimento per i bambini che hanno dormito / riordino, pulizia, igiene personale, preparazione al ricongiungimento per gli altri
- Ore 15 – 15,30 ricongiungimento, saluti, uscita

➤ Strutturazione dei gruppi dei bambini/delle bambine

Il gruppo omogeneo per età è l'unità organizzativa di base per consentire la relazione, la reciproca conoscenza e sviluppare le potenzialità sociali dei bambini/delle bambine; diverse strutture organizzative (per es. piccoli gruppi omogenei e/o disomogenei per età, e gruppi integrati Nido/Scuola dell'infanzia) possono e devono essere attivati - in base alla programmazione educativo-didattica concordata con il referente (coordinatore pedagogico) del Comune - sia in relazione ai percorsi individuali dei bambini/delle bambine che a quelli condivisi di continuità educativa.

➤ Strutturazione dei rapporti con le famiglie:

Le famiglie sono il primo interlocutore del Nido e della Scuola dell'infanzia che, per sviluppare la presenza interattiva dei genitori, offrono una pluralità di possibilità di partecipazione attiva e comunque formalizzate con l'istituzione del "Consiglio di Servizio" - organo di rappresentanza alla cui elezione partecipano tutti i genitori - che affianca l' "Assemblea generale" formata dai genitori di tutti i/le bambini/e iscritti/e e da tutti gli/le operatori/trici.

Il Conduttore/gestore è tenuto all'elezione/rinnovo degli Organi di rappresentanza (che si completano con la "Conferenza cittadina" formata da tutti i presidenti dei diversi Consigli) nei tempi definiti dal Comune, di norma, entro il mese di ottobre di ogni anno educativo-scolastico.

Il Conduttore è altresì tenuto a realizzare tutte le occasioni formali ed informali di incontro con le famiglie del Nido e della Scuola dell'infanzia (separatamente ed insieme) tra cui:

- i colloqui individuali (almeno tre per ogni bambino nel corso di un anno educativo) e comunque ogni volta che il singolo genitore ne rappresenti la necessità (per riflettere il percorso del/la singolo/a bambino/a e famiglia);

- gli incontri del gruppo di riferimento per ogni fascia di età accolta dal Nido e dalla Scuola dell'infanzia (almeno tre nell'anno educativo) e/o dei sottogruppi in cui vengono suddivisi/e i bambini/le bambine, per la presentazione, il confronto e la verifica delle attività programmate e del costituirsi in gruppo dei/lle bambini/e;
- l'assemblea generale (almeno una volta all'inizio dell'anno educativo-scolastico) per la presentazione ed il confronto sull'organizzazione del servizio e sul programma di attività;
- le "giornate aperte" che offrono ai genitori la possibilità di condividere con i bambini/le bambine una intera giornata al Nido e alla Scuola dell'infanzia;
- i laboratori pomeridiani per bambini e genitori insieme (per condividere situazioni ludiche e per, attraverso il gioco, osservare e confrontare diverse modalità di comunicazione tra adulti/e e bambini/e);
- gli incontri / i percorsi per la continuità educativa 2-6 anni (per accompagnare anche le famiglie nel processo di crescita dei bambini e di cambiamento dal Nido alla Scuola dell'infanzia);
- le feste (in occasione delle festività tradizionali o di 'scadenze' dell'anno educativo) che, offrendo la condivisione in un clima di piacevole convivialità, sono "apripista" all'instaurarsi di relazioni interpersonali tra gli stessi genitori ed altri familiari; le "uscite" e le gite didattiche che offrono l'occasione di scoprire insieme le offerte culturali del proprio territorio, come di altri territori vicini e lontani.

Per garantire la più ampia informazione alle famiglie il Conduttore è tenuto al quotidiano aggiornamento delle bacheche presenti nello spazio ingresso/uscita del Nido e della Scuola dell'infanzia ed è altresì tenuto ad offrire alle famiglie - prioritariamente partecipando a quelli promossi dal Comune - percorsi di *educazione familiare* (per genitori singoli e/o in coppia, per nonni/nonne e altri adulti significativi per la famiglia) separati e/o comuni per il Nido e la Scuola dell'infanzia sulla base dei bisogni rilevati presso le famiglie utenti di ogni sede.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del servizio:

L'affidamento ha per oggetto la conduzione di:

- n.1 Nido d'infanzia (per complessivamente n.20 bambini di età 24-26 mesi) di cui è titolare il Comune di Livorno, localizzato (con attivazione il 1.9.2010) presso una struttura di proprietà comunale posta in Livorno, Via di Collinaia n.15;
- n.2 sezioni di Scuola comunale paritaria dell'infanzia per complessivamente n.60 bambini 3/6 anni, formalmente 2 sezioni con organizzazione interna in 3 gruppi - 3/4 anni, 4/5 anni, 5/6 anni – ognuno di n.20 bambini) localizzate presso una struttura di proprietà comunale posta in Livorno, Via di Collinaia, 11; funzionalmente organizzati in Centro infanzia 2-6 anni.

Lo schema di contratto ed il capitolato prestazionale definiscono la disciplina particolare dell'appalto per l'affidamento per i servizi educativi comunali in oggetto e per le scuole d'infanzia

Il servizio DI APPALTO CONDUZIONE SERVIZI COMUNALI EDUCATIVO SCOLASTICI DELL'INFANZIA NIDO PINA VERDE E SCUOLA INFANZIA I VILLINI del Comune di Livorno è

stato affidato con Determinazione n. 5638/25.07.2023 al Consorzio SED C.F. E P.Iva 01506300498 con sede legale in Livorno (LI) 571258, via Martin Luther King, 21 per l'intero periodo contrattuale per una durata di 54 mesi così suddiviso

- durata contrattuale di 36 mesi ;
- eventuale rinnovo di massimo 12 mesi ;
- eventuale proroga tecnica di massimo 6 mesi ;

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO-VIGILANZA

C1) Sistema di Monitoraggio controllo e accompagnamento nello sviluppo della qualità tramite sopralluoghi delle coordinatrici pedagogiche e degli uffici tecnici del Comune di Livorno:

La figura della coordinatrice pedagogica/coordinatore pedagogico e gestionale è figura di garanzia per l'ente locale al fine del mantenimento della qualità dei servizi educativi. Infatti, svolge il suo lavoro attraverso una presenza e un contatto costante con i servizi e si impegna a promuovere, sostenere, monitorare, verificare e valutare le strategie messe in atto nei progetti educativi.

L'attività di vigilanza e monitoraggio è stata svolta dalle figure referenti per l'organismo di Coordinamento Pedagogico Zonale, dott.ssa Sara Radici. Sono state svolte nel corso dell'anno educativo 2024-2025 un totale di 3 visite di osservazione con rispettive restituzioni in presenza al gruppo di lavoro.

Obiettivo primario delle visite è stato osservare e analizzare le dimensioni della qualità interna dei Servizi Educativi, tracciate e verbalizzate attraverso report osservativo. Le analisi sono state prodotte in riferimento alle dimensioni presenti del "Sistema Qualità dei Servizi Educativi per l'infanzia" della Regione Toscana e alla documentazione richiesta da DPGR 41/R 2013 ss.mm.ii

Attraverso osservazioni di contesto, SI controlla il funzionamento dei servizi in modo da garantire a tutti i bambini le stesse opportunità. L'impegno è rivolto verso i servizi, e quindi nei confronti delle educatrici e dei bambini, attraverso una presenza nelle strutture periodica e sistematica, ma anche verso gli amministratori comunali e le famiglie, grazie a un lavoro di scambio reciproco.

Il sistema di monitoraggio e controllo sui requisiti di autorizzazione e accreditamento segue altresì il disposto normato del Regolamento della Regione Toscana 41/R del 2013 attraverso:

Vengono altresì svolti incontri di rendicontazione, monitoraggio e supervisione nell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico e Supervisione scientifica con esperti di settore.

Da Settembre 2024 è incaricata la Cooperativa Coordinate scs onlus Firenze con Controlli di controlli periodici sul campo (minimo 3 annui per ciascun servizio) e con osservazioni della qualità erogata tramite il Sistema della Qualità della Regione Toscana.

- Regolarità dei titoli e requisiti di accesso del personale dell'equipe educativa
- Parametri educatrice/bambini
- Elementi essenziali alla autorizzazione al funzionamento
- Progetto pedagogico e progetto educativo e carta dei servizi
- Presenza del CDS e organi di rappresentanza
- Controlli di qualità del conduttore e disamina dei correttivi messi in atto
- Realizzazione delle attività del progetto tecnico e la qualità erogata

Il controllo tecnico del servizio è stato effettuato nell'anno 2024-2025 dalla stessa Coordinate onlus cooperativa di coordinamento gestionale e pedagogico di cui a seguire riferimenti legali.

L'Ufficio Sistema Integrato 0/6 anni attua controlli di regolarità contabile e di garanzia contrattuali operate ai lavoratori, controlla annualmente gli iscritti per rispondenza in età, numero massimo autorizzato, e rispetto dei parametri attraverso il contributo del personale amministrativo compresa la Responsabile, ha il compito non solo del monitoraggio della qualità, sia attraverso sopralluoghi sulle strutture, sia attraverso l'analisi dei dati risultanti dall'attività di sopralluogo e audit pervenuta da parte delle ditte esterne e dalle coordinatrici comunali rispetto del capitolato, ma anche del monitoraggio contrattuale.

		Annualità 2025 (alla data del 12 novembre 2025)
Controlli sul campo da coordinatrice pedagogica di Coordinate Onlus e coordinamento comunale		n. 3 per ciascuna struttura (TOT 6)
Controlli economico-finanziari		n. 8
Sopralluoghi/controllo personale ufficio		n. 8

ESITO DEI CONTROLLI E SINTESI QUALITATIVA

I servizi osservati si presentano curati, leggibili e coerenti con l'identità pedagogica territoriale.

Il nido *PinaVerde* mostra una particolare attenzione alla qualità dello spazio, sia interno che esterno. Gli ambienti sono organizzati in modo funzionale e accogliente, permettendo ai bambini di muoversi liberamente e di scegliere le esperienze in autonomia. Gli spazi interni, esteticamente curati, riflettono un'impostazione educativa che riconosce l'ambiente come "terzo educatore", capace di stimolare curiosità, socializzazione e linguaggi espressivi.

La valorizzazione dello spazio esterno – in particolare il parco comunale adiacente – rappresenta un elemento qualificante. L'ampio contesto naturale è utilizzato come luogo quotidiano di apprendimento, di esplorazione sensoriale e di relazione, in coerenza con i principi dell'outdoor education.

La scuola dell'infanzia *I Villini* dispone di ambienti ben strutturati, funzionali alla gestione quotidiana. Il servizio è stato coinvolto in un processo di rinnovamento degli arredi promosso dal coordinamento, volto a migliorare la qualità ergonomica e la leggibilità degli spazi. L'attenzione alla cura ambientale si intreccia con un lavoro di progettazione condivisa che rafforza la continuità educativa con il nido.

In entrambi i servizi si rileva una buona gestione dei tempi: le routine quotidiane sono organizzate con equilibrio tra momenti strutturati e momenti di gioco libero, garantendo ai bambini ritmi distesi e rispetto dei tempi individuali.

Al nido *PinaVerde*, in particolare, il pranzo educativo è condotto in modo ordinato e intenzionale: le educatrici promuovono autonomie, cooperazione e cura reciproca, rendendo questo momento parte integrante del progetto pedagogico.

Nel complesso, le routine risultano pensate non solo come necessità organizzative, ma come occasioni educative di relazione, apprendimento e benessere.

Le osservazioni evidenziano relazioni educative di qualità, basate sull'ascolto, sulla partecipazione e su una postura accogliente e rispettosa.

Nel nido *PinaVerde* si coglie un clima relazionale sereno, sostenuto da adulti attenti ai segnali dei bambini e capaci di valorizzare le loro iniziative. La postura educativa è adeguata e coerente: le educatrici si posizionano all'altezza dei bambini, accompagnano l'esplorazione con parole che danno significato alle esperienze, favorendo sicurezza e fiducia.

La scuola *I Villini* si distingue per la qualità delle interazioni nel progetto biblioteca, dove insegnanti e bambini condividono esperienze di lettura e dialogo, in un clima partecipato e cooperativo. L'adulto assume un ruolo di facilitatore, promuovendo la socialità e la costruzione del pensiero narrativo.

Entrambi i servizi mostrano un buon livello di documentazione educativa: i materiali risultano aggiornati, chiari e coerenti con la progettualità

C2) Sistema di Monitoraggio controllo e accompagnamento nello sviluppo della qualità tramite l'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico pubblico-privato Zona Educativa livornese

L'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico è l'organo istituzionale, riconosciuto dalla 41/R del 2013 della Regione Toscana quale organo di vigilanza, controllo, programmazione e pianificazione dell'integrazione di sistema e quale snodo di riflessività pedagogica e sviluppo della qualità del sistema integrato anche a Livorno.

In questo senso è il luogo e tempo in cui si dipana il lavoro di rete tra soggetti pubblici e privati del sistema integrato dei servizi educativi ed in cui si cerca di migliorare dalla non conformità e criticità rilevate.

Nell'interesse dell'utenza e con spirito di collaborazione costruttivo con l'Amministrazione comunale, è stato dunque istituito questo organismo come strumento che consente ai genitori e agli/alle insegnanti, agli enti gestori e allo staff di coordinamento pedagogico una partecipazione attiva e responsabile per contribuire con funzioni consultive, propositive e di verifica, al miglioramento della qualità del servizio di ristorazione scolastica.

Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia	
natura	tecnica (organismo tecnico collegiale e interdisciplinare –cioè sia gestionale che pedagogico-)
competenze	tematiche: servizi educativi 0-3 e continuità 0-6
funzioni	• supporta la Conferenza sul piano tecnico e organizzativo nella programmazione degli interventi per le materie di competenza • effettua la lettura, elaborazione e interpretazione dei dati statistici • realizza analisi dei bisogni e criticità • promuove la formazione permanente del personale operante nei servizi, nel quadro di una programmazione annuale e continuativa • definisce principi omogenei per l'adozione dei regolamenti comunali, con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari • supporta e promuove l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi, anche attraverso l'analisi della documentazione e lo scambio e il confronto fra le esperienze dei diversi territori • promuove la continuità educativa da zero a sei anni assicurando il confronto con operatori e referenti della scuola dell'infanzia • cura relazioni con soggetti del sistema (è raccordo operativo) • analizza costi e sistema tariffario dei servizi • applica strumenti per la valutazione e la crescita della qualità dei servizi • realizza monitoraggio interventi e verifica dei risultati • implementa banche dati e flussi informativi • si relaziona strettamente con gli altri due organismi tecnici zonali • è punto di riferimento e presidio territoriale in materia
composizione	• responsabili/tecnici dei comuni/unioni con competenze gestionali • coordinatori pedagogici comunali (funzione ricoperta anche attraverso professionalità esterne di cui ci si avvale) • soggetti titolari e gestori di servizi privati per la prima infanzia • scuole dell'infanzia pubbliche (o referente della rete zonale di scuole) • scuole dell'infanzia paritarie (o referente della rete zonale di scuole paritarie)
figure previste all'interno	• referente (che lo presiede e coordina) appartenente ad un comune/unione • coordinatore pedagogico

		Anno 2025 (alla data del 12 novembre 2025)
Numero riunioni Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico		n.3

ESITO E SINTESI QUALITATIVA:

Alla luce delle richieste del personale dei nidi privati convenzionati e in appalto è stata predisposta una formazione congiunta 0/6 anni sulle metodologie di accompagnamento dello sviluppo psicoaffettivo dei bambini, al fine di migliorare la regia educativa e l'offerta didattica costruendo un linguaggio ed un metodo comune: Sono state erogate 25 ore di formazione per ogni educatrice professionale ed insegnante dell'appalto in oggetto, a carico del conduttore. Partecipazione del 100% delle dipendenti

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio DI APPALTO CONDUZIONE SERVIZI COMUNALI EDUCATIVO SCOLASTICI

DELL'INFANZIA NIDO PINA VERDE E SCUOLA INFANZIA I VILLINI del Comune di Livorno è stato affidato con Determinazione n. 5638/25.07.2023 al Consorzio SED C.F. E P.Iva 01506300498 con sede legale in Livorno (LI) 571258, via Martin Luther King, 21

3. ANDAMENTO ECONOMICO

In riferimento alla situazione dei costi per l'amministrazione comunale, la relativa sostenibilità finanziaria e i costi per gli utenti, si evidenzia che il servizio oggetto della presente relazione è finanziato con lo stanziamento del bilancio ordinario dell'ente. In riferimento alla situazione dei costi per l'amministrazione comunale, la relativa sostenibilità finanziaria e i costi per gli utenti, si evidenzia che il servizio oggetto della presente relazione è finanziato con lo stanziamento del bilancio ordinario dell'ente.

Il **costo sostenuto per n. 20** utente (bambino/docente) sono quale totale dei **costi diretti** impegnati

Anno 2025	Euro 302.953,32
-----------	-----------------

Le tariffe applicate per il servizio di nido sono articolate per fasce di reddito valore ISEE ed in base alla frequenza dei giorni di mensa.

I ricavi di competenza del servizio a carico degli utenti per il biennio 2024-2025 (fino al 12/11/2025) sono stati i seguenti:

Il ricavo deriva dal seguente sistema di tariffazione per il nido Pina Verde:

La Retta mensile che i genitori/tutori legali dei bambini/delle bambine ammessi/e nei Servizi 0/3 comunali sono tenuti (con le modalità previste dal Disciplinare comunale della Contribuzione consultabile in Rete Civica www.comune.livorno.it / area tematica "Educazione e Scuola") al pagamento di una retta mensile determinata su base ISEE (indicatore della situazione economica equivalente).

La Regione Toscana, in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale" erogato da INPS, ha adottato la misura "NIDI GRATIS" che prevede l'applicazione di uno sconto regionale alla quota della retta della famiglia; sconto da applicarsi a quanto eccede il contributo rimborsabile da INPS, fino ad un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità da settembre 2025 a luglio 2026. Lo sconto viene riconosciuto su presentazione di relativa domanda da parte delle famiglie con ISEE fino a € 35.000,00 (vedi <https://www.regione.toscana.it/-/nidi-gratis>).

La retta agevolata ed il contributo eventualmente riconosciuto viene introitato direttamente da Comune e scontato in bollettazione alla famiglia quale sconto diretto senza uscite di cassa.

La retta mensile è suddivisa in una parte fissa determinata su base ISEE ed in una parte variabile (€2,40 giornalieri) determinata dagli effettivi giorni di presenza del/la bambino/a. L'Amministrazione Comunale, con **Tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n° 799 del 14/11/2024** ha **confermato il sistema in vigore nel precedente 2024/2025**.

L'Amministrazione Comunale si riserva altresì di modificare, anche nel corso dell'anno educativo, l'entità della retta dei Nidi comunali - e, di conseguenza, della quota parte della stessa a carico delle famiglie nei posti riservati al Comune nei Servizi 0/3 privati convenzionati- così come le modalità di riconoscimento di agevolazioni ed esenzione di pagamento.

Valori ISEE c.d. "minorenne" del/la bambino/a (scaglioni)
Fascia di pagamento Rette a.e. 2025/2026 Settembre 2025 - Giugno 2026

Retta in carico alla famiglia per il servizio in appalto nido Pina Verde:

Valore ISEE maggiore di € 41.900 Fascia 1 484,10
Valore ISEE maggiore di € 39.000 fino a € 41.900 Fascia 2 460,80
Valore ISEE maggiore di € 36.200 fino a € 39.000 Fascia 3 438,30
Valore ISEE maggiore di € 33.500 fino a € 36.200 Fascia 4 416,40
Valore ISEE maggiore di € 30.900 fino a € 33.500 Fascia 5 395,50
Valore ISEE maggiore di € 28.400 fino a € 30.900 Fascia 6 375,50
Valore ISEE maggiore di € 26.000 fino a € 28.400 Fascia 7 356,20
Valore ISEE maggiore di € 23.700 fino a € 26.000 Fascia 8 337,60
Valore ISEE maggiore di € 21.500 fino a € 23.700 Fascia 9 305,80
Valore ISEE maggiore di € 19.400 fino a € 21.500 Fascia 10 275,30
Valore ISEE maggiore di € 17.400 fino a € 19.400 Fascia 11 246,30
Valore ISEE maggiore di € 15.500 fino a € 17.400 Fascia 12 219,10
Valore ISEE maggiore di € 13.700 fino a € 15.500 Fascia 13 193,40
Valore ISEE maggiore di € 12.000 fino a € 13.700 Fascia 14 169,50
Valore ISEE maggiore di € 10.400 fino a € 12.000 Fascia 15 147,20
Valore ISEE maggiore di € 8.900 fino a € 10.400 Fascia 16 123,90
Valore ISEE maggiore di € 7.500 fino a € 8.900 Fascia 17 103,00
Valore ISEE maggiore di € 6.200 fino a € 7.500 Fascia 18 84,40
Valore ISEE maggiore di € 5.000 fino a € 6.200 Fascia 19 67,70

*fino a € 5.000 Fascia 20 52,80 fino a € 5.000 + Requisito "Contributo marginalità"

Esenzione 0,00 - L'esenzione dal pagamento è riconosciuta - con ISEE non superiore ad €5.000

Il ricavo unitario per utente per il servizio mensa della scuola dell'infanzia Villini è evidenziato nella seguente tabella:

Valori ISEE	Tariffe mensili infanzia-primaria su 5 gg a settimana	Ricavo unitario per pasto determinato su un numero convenzionalemente stabilito in 22 gg di mensa al mese
Maggiore di € 21.500	€ 134,30	€ 6,10
Maggiore di € 19.400 fino a € 21.500	€ 128,10	€ 5,82
Maggiore di € 17.400 fino a € 19.400	€ 120,90	€ 5,50
Maggiore di € 15.500 fino a € 17.400	€ 115,70	€ 5,26
Maggiore di € 13.700 fino a € 15.500	€ 109,50	€ 4,98
Maggiore di € 12.000 fino a € 13.700	€ 102,30	€ 4,65
Maggiore di € 10.400 fino a € 12.000	€ 95,00	€ 4,32
Maggiore di € 8.900 fino a € 10.400	€ 87,80	€ 3,99
Maggiore di € 7.500 fino a € 8.900	€ 78,50	€ 3,57
Maggiore di € 6.200 fino a € 7.500	€ 69,20	€ 3,15
Maggiore di € 5.000 fino a € 6.200	€ 63,00	€ 2,86
Fino a € 5.000	€ 42,60	€ 1,94

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il Comune di Livorno in questi anni ha cercato di instaurare una fattiva collaborazione con i genitori ed il personale dei servizi pubblici e privati con la finalità di armonizzare il sistema in ottica perequativa pur garantendo la diversificazione di scelta per le famiglie in risposta ad una pluralità di esigenze.

Nell'anno 2024 non sono state ricevute segnalazioni di non conformità rilevate tranne due colloqui di orientamento pedagogico su progetti di inclusione da migliorare per bambini e bambini e bambine con disabilità certificata, migliorata dell'inserimento di un insegnante di sostegno in potenziamento educativo. Villini), mentre le restanti indicazioni di miglioramento della qualità nei sopralluoghi effettuati si sono risolte in raccomandazioni e con azioni correttive ritenute adeguate.

I risultati delle indagini, insieme ai dati rilevati dai controlli effettuati dalle coordinatrici, dalle ditte esterne e del personale comunale dedicato, hanno consentito di monitorare costantemente la qualità del servizio educativo, dell'allestimento degli spazi e della efficacia ed efficienza gestionale, fornendo strumenti di lavoro da utilizzare per il miglioramento della qualità del servizio in ordine alla predisposizione degli spazi educativi, delle modalità di comunicazione alle famiglie e alle modalità di potenziamento dell'offerta educativa.

In considerazione delle precedenti tipologie di analisi descritte, basate su vari metodi di rilevamento del gradimento e della qualità, l'Ufficio Sistema Integrato 0/6 ha ritenuto utile potenziare i controlli annuali e effettuare nel prossimo anno educativo una indagine sistematica della rilevazione della qualità con lo strumento di rilevazione predisposto dalla Regione Toscana, e di continuare questa interessante mappatura anche per il prossimo anno scolastico. *Il sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia in Regione Toscana* ed elaborato con l'obiettivo di mettere a disposizione dei sistemi territoriali gli strumenti aggiornati per svolgere l'attività di monitoraggio della qualità dei servizi, è suddiviso in due parti: la prima dedicata agli **orientamenti per la qualità** e la seconda allo **strumento di valutazione della qualità**.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Il monitoraggio dell'attività sia relativamente al rispetto delle normative vigenti, che dei parametri e degli impegni previsti nel capitolato prestazionale, ci consentono di esprimere una valutazione complessivamente positiva sulla qualità della gestione del servizio nei servizi educativi comunali 0-6 Villini e pina Verde. In alcune occasioni sono state riscontrate alcune fisiologiche inadeguatezze nella gestione del servizio, comunque di lieve entità e prontamente riadeguate e risolte con spirito di piena e fattiva collaborazione con le famiglie e le richieste effettuate dall'ente committente. La gestione del servizio risulta sostanzialmente conforme ai principi di efficienza, efficacia e economicità che devono caratterizzare l'azione amministrativa, con una particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, considerato la delicatezza e la responsabilità del settore in cui si opera.

SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA

Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA NEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI 0-6 E NELLE SCUOLE D'INFANZIA E PRIMARIE STATALI
Ente affidante	Comune di Livorno
Tipo di affidamento (appalto/concessione/contratto di servizio)	Appalto pubblico di servizi
Modalità di affidamento (gara/in house/società mista; se normativa speciale indicare il testo di legge di riferimento)	Procedura aperta, ai sensi del Codice degli appalti (D.LGS 50/2016), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa che per il Lotto in parola viene individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo assegnando 100 punti alla sola offerta tecnica ove l'elemento prezzo assume la forma di un costo fisso.
Durata del contratto	4 anni +2 opzione di rinnovo + 6 mesi di proroga
Gestore del servizio	COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA, in breve "CIRFOOD S.C.", con sede legale in Reggio nell'Emilia (RE)

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Dott.ssa Micaela Benetti
Ente di riferimento	Comune di Livorno
Area/servizio	Ufficio Ristorazione e Servizi scolastici
Telefono	0586/820639
Email	mbenetti@comune.livorno.it
Data di redazione	07/11/25

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Premessa

Il servizio mensa è un servizio pubblico a domanda individuale, garantito dall'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di diritto allo studio. E' offerto ai bambini che frequentano i nidi d'infanzia e le scuole dell'infanzia comunali, le scuole d'infanzia e le scuole primarie statali ed al personale scolastico di seguito elencato in servizio di sorveglianza ai bambini/alle bambine al momento del pranzo:

1. il personale insegnante comunale del turno di servizio pomeridiano;
2. il personale esecutore comunale in progressivo esaurimento.
3. il docente statale del turno pomeridiano titolare della sezione/classe con organizzazione a tempo pieno o modulare
4. il docente di sostegno;

Sono autorizzati ad accedere al servizio di ristorazione comunale anche i soggetti adulti di seguito elencati:

- soggetti esterni autorizzati a svolgere attività di formazione/addestramento presso i servizi educativo- scolastici con durata giornaliera di almeno sei ore continuative compreso il momento del pranzo;
- volontari del servizio civile nazionale e regionale;
- eventuali soggetti inseriti.

Il servizio di ristorazione scolastica è un servizio di base finalizzato a garantire lo svolgimento delle attività educativo - scolastiche a tempo pieno nei servizi educativi comunali (nidi, centri e scuole d'infanzia), nelle scuole d'infanzia e

primarie statali e negli istituti paritari richiedenti il servizio medesimo, consentendo ai bambini e alle bambine, mediante la consumazione del pranzo, la permanenza presso i plessi scolastici frequentati.

L'ente eroga il servizio di ristorazione scolastica con la finalità di valorizzare il pasto a scuola come parte integrante dell'attività educativa e parte rilevante di un percorso verso la promozione e l'adozione di sani stili di alimentazione e di vita.

La ristorazione scolastica è qualificabile come servizio a domanda individuale, in quanto "le mense, comprese quelle ad uso scolastico" rientrano tra le categorie di servizi a domanda individuale individuate dal Decreto del Ministero dell'interno del 31.12.1983, emanato di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 55 del 1983. I servizi a domanda individuale sono definiti nel decreto come *"tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, utilizzate dall'utente a richiesta, non dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale."*

I servizi a domanda individuale non sono quindi servizi che l'ente locale è obbligato a garantire alla comunità locale, ma servizi facoltativi che produce ed eroga discrezionalmente, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e per la cui fruizione è richiesta una contribuzione da parte dell'utenza, valutandone l'utilità anche sotto il profilo della promozione e dello sviluppo sociale della comunità. In tal senso assume centralità la scelta politico-amministrativa dell'ente di erogare il servizio, al fine di soddisfare una particolare esigenza della comunità.

Nel caso di specie, il Comune ha individuato il costo complessivo del servizio, includendo sia i costi diretti effettivamente pagati per l'erogazione del servizio sia quelli indiretti rappresentati dalle spese per il personale comunque adibito al servizio, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi, nonché dalle spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi e per le manutenzioni ordinarie, e ha previsto una contribuzione diversificata in base alle condizioni economiche degli utenti, individuando le relative fasce reddituali e, conseguentemente, modulando le tariffe anche al fine di definire condizioni agevolate di accesso al servizio.

La tariffa pagata dall'utente a fronte della fruizione del servizio pubblico di mensa scolastica non è composta dalle sole voci di spesa sostenute dal Comune per l'erogazione del servizio, né ne costituisce il prezzo. Essa, piuttosto, rappresenta la misura della contribuzione dell'utente al costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione per l'erogazione del servizio di cui trattasi.

Il servizio di refezione scolastica ha come finalità principale quella di favorire l'adempimento dell'obbligo scolastico, facilitando l'accesso e la frequenza dei bambini al sistema scolastico/formativo indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali. In considerazione della sua funzione non soltanto strumentale ad un'offerta educativa prolungata ma parte integrante di un programma formativo che include l'educazione alimentare, nutrizionale e alla salute come complemento dell'intero intervento formativo per la sua attitudine al contrasto della povertà alimentare, nella normativa più recente il servizio di ristorazione scolastica tende ad essere ricompreso nel novero dei servizi pubblici essenziali.

Alla luce di tali considerazioni l'obiettivo principale dell'amministrazione pubblica è quello di fornire alle famiglie un servizio che sia il più possibile adeguato alla realtà scolastica e sociale del suo territorio e che rivesta standard qualitativi elevati.

A.1 La ristorazione scolastica quale servizio pubblico a rilevanza economica

Circa la sussistenza o meno della rilevanza economica del servizio di ristorazione scolastica, è necessario tener conto che l'individuazione dei servizi riconducibili a tale fattispecie è frutto della stessa scelta strategica dell'Amministrazione che li produce ed eroga; ogni Amministrazione infatti individua quei servizi necessari per soddisfare gli interessi/bisogni della comunità di riferimento e per garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale, specificandone modalità di produzione ed erogazione specifiche.

È necessario applicare il criterio economico della "remuneratività", intesa come redditività anche solo potenziale, cioè come la possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato. Pertanto, il servizio ha rilevanza economica *"quando il gestore ha la possibilità potenziale di coprire tutti i costi"*, mentre è privo di suddetta rilevanza *"quando è strutturalmente antieconomico, perché potenzialmente non remunerativo"*, perché il mercato non è in grado o non è interessato a fornire quella prestazione (si cita Consiglio di Stato n. 858/2021). A sua volta è necessario considerare la scelta organizzativa stabilita dall'ente per soddisfare gli interessi della collettività, le caratteristiche del servizio, le specifiche modalità della gestione e relativi oneri di manutenzione, il regime tariffario (libero ed imposto), la praticabilità di attività accessorie, ecc.

Il servizio di ristorazione scolastica del Comune di Livorno, stante:

1. le caratteristiche del servizio e le modalità di organizzazione del servizio;
 2. il quadro prestazionale e gli obblighi di servizio pubblico che, al fine di garantire il servizio di ristorazione scolastica a tutte le fasce potenziali di utenza, il Comune ha individuato;
 3. il regime tariffario applicato, in base al quale la quota di copertura dei costi del servizio a carico degli utenti è stata graduata in relazione alle diverse categorie di utenza;
- assume per il Comune di Livorno rilevanza economica, in quanto, pur prevedendo l'esonero di determinate categorie di utenti e tariffe agevolate per alcune categorie di reddito, è in grado di generare potenzialmente, in base al fatturato stimato, margini di redditività.

A.2 Riferimenti normativi del servizio di refezione scolastica

Il servizio di ristorazione scolastica è gestito nel rispetto delle norme cogenti in tema alimentare e delle linee guida o di indirizzo che costituiscono i principi di riferimento del servizio, quali:

- A) Convenzione dei diritti dell'infanzia, adottata dall'ONU nel 1989 nella quale viene sancito il diritto** dei bambini ad avere un'alimentazione sana e adeguata al raggiungimento del massimo della salute ottenibile;
- B) Regolamento CE 178/2002** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, sui principi della sicurezza alimentare e rintracciabilità;
- C) Regolamenti CE 852, 853/2004, 625/2017** rappresentano le norme quadro per l'igiene dei prodotti alimentari e per l'organizzazione dei controlli ufficiali in materia di alimenti;
- D) Linee di indirizzo nazionali per la Ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica** anno 2020;
- E) Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica in Toscana** (D.G.R.T. n. 898/2016, All. A)
- F) Società Italiana di Nutrizione Umana SINU - L.A.R.N. - Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana;**
- G) Piano d'Azione nazionale sul Green Public Procurement (P.A.N.G.P.P.)** "Criteri ambientali minimi per il Servizio di Ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari" approvate con DM n. 65 del 10/3/2020 ai sensi del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- H) Linee di indirizzo rivolte agli enti gestori di mense scolastiche, aziendali, ospedaliere, sociali e di comunità**, al fine di prevenire e ridurre lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti"(Aprile 2018).

A.3 Il servizio di ristorazione scolastica del Comune di Livorno

Il servizio di ristorazione scolastica è garantito dall'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di diritto allo studio ed è offerto ai bambini e alle bambine che frequentano nidi d'infanzia, centri infanzia e scuole dell'infanzia comunali, scuole d'infanzia e primarie statali/parificate del Comune di Livorno, con l'obiettivo di promuovere al contempo i principi di una corretta alimentazione, della tutela dell'economia locale e della sostenibilità ambientale. L'utenza del servizio è composta anche da personale educativo/scolastico avente diritto.

Il Comune eroga quotidianamente circa 600 pasti preparati in loco presso i servizi comunali dotati di cucina interna e circa 5900 pasti veicolati e destinati a scuole comunali, statali e parificate o con servizi mensa convenzionato. I servizi educativi comunali sono 16 di cui 10 dotati di cucina interna. Gli utenti iscritti al servizio di ristorazione scolastica sono complessivamente 6.649 (dato riferito a settembre 2025 a valere per l'a.s. 2025/2026) di cui 1.442 bambini/e e insegnanti dei servizi educativi comunali aventi diritto al pasto, 1.537 bambini/e e insegnanti delle scuole d'infanzia statali, 3.655 delle scuole primarie statali e 15 delle scuole parificate/con servizio mensa convenzionato.

Il Comune di Livorno eroga inoltre ai bambini /e dei nidi d'infanzia comunali e delle scuole d'infanzia comunali e statali la colazione senza richiedere alcun corrispettivo alle famiglie.

Il servizio di ristorazione viene erogato in base al calendario scolastico approvato dalla Regione Toscana e tenuto conto delle esigenze delle direzioni scolastiche.

A.4 Gestione del servizio

A.4.1 Svolgimento del servizio

Per lo svolgimento del servizio di ristorazione scolastica, oltre alle cucine interne dei Nidi e Centri Infanzia Comunali, sono affidati in comodato d'uso all'affidatario i locali mensa (refettori), n. 31 "Cucine di appoggio" in loco per i servizi di produzione e somministrazione colazioni e somministrazione pasti veicolati alle scuole d'infanzia statali e primarie.

I pasti delle scuole primarie e di infanzia statali sono stati inizialmente prodotti in due centri cottura nella disponibilità dell'appaltatore, uno locato a Ospedaletto (Pi) e uno a Guasticce (Collesalveti – LI). Dall'anno scolastico 2023-2024, il servizio di produzione è stato localizzato nel solo centro cottura di Guasticce, il centro cottura "Mimosa", potenziato da un importante lavoro di ampliamento, che ha reso il centro cottura dedicato in via quasi esclusiva al Comune di Livorno.

Il servizio di Ristorazione scolastica ha per oggetto:

- composizione dei menu nel rispetto delle linee guida pubblicate dal Ministero della Salute e dagli Organismi competenti in materia;
- raccolta automatica delle segnalazioni di presenza/assenza degli alunni;
- fornitura e controllo delle derrate alimentari e preparazione del pasti per nidi e centri di infanzia nelle cucine comunali;
- fornitura e controllo delle derrate, la preparazione nel centro cottura "Mimosa" e il trasporto del pasto per le scuole di infanzia comunali non dotate di cucina interna;
- fornitura delle derrate, la preparazione nel centro cottura "Mimosa", il trasporto e la distribuzione del pasto nelle scuole di infanzia e primaria statali;
- fornitura delle derrate, la preparazione nel centro cottura "Mimosa" e il trasporto del pasto per le scuole d'infanzia e primarie parificate o con servizio mensa in convenzione;
- fornitura delle derrate e la preparazione della colazione per i nidi e i centri infanzia comunali;
- fornitura delle derrate della colazione per le scuole di infanzia comunali non dotate di cucine interna;
- fornitura delle derrate, la preparazione, il trasporto e la distribuzione della colazione nelle scuole di infanzia statali;

- fornitura delle derrate della colazione per le scuole di infanzia parificate/con servizio mensa in convenzione;
- preparazione e confezionamento di cestini per le gite oppure i menu alternativi per le feste previsti da capitolato prestazionale;
- preparazione e confezionamento e delle diete speciali per motivi sanitari, etici o religiosi, in regime di multiporzione o monoporzionamento in appositi contenitori termici;
- distribuzione e sporzionamento pasti nei plessi dove è previsto;
- somministrazione delle colazioni nei plessi dove è previsto;
- pulizia e disinfezione dei locali di produzione, dei macchinari, delle attrezzature e degli impianti e arredi di cucina;
- apparecchiatura, sparecchiatura e pulizia quotidiana dei refettori ivi compresi gli arredi;
- deterzione e sanificazione dei mezzi di trasporto e dei contenitori utilizzati per la preparazione, porzionamento e consumazione dei pasti e delle colazioni;
- lavaggio stoviglie;
- servizio di lavaggio dei bicchieri nei servizi educativi comunali;
- servizio di pulizia e sanificazione dei locali e dei tavoli utilizzati per la mensa scolastica;
- pulizia ordinaria e straordinaria di tutti i locali ad uso dell'appaltatrice;
- ritiro dei contenitori delle stoviglie ed utensili usati per il servizio;
- smaltimento dei rifiuti, derivanti dal servizio di ristorazione, secondo le modalità della raccolta differenziata previste dal Comune;
- servizio di pulizia e sanificazione dei centri cottura;
- fornitura e sostituzione di stoviglie e biancheria per i refettori;
- fornitura di tutte le attrezzature necessarie per la produzione e il mantenimento di adeguate temperature dei pasti;
- fornitura di tutte le attrezzature, arredi, mezzi di trasporto e distribuzione, stoviglie, posateria e quant'altro connesso al servizio;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di arredi e attrezzature in dotazione al servizio di somministrazione pasti nonché la loro sostituzione/integrazione al bisogno;
- realizzazione di azioni che consentano un miglioramento costante sia della qualità effettiva del servizio, sia della qualità percepita dagli utenti intesi in un'accezione ampia (bambini/e, insegnanti, genitori).
- esecuzione di progetti di educazione alimentare all'interno delle scuole cittadine;
- realizzazione di progetti per la riduzione degli scarti e contro lo spreco alimentare, attraverso progetti innovativi per migliorare il consumo di alimenti che incontrano più difficoltà nei "gusti" di bambini/e quali ad esempio le verdure, i legumi, il pesce;
- fornitura, installazione e manutenzione di dispositivi per il trattamento delle acque potabili basato su filtri a struttura composta oppure fornitura di acqua minerale ove non predisposto;
- fornitura di ogni materiale e bene necessario a garantire lo svolgimento del servizio e le attività previste da capitolato;
- utilizzo delle derrate non consumate per fini sociali;
- fornitura di prodotti alimentari e materiale a perdere alimentare destinati alle attività didattiche servizi prima infanzia comunali.

A.4.2) Nidi di infanzia e Centri infanzia Comunali

Presso i Nidi di Infanzia e centri infanzia comunali dotati di cucina interna il servizio è erogato dal lunedì al venerdì e prevede la preparazione dei pasti presso le cucine interne comunali (date in comodato d'uso), la consegna dei pasti da sporzionare al personale ausiliario già presente in struttura, il lavaggio delle stoviglie utilizzate per la preparazione e per il consumo del pasto e della colazione. I pasti sono comprensivi di prodotti dietetici per lo svezzamento e delle derrate per la colazione.

<i>Centro Infanzia comunali</i>	<i>n. 3</i>
<i>Nidi d'infanzia</i>	<i>n. 7</i>

Al momento il Nido Pirandello è in ristrutturazione e il servizio pasti c/o tale Nido, collocato temporaneamente in una struttura modulare, viene veicolato dalla cucina comunale del Centro Infanzia Alveare mediante l'utilizzo di un mezzo dedicato in via esclusiva a tale trasporto.

A.4.3) Scuole d'infanzia e centri di infanzia comunali non dotati di cucina interna

Il servizio da erogare dal lunedì al venerdì, salvo diversa organizzazione didattica, prevede la preparazione dei pasti presso il Centro Cottura nella disponibilità dell'appaltatore, il confezionamento in multi-porzione, il trasporto e la consegna dei pasti e delle derrate della colazione. In queste sedi la preparazione della colazione viene effettuata dal personale ausiliario già presente in struttura.

<i>Scuole infanzia comunali</i>	<i>n. 5</i>
--	--------------------

A.4.4) Scuole dell'infanzia e scuole primarie statali. Il servizio da erogare dal lunedì al venerdì, salvo diversa organizzazione didattica, prevede la preparazione dei pasti presso il Centro Cottura nella disponibilità dell'appaltatore, il confezionamento in multi-porzione, il trasporto e la somministrazione. Nelle scuole d'infanzia, per le quali è prevista la colazione, la preparazione viene effettuata dal personale della ditta affidataria

<i>Scuole infanzia statali</i>	<i>n. 21</i>
<i>Scuole primarie statali con tempo pieno e servizio mensa attivo</i>	<i>n.21</i>
<i>Polo scolastico integrato (infanzia comunale e infanzia statale)</i>	<i>n.1</i>

Nell'anno scolastico 2023-2024 è stata effettuata la riconfigurazione del servizio di ristorazione presso la scuola d'infanzia comunale Menotti che è stata trasferita presso il Polo Frangilli.

Il servizio di somministrazione, ai fini di uniformare le attività di fruizione del pasto dell'infanzia comunale e dell'infanzia statale, è stato affidate per entrambe alla ditta che ha in carico il servizio di ristorazione.

A.4.5) Nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia parificate (Villini, Pina Verde, Santa Teresa del Bambin Gesù). Il servizio da erogare dal lunedì al venerdì, salvo diversa organizzazione didattica, prevede la preparazione dei pasti presso il Centro Cottura nella disponibilità dell'appaltatore, il confezionamento in multi-porzione, il trasporto e la consegna ivi comprese le derrate per la colazione.

A.4.6) Il menu

Il menu del Comune di Livorno, articolato in 3 stagioni e suddiviso in 6 settimane, abbina un'alimentazione variata e nutrizionalmente bilanciata ad un minore impatto ambientale e sfrutta il più possibile la stagionalità dei prodotti, nel rispetto delle linee guida pubblicate dal Ministero della Salute, dalle linee di indirizzo della Regione Toscana, dai Larn e dagli Organismi competenti in materia (vedi riferimenti normativi).

Il menù "inverno" inizia indicativamente dal 1 novembre e termina il 31 gennaio, il menu "primavera" inizia indicativamente dal 1 febbraio e termina il 30 aprile, il menu "estate" inizia indicativamente il 1 maggio e termina il 31 ottobre.

I menu sono corredati da lista positiva, ricettario e tabelle dietetiche per le diete codificate (celiachia, no latte, no uovo ecc).

Gli utenti che hanno necessità una dieta speciale personalizzata e non codificata, possono richiedere lo sviluppo della propria dieta al dietista della ditta appaltatrice tramite all'Ufficio Ristorazione.

La composizione delle diete speciali è il più possibile uguale al pasto normale. Il menù dietetico, infatti, non prevede la mera eliminazione dell'ingrediente vietato ma la sostituzione con un ingrediente analogo.

L'utilizzo di prodotti biologici all'interno del menù è prevalente rispetto a quello di prodotti convenzionali, come specificato nei paragrafi successivi.

Il menù attualmente in vigore è stato validato dall'Ufficio preposto dell'Usl Nord Ovest a Settembre 2025.

A.4.7) Menu speciali: sanitari ed etico-religiosi

La ditta nella preparazione dei pasti e dei menù, non solo deve considerare le necessità sanitarie di ciascun consumatore, ma deve anche soddisfare esigenze di natura culturale e religiosa. La tabella seguente mostra il numero di diete speciali attivate tra il 2022 e il 2025 che mostrano un trend in aumento.

	2023	2024	2025
Diete etico-religiose	n. 410	n. 415	n.460
Diete per motivi di salute	n. 179	n. 186	n.187
	n. 589	n. 601	n. 647

dato riferito al mese di settembre di ogni anno scolastico

A.4.8) Selezione dei fornitori

La ditta affidataria imposta la propria attività di selezione dei fornitori ponendo massima attenzione ai temi della sostenibilità, della territorialità e della eccellenza di prodotto. I Fornitori della ditta rispondono a dei requisiti e sono coinvolti in procedure di auditing dal dipartimento Quality Health Safety and Environment (QHSE).

A.4.9) Materie prime di origine biologica

In linea con i criteri di selezione e qualifica dei fornitori individuati dalla ditta Cirfood e con i CAM definiti dal Ministero della Transizione Ecologica, nel presente appalto sono state implementate le quote di prodotti con caratteristiche sostenibili, mediante la fornitura di materie prime provenienti da agricoltura biologica, di Denominazione di Origine Protetta (DOP), di Indicazione Geografica Protetta (IGP), di filiera corta, a km zero e così via.

Rispetto alla quota minima prevista dai CAM, in sede di gara è stata maggiorata la percentuale di presenza di prodotti biologici.

A.4.10) Progetti di educazione alimentare e altre attività connesse

Il Comune di Livorno in questo anno scolastico ha rafforzato alcuni progetti già in essere nell'anno scolastico precedente, come il progetto “Frutta al mattino”, “Genitori in mensa” e “Progetti Cirfood Education per le scuole” e ha posto le basi per nuovi progetti che sono stati presentati a docenti e genitori della Commissione mensa cittadina.

Progetto "Frutta al mattino"

Il Comune di Livorno propone a tutte le scuole di Livorno, aderenti su base volontaria, di sostituire la merenda acquistata dalle famiglie e consumata abitualmente dalle bambine e dai bambini a scuola, anticipando al momento dell'intervallo la distribuzione della frutta previsti a fine pasto. Gli obiettivi di questo progetto sono molteplici:

- migliorare l'equilibrio della giornata alimentare degli alunni;
- abituare il gusto, rinforzando i comportamenti positivi;
- permettere l'adozione di un corretto stile alimentare;
- favorire un maggiore consumo degli alimenti del pranzo a scuola;
- ridurre gli sprechi alimentari.

2022/2023		2023/2024		2025/2026	
Scuola Richiedente	N. classi	Scuola Richiedente	N. classi	Scuola Richiedente	N. classi
Benci	7	Zerotre	1	Giardino di Sara	4
Carducci	2	Mondolfi	1	Mondolfi	4
Dal Borro	5	Banditella	5	Banditella	2
Banditella	4	Colibri	3	Bini	1
Mondolfi	1	Dal Borro	5	Benci	6
		F.lli Cervi	3	Dal Borro	5
Totale	19	Totale	18	Totale	22

Progetto "Genitori in mensa"

Un genitore al giorno per ciascuna scuola, senza prenotazione e senza alcun preavviso, può recarsi presso il refettorio nel quale consuma il pasto il/la proprio/a figlio/a e richiedere al personale addetto al servizio di somministrazione un piccolo assaggio di ciascun piatto a menù (primo, secondo, contorno ed eventualmente frutta).

L'obiettivo è quello di far conoscere ai genitori i piatti della mensa e l'organizzazione del servizio.

L'ingresso del genitore non è consentito all'interno del refettorio, sia per questioni igieniche, sia per non creare eventuali disagi ai bambini e alle bambine che consumano il pasto.

Non è consentito l'ingresso all'interno dei locali cucina per non ostacolare il lavoro delle addette/addetti al servizio di somministrazione.

L'Amministrazione Comunale chiede un feedback ai “genitori assaggiatori”, che devono compilare una check-list di gradimento, nella quale hanno spazio per lasciare commenti e informazioni utili sulla propria opinione espressa. Il documento dovrà poi essere inviato alla mail “dilloallacommissionemensa@comune.livorno.it”. L'Ufficio Ristorazione prende in carico ogni richiesta e ogni commento lasciato dai genitori per analizzarlo se necessario anche insieme alla ditta affidataria.

Progetto "Rilevazione dello scarto a mensa"

L'Ufficio Ristorazione e Servizi Scolastici, in collaborazione con la ditta Giubilesi & Associati che sta effettuando il monitoraggio della qualità del servizio mensa per il Comune di Livorno, ha attuato un progetto di analisi approfondita dello scarto alimentare all'interno delle mense scolastiche, con lo scopo, da un lato, di attivare percorsi di educazione alimentare mirati e, dall'altro, proporre piatti salutari ma il più possibile in linea con i gusti dei bambini.

Per la riuscita del progetto viene chiesto alle/agli insegnanti di ciascuna classe/sezione di compilare giornalmente un semplice modulo Google on-line con alcune specifiche domande.

Rilevazioni del progetto sperimentale di analisi dello scarto alimentare, con la compilazione di un modulo Google ideato dalla ditta Giubilesi&Associati in collaborazione con Uff. Rist. nell'ambito del monitoraggio della qualità del servizio.	Oltre 300
--	------------------

Progetto "Cuciniamo insieme le ricette della mensa"

Il progetto prevede la partecipazione ad un LABORATORIO DI CUCINA c/o il Lab Cooking attrezzato in Via Caduti del Lavoro 28, dove è ubicato il centro Infanzia Piccolo Principe, di 1 adulto (genitore o familiare) e 1 bambino/a iscritto al servizio mensa, con l'obiettivo di:

- promuovere corrette abitudini alimentari incoraggiando un atteggiamento positivo nei confronti della mensa scolastica e delle nuove ricette proposte nel menù;
- creare curiosità per gli ingredienti e conoscenza dei motivi che hanno portato alla loro introduzione;
- vedere, tastare e testare la creazione di un piatto: dagli ingredienti, al piatto finito fino al suo assaggio.

Un modo giocoso per rendere partecipi le famiglie del lavoro effettuato ogni giorno da parte della ditta Cirfood e per far conoscere la funzione e il ruolo dell'Ufficio Ristorazione.

Progetti di "Educazione alimentare Cirfood education"

I corsi sono dedicati alle classi di Infanzia e Primaria e sono suddivisi in 5 aree tematiche con lo scopo di educare i bambini/e a corretti stili di vita e sane abitudini alimentari.

Il percorso prevede due giornate di formazione dedicata alle/agli insegnanti che intendono aderire con la propria classe ad uno dei progetti.

Progetti effettuati:

2023/2024		2024/2025		2025/2026	
SCUOLE	n. 11	SCUOLE	n. 23	SCUOLE	n. 16
PROGETTI	n. 24	PROGETTI	n. 54	PROGETTI	n. 31

Progetto "Clicca e Vinci"

Si tratta di un progetto di rilevazione di gradimento del pasto rivolto direttamente ai piccoli utenti della mensa scolastica.

Il progetto prevede l'installazione in cinque "scuole campione" di totem per la rilevazione del gradimento che consentono alle bambine e ai bambini, una volta usciti dal refettorio, di esprimere un giudizio in forma anonima e in modalità touch-screen sul pasto appena consumato.

I risultati di questi giudizi saranno esaminati quotidianamente analizzando un cruscotto appositamente creato dai Sistemi Informativi del Comune di Livorno. Sul cruscotto, i risultati ottenuti dai giudizi espressi tramite il Totem andranno a confluire con quelli espressi attraverso la compilazione dei moduli "Google Form" da parte delle/degli insegnanti di tutte le scuole di ordine e grado che usufruiscono del servizio mensa e che hanno aderito al progetto.

La Commissione mensa dei bambini

In data 26/04/2023 è stata istituita la Commissione Mensa dei bambini e delle bambine. Per iniziare è stata scelta una classe sulla base della larga partecipazione della scuola di appartenenza, ai progetti di educazione alimentare e al progetto "dell'Orto in Condotta" ; la classe seconda C della scuola Primaria "Dal Borro".

Guida informativa Mensa

Ad inizio anno scolastico 2025/2026 è stato distribuito a tutte le scuole un “prontuario” dove sono racchiuse tutte le informazioni utili ed indicazioni operative per le scuole che usufruiscono del servizio mensa: numeri di telefono, mail dedicate, informazioni su gestore e sugli organismi di controllo, informazioni su come effettuare la rilevazione delle presenze, su come richiedere cestini per le gite e menu per le feste, su come richiedere le diete, su come gestire non conformità riscontrate durante la mensa.

Le Faq della mensa

Ad inizio anno scolastico 2025/2026 è stato distribuito a tutte le scuole un opuscolo destinato alle famiglie degli/delle piccoli/e utenti del servizio mensa contenente tutte le domande che sono state poste in maniera più frequente all'Ufficio Mensa e le relative risposte, per rendere sempre più chiaro e accessibile a tutti il servizio.

Il Menu Chiaro

La Web app “[Menu Chiaro](https://www.menuchiaro.it/livorno/it/)”, sviluppata dall’ufficio Ristorazione e Servizi scolastici del Comune di Livorno in collaborazione con Cirfood, consente di visualizzare il menu del giorno. L'applicazione, disponibile sia per smartphone sia per web (indirizzo internet <https://www.menuchiaro.it/livorno/it/>), è stata pensata per le famiglie e consente innanzitutto di accedere in maniera semplice e immediata a una descrizione chiara e dettagliata dei menu quotidiani, dal nido fino alla scuola primaria, con un semplice clic. In più, la web app permette anche di calcolare e valutare l’indice di massa corporea del bambino e accedere a una serie di informazioni e consigli legati alla educazione alimentare e alla nutrizione. Rinnovata recentemente “ Menù Chiaro”, oltre a fornire informazioni sui piatti serviti quotidianamente nelle scuole (ingredienti, valori nutrizionali, eventuali allergeni) e una funzione per il calcolo dell'indice di massa corporea, mostra gli avvisi dei laboratori di cucina tenuti dalla cuoca Carletta, dietista icona della ditta Cirfood, nelle scuole che hanno aderito ai progetti di educazione alimentare (gli avvisi compaiono nei giorni di laboratorio). Inoltre, è possibile consultare il menù del giorno delle principali diete speciali per motivi di salute ed etico religiose. Ma la novità più importante riguarda la possibilità di esprimere, garantendo il totale anonimato e in modo semplice e immediato, un giudizio di gradimento tramite un sistema a stelline su ogni pietanza del menù del giorno, con la possibilità di inserire anche osservazioni e suggerimenti. L'intenzione dell'Amministrazione va nella direzione di modificare le preparazioni, attivare percorsi di educazione alimentare mirati ed eventualmente sostituire i piatti non graditi, a seconda del riscontro del gradimento dei pasti verificato grazie anche a questa app. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere ad un aggiornamento delle diete in vigore, di concerto con la Commissione Mensa Cittadina e l’impresa di produzione pasti, in relazione all’andamento del servizio in questione, al livello di gradimento incontrato dai bambini e ad eventuali richieste/suggerimenti della locale autorità sanitaria di controllo nell’ottica di una sempre maggiore variabilità ed appetibilità dei menù proposti nei limiti delle compatibilità tecniche dei centri di cottura. I piatti presentati all'interno del menu sono anche frutto dell'attento monitoraggio e analisi degli scarti che viene effettuata durante tutto l'anno scolastico in diverse modalità.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del servizio.

Con determinazione n. 5109 del 12/08/2022 del dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili il “servizio di ristorazione scolastica nei servizi educativi comunali 0-6 e nelle scuole d'infanzia e primarie statali” è stato affidato alla COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA, in breve "CIRFOOD S.C.", con sede legale in Reggio nell'Emilia (RE), Via Nobel n. 19, costituita in Italia e di nazionalità italiana, Codice Fiscale e P. IVA 00464110352 per l'importo di € **18.429.861,50** oltre iva.

Con successiva determinazione n. 5723 del 13/09/2022 del dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili è stato autorizzato il **subappalto** dell'attività di distribuzione dei pasti presso le scuole d'infanzia e primarie statali alla Cooplat soc.cooperativa con sede legale a Firenze in via Menabrea n° 1 – C.F. e P. IVA 00425640489 per un valore contrattuale complessivo stimato di € **5.866.387,40** oltre iva di legge.

L'appalto del servizio di ristorazione scolastica è stato affidato mediante l'espletamento di una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che è stata individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, assegnando 100 punti alla sola offerta tecnica ove l'elemento prezzo ha assunto la forma di un costo fisso.

Lo schema di contratto ed il capitolato prestazionale definiscono la disciplina particolare dell'appalto per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per i servizi educativi comunali e per le scuole d'infanzia e primarie statali e parificate o con servizio mensa convenzionato, nel rispetto dei Criteri Minimi Ambientali (cd. CAM) di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 10.03.2020, delle Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 898 del 13/09/2016 e dei riferimenti normativi in materia.

L'appalto ha una **durata** di 48 mesi fino al 30 agosto 2026 con un'opzione di rinnovo di 24 mesi e proroga di 6 mesi.

Il **valore annuo** del servizio di cui trattasi è pari a € **4.607.465,38** oltre iva di legge.

L'oggetto del servizio consiste nell'erogazione del servizio di ristorazione scolastica articolato in prestazioni personalizzate a seconda della tipologia di scuola destinataria come di seguito specificato:

Gruppo A) Nidi d'infanzia e centri di infanzia comunali dotati di cucina interna.

Il servizio prevede la preparazione dei pasti presso le cucine interne comunali (date in comodato d'uso), la consegna dei pasti da sporzionare al personale ausiliario già presente in struttura, il lavaggio delle stoviglie utilizzate per la preparazione e per il consumo del pasto e della colazione.

Gruppo B) Scuole d'infanzia e centri di infanzia comunali non dotati di cucina interna.

Il servizio prevede la preparazione dei pasti presso il Centro Cottura nella disponibilità dell'appaltatore, il confezionamento in multi-porzione, il trasporto e la consegna dei pasti e delle derrate della colazione. In queste sedi la preparazione della colazione viene effettuata dal personale ausiliario già presente in struttura.

Gruppo C) Scuole dell'infanzia e scuole primarie statali.

Il servizio prevede la preparazione dei pasti presso il Centro Cottura nella disponibilità dell'appaltatore, il confezionamento in multi-porzione, il trasporto e la somministrazione. Nelle scuole d'infanzia per le quali è prevista la colazione (non per le primarie), la preparazione viene effettuata dal personale della ditta affidataria.

Gruppo D) Nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia e scuole primarie parificate.

Il servizio prevede la preparazione dei pasti presso il Centro Cottura nella disponibilità dell'appaltatore, il confezionamento in multi-porzione, il trasporto e la consegna ivi comprese le derrate per la colazione.

In riferimento alle sopra citate tipologie, sono stati determinati i seguenti prezzi:

- € 4,00 oltre iva di legge per il pasto preparato nelle cucine comunali (la somministrazione è a carico dell'affidatario dei servizi ausiliari disciplinati nel Lotto 2) destinato ai bambini dei nidi comunali e dei centri infanzia (fascia 0-6 anni) dotati di cucina interna e al personale docente;

- € 5,00 oltre iva di legge per il pasto preparato presso il centro cottura, distribuito e somministrato ai bambini delle scuole d'infanzia e dei centri d'infanzia comunali privi di cucina, alle scuole d'infanzia e primarie statali, alle scuole convenzionate (Villini e Pina Verde) e al personale docente;
- € 0,40 oltre iva di legge per la colazione preparata nelle cucine comunali (la somministrazione è a carico dell'affidatario dei servizi ausiliari disciplinati nel Lotto 2) destinato ai bambini dei nidi comunali e dei centri d'infanzia (fascia 0-6 anni) dotati di cucina interna;
- € 0,70 oltre iva di legge per la colazione preparata presso le cucine terminali e somministrata ai bambini delle scuole d'infanzia e dei centri d'infanzia comunali privi di cucina, alle scuole d'infanzia statali.

Il costo del pasto è stato valutato tenendo conto delle tre principali componenti che formano il costo complessivo: *manodopera, materie prime e spese generali* (materiale a perdere, trasporto, manutenzione, ammortamento, utenze e formazione). La componente del costo del personale è stata quantificata tenendo conto delle mansioni, del monte ore per qualifica e costo orario (livello retributivo e degli scatti di anzianità), del personale impiegato dal precedente gestore, per garantire il rispetto della clausola sociale e dei costi previsti dalle tabelle ministeriali relative al servizio.

La base d'asta è stata determinata prendendo a riferimento il numero dei pasti (n. 918.502) e delle colazioni (n. 388.467) dell'anno 2019 incrementato di una quota stimata presuntivamente per far fronte alle eventuali richieste di attivazione del servizio di ristorazione scolastica conseguenti all'istituzione di nuove classi a tempo pieno o ad altre esigenze.

La gestione della mensa, come già evidenziato, comporta una responsabilità gestionale e la garanzia di erogare agli utenti pasti ineccepibili sia sotto l'aspetto igienico-nutrizionale che qualitativo; nello stesso tempo assume anche un aspetto di promozione di un'alimentazione corretta ed equilibrata secondo le indicazioni dei LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana) e del Ministero della Salute. Pertanto, obiettivo generale è quello di garantire standard qualitativi elevati secondo quanto riportato nel capitolato speciale d'appalto che regola lo svolgimento del servizio stesso.

In particolare, il Comune di Livorno per il periodo previsto dalla procedura di gara ha previsto i seguenti obiettivi da perseguire:

- migliorare il mantenimento delle temperature dei pasti durante la loro veicolazione;
- migliorare le ricette e le tecniche di preparazione dei pasti presso i Centri Cottura;
- migliorare i sistemi di monitoraggio del servizio.

In questo contesto l'affidatario del servizio, proprio nell'ottica degli obiettivi assunti, deve attenersi a tutta la regolamentazione in materia di sicurezza igienico sanitaria e di rintracciabilità degli alimenti.

Il capitolato speciale d'appalto e il contratto prevedono, oltre al rispetto di tutti i vincoli normativi previsti per la ristorazione scolastica, anche specifici obblighi contrattuali in capo all'affidatario inerenti per esempio la qualità e le caratteristiche delle materie prime, la progettazione dei menù e delle diete speciali, le modalità di gestione dei menù e della produzione, la garanzia di continuità del servizio, la corretta gestione del centro cottura e delle cucine comunali, la formazione del personale, gli standard qualitativi e quantitativi in tutte le fasi del processo misurati con indicatori di performance, la gestione delle relazioni con l'utenza diretta e indiretta e degli strumenti di comunicazione, la valutazione della soddisfazione del servizio, le attività di educazione alimentare e alla sostenibilità, il monitoraggio e la riduzione degli scarti, dei rifiuti, dei consumi, etc.

B5) Criteri tariffari

Le tariffe praticate all'utenza sono state approvate con la delibera di Giunta Comunale n. 757 del 14/11/2023. La quota contributiva mensile è determinata da una quota indipendente dalla presenza a mensa del bambino/della bambina, graduata sulla base della fascia ISEE di agevolazione (quota fissa) più una quota calcolata sulla base dell'effettiva fruizione del servizio, convenzionalmente determinata con riferimento a 22 giorni per ogni mese (quota variabile).

Valori ISEE (scaglioni)	Fasce di contribuzione	Tariffe mensili				
		Scuola infanzia-primaria 5 gg/sett.	Scuola primaria 4 gg/sett	Scuola primaria 3 gg/sett	Scuola primaria 2 gg/sett	Scuola primaria 1 gg/sett
Maggiore di € 21.500	Fascia 1	€ 134,30	€ 109,90	€ 80,00	€ 57,50	€ 27,80
Maggiore di € 19.400 fino a € 21.500	Fascia 2	€ 128,10	€ 104,70	€ 75,80	€ 54,40	€ 25,70
Maggiore di € 17.400 fino a € 19.400	Fascia 3	€ 120,90	€ 98,50	€ 71,70	€ 51,30	€ 24,70
Maggiore di € 15.500 fino a € 17.400	Fascia 4	€ 115,70	€ 94,40	€ 68,60	€ 49,30	€ 23,70
Maggiore di € 13.700 fino a € 15.500	Fascia 5	€ 109,50	€ 89,30	€ 64,50	€ 46,20	€ 22,60
Maggiore di € 12.000 fino a € 13.700	Fascia 6	€ 102,30	€ 82,00	€ 59,30	€ 43,10	€ 20,60
Maggiore di € 10.400 fino a € 12.000	Fascia 7	€ 95,00	€ 76,90	€ 55,20	€ 40,00	€ 19,50
Maggiore di € 8.900 fino a € 10.400	Fascia 8	€ 87,80	€ 71,70	€ 51,00	€ 36,90	€ 17,50
Maggiore di € 7.500 fino a € 8.900	Fascia 9	€ 78,50	€ 64,50	€ 45,90	€ 32,70	€ 15,40
Maggiore di € 6.200 fino a € 7.500	Fascia 10	€ 69,20	€ 56,20	€ 40,70	€ 29,60	€ 14,40
Maggiore di € 5.000 fino a € 6.200	Fascia 11	€ 63,00	€ 52,10	€ 37,60	€ 26,50	€ 13,30
Fino a € 5.000	Fascia 12	€ 42,60	€ 35,20	€ 27,80	€ 18,50	€ 9,30

*Per i valori ISEE inferiori o uguali a € 5.000 è valutato un ulteriore requisito ai fini dell'assegnazione della fascia di pagamento come indicato all'art.53 del Regolamento dei Servizi Educativo Scolastici

B6) Costi previsti per eventuali investimenti

La ditta affidataria ha l'obbligo da capitolato prestazionale di sostituire, in caso di obsolescenza o rottura, le attrezzature delle cucine di produzione pasti all'interno dei nidi e dei centri di infanzia dotati di cucina interna. Tali attrezzature vengono acquisite nel patrimonio comunale.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO-CONTROLLO

C1) Monitoraggio degli scarti e della gradibilità dei piatti

Il servizio viene monitorato attraverso un complesso sistema articolato di controlli gestito da soggetti esterni ed interni al Comune:

- Ditta specializzata nel settore dei controlli di qualità
- Laboratorio accreditato per il servizio di analisi microbiologiche
- Personale dell'ufficio Ristorazione e Servizi Scolastici
- Commissione Mensa Cittadina

Il monitoraggio e i controlli vengono svolti in qualsiasi momento e senza preavviso, per verificare l'applicazione della normativa relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare, l'applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore da parte dell'impresa esecutrice del servizio di ristorazione scolastica, nonché per verificare che le prestazioni erogate dalle stesse imprese siano corrispondenti alle specifiche tecniche dettagliate nel Capitolato oltre dai relativi Allegati.

Il controllo tecnico del servizio è stato effettuato dalla ditta Multiline srl di Reggio Emilia, specializzata nel monitoraggio della qualità del servizio mensa, da settembre 2021 fino a dicembre 2023. Da aprile 2024 è subentrata la ditta Giubilesi & Associati di Milano a seguito di una procedura di affidamento diretto espletata nel rispetto del principio di rotazione disciplinato dal Dlgs n.36/2023.

Il servizio di campionamento e analisi microbiologiche sono effettuati dal laboratorio Biomil presso i Centri Cottura e i refettori attraverso prelievi di campioni alimentari e non alimentari (tamponi ambientali), che vengono successivamente sottoposti ad analisi di laboratorio; possono essere programmati oppure a richiesta, a seguito di eventuali segnalazioni di presunta non conformità.

L'Ufficio Ristorazione del Comune di Livorno, composto da 4 unità compresa la Responsabile, ha il compito non solo del monitoraggio della qualità, sia attraverso sopralluoghi sulle strutture, sia attraverso l'analisi dei dati risultanti dall'attività di sopralluogo e audit pervenuta da parte delle ditte esterne e del rispetto del capitolato, ma anche del monitoraggio contrattuale e contabile del servizio.

	2022	2023	2024	2025
Audit	n. 40	n. 78	n. 65	n. 68
Analisi microbiologiche	n. 102	n. 92	n. 122	n.98
Sopralluoghi personale ufficio	n. 3	n. 4	n. 14	14

**Il dato è riferito al 31/10/2025.*

La **Commissione Mensa Cittadina** è l'organo istituzionale, riconosciuto all'interno delle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica, attraverso il quale le famiglie svolgono attività di controllo e di promozione di azioni di educazione alimentare .

Nell'interesse dell'utenza e con spirito di collaborazione costruttiva con l'Amministrazione comunale, è stata dunque istituita con delibera di Giunta Comunale n. 54 del 24/02/2004 la Commissione Mensa, come strumento che consente ai genitori e agli/alle insegnanti una partecipazione attiva e responsabile per contribuire con funzioni consultive, propositive e di verifica, al miglioramento della qualità del servizio di ristorazione scolastica.

Con successiva delibera di Giunta Comunale n. 297 del 31/08/2004 è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento della Commissione Mensa, che è stato aggiornato con Deliberazione della Giunta Comunale

n. 836 del 28/12/2022.

I Commissari mensa, dopo aver effettuato la necessaria formazione, possono effettuare controlli nei refettori, senza alcun preavviso, ai fini della verifica della gradibilità dei pasti.

	2022	2023	2024	2025
Numero riunioni Commissione Mensa Cittadina	n.3	n.3	n.3	n.3

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio di ristorazione scolastica del Comune di Livorno è stato affidato alla COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA, in breve "CIRFOOD S.C.", con sede legale in Reggio nell'Emilia (RE), Via Nobel n. 19, costituita in Italia e di nazionalità italiana, Codice Fiscale e numero Registro Imprese: 00464110352, P. IVA 00464110352, iscritta nel Registro Imprese di Reggio Emilia al n. 132738 del R.E.A., iscritta all'ALBO SOCIETA'

COOPERATIVE con il numero A109985 – sezione COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE – categoria COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

In riferimento alla situazione dei costi per l'amministrazione comunale, la relativa sostenibilità finanziaria e i costi per gli utenti, si evidenzia che il servizio oggetto della presente relazione è finanziato con lo stanziamento del bilancio ordinario dell'ente.

Il MIUR rimborsa una parte della spesa che gli Enti Locali sostengono per la refezione scolastica degli insegnanti statali (scuole delle infanzie, primarie, secondarie di primo grado e insegnanti di sostegno) che tuttavia non riesce a garantire la totale copertura.

Il **costo medio** di un pasto **pro capite** per utente (bambino/docente):

Anno 2022	€ 8,18
Anno 2023	€ 8,44
Anno 2024*	€ 7,70
Anno 2025	*

**dato non disponibile*

Il totale dei **costi diretti** impegnati (compresa IVA) per il pasto è stato il seguente:

Anno 2022	€ 4.986.322,02
Anno 2023	€ 4.531.732,27
Anno 2024	€ 4.630.372,70
Anno 2025*	€ 4.797.833,95

**dato al 7/11/2025 non consolidato*

Il totale dei **costi indiretti** di competenza del servizio di ristorazione scolastica per tipologia e anno:

	2022	2023	2024	2025
Monitoraggio del servizio mediante ditta specializzata in audit	€ 14.681,53	€ 30.680,90	€ 30.195,00	€ 34.099,00
Servizio analisi microbiologiche	€ 6.348,92	€ 6.348,92	€ 6.348,92	€ 9.348,86
Personale Ufficio Ristorazione e Servizi Scolastici e Ufficio Gestione amm.va servizi scolastici	€ 257.286,24	€ 303.515,43	€ 288.691,59	**
Altri costi indiretti (utenze, agevolazione ISEE, fondo sv.credits, ecc.)	€ 1.586.234,29	€ 2.439.000,00	€ 2.250.048,77	**

*** dato non disponibile*

In merito al personale comunale in servizio presso l'Ufficio Ristorazione e Servizi Scolastici che ha in carico l'istruttoria e la verifica dell'esecuzione dell'appalto del servizio di ristorazione e presso l'ufficio Gestione Amministrativa Servizi Educativo-Scolastici, cui compete la gestione della tariffazione, di seguito si riporta la tipologia di inquadramento, il costo complessivo e il costo unitario annuo rilevato al 31/12/2023 imputato in base alla permanenza dell'unità lavorativa presso

gli uffici sopra citati e rapportato percentualmente al centro di costo rappresentato dai due uffici in questione:

Inquadramento	Costo annuo complessivo in base alla permanenza dell'unità lavorativa presso l'ufficio	% del costo da imputare alla gestione del servizio di ristorazione e della tariffazione	Costo annuo dell'unità lavorativa imputato al servizio di ristorazione e alla tariffazione (centri di costo)
D	€ 39.613,18	80,00%	€ 31.690,54
C	€ 62.516,74	90,00%	€ 56.265,07
D	€ 157.038,74	15,00%	€ 23.555,81
C	€ 62.896,86	100,00%	€ 62.896,86
D	€ 58.659,14	60,00%	€ 35.195,48
C	€ 36.791,34	50,00%	€ 18.395,67
D	€ 67.435,73	90,00%	€ 60.692,16
totale			€ 288.691,59

Il personale della ditta Cirfood nell'a.s. 2025/2026 (riferito a settembre 2025) è così distribuito:

Cucine Nidi Comunali	n. 29 unità (cuochi/e e aiuto cuochi/e)	Nr ore settimanali 656,28
Centro Cottura	n. 43 unità (cuochi/e, aiuto cuochi/e, trasportatori, ecc.)	Nr ore settimanali 1.218
Scuole infanzia e primarie statali	n.153 unità addette alla somministrazione	Nr ore settimanali 2.337,20

Inoltre è previsto un rimborso da parte del MIUR determinato annualmente per Comune per il costo pasto degli insegnanti statali. Di seguito gli importi assegnati per le ultime tre annualità:

Anno 2022	€ 218.308,91
Anno 2023	€ 218.679,79
Anno 2024	€ 221.016,48

Per l'anno 2025 il MIUR, alla data attuale, non ha ancora comunicato l'importo assegnato; a bilancio è stata prevista allo scopo un'entrata pari ad **€ 220.000,00**.

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno 2025 è stato attribuito, per la prima volta, un contributo del MASAF relativo al "Fondo Mense Biologiche", pari a complessivi **€ 99.371,56**, sostanzialmente utilizzato a parziale copertura della spesa già sostenuta per la fornitura del servizio di produzione e somministrazione pasti per la mensa scolastica/ristorazione biologica a fronte dell'invarianza, ormai da molti anni, delle tariffe a carico degli utenti, e quindi per finanziare parte dello sbilancio fra il costo totale del servizio e le entrate accertate dalla contribuzione dei beneficiari.

Le tariffe applicate per il servizio di ristorazione scolastica sono articolate per fasce di reddito valore ISEE ed in base alla frequenza dei giorni di mensa. Nel territorio comunale ci sono n.17 plessi con mensa a tempo pieno su 5 gg alla settimana, alcuni dei quali offrono l'opzione di mensa su 1-4 gg alla settimana.

I ricavi di competenza del servizio a carico degli utenti per il triennio 2022-2024 (fino al 20/11/2024) sono stati i seguenti:

Ricavi/Crediti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025*
Stanziato	€ 6.298.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.010.000,00	€ 6.010.000,00
Accertato	€ 5.498.583,43	€ 5.728.032,52	€ 5.815.938,36	€ 3.717.250,63

dato al 7/11/2025 non consolidato

Il ricavo unitario per utente è evidenziato nella seguente tabella:

Valori ISEE	Tariffe mensili infanzia-primaria su 5 gg a settimana	Ricavo unitario per pasto determinato su un numero convenzionalemnte stabilito in 22 gg di mensa al mese
Maggiore di € 21.500	€ 134,30	€ 6,10
Maggiore di € 19.400 fino a € 21.500	€ 128,10	€ 5,82
Maggiore di € 17.400 fino a € 19.400	€ 120,90	€ 5,50
Maggiore di € 15.500 fino a € 17.400	€ 115,70	€ 5,26
Maggiore di € 13.700 fino a € 15.500	€ 109,50	€ 4,98
Maggiore di € 12.000 fino a € 13.700	€ 102,30	€ 4,65
Maggiore di € 10.400 fino a € 12.000	€ 95,00	€ 4,32
Maggiore di € 8.900 fino a € 10.400	€ 87,80	€ 3,99
Maggiore di € 7.500 fino a € 8.900	€ 78,50	€ 3,57
Maggiore di € 6.200 fino a € 7.500	€ 69,20	€ 3,15
Maggiore di € 5.000 fino a € 6.200	€ 63,00	€ 2,86
Fino a € 5.000	€ 42,60	€ 1,94

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il Comune di Livorno in questi anni ha cercato di instaurare una fattiva collaborazione con i genitori degli utenti del servizio di ristorazione scolastica, soprattutto attraverso l'istituzione di una mail dedicata a suggerimenti e reclami "dilloallacommissionemensa@comune.livorno.it", attraverso il progetto "Genitori in mensa" e anche attraverso il coinvolgimento e la formazione dei commissari mensa cittadini.

Nell'anno scolastico 2024-2025 le non conformità segnalate da genitori di utenti, insegnanti e commissari mensa tramite la mail dedicata sono state n. 103, di cui 3 si sono risolte con una contestazione per la ditta che ha in appalto il servizio, mentre le restanti 100 si sono risolte in raccomandazioni e accettazione delle controdeduzioni inviate dalla ditta che ha posto in essere azioni correttive ritenute adeguate.

Il progetto "Genitori in mensa", descritto nei paragrafi precedenti, ha visto la partecipazione di 20 genitori "assaggiatori" e l'invio di altrettante "checklist di gradimento" alla mail "dilloallacommissionemensa@comune.livorno.it". I dati riportati hanno offerto spunti di riflessione attraverso suggerimenti oppure hanno spinto l'Ufficio Ristorazione a controlli circoscritti su taluni plessi, soprattutto in riferimento alle temperature dei pasti. Alcune osservazioni dei genitori rilasciate all'interno della scheda di gradimento riguardano le grammature e i condimenti delle pietanze e riflettono una scarsa conoscenza degli obblighi in essere all'interno di una mensa scolastica. Uno degli obiettivi che si pone l'Ufficio Ristorazione è anche quello di diffondere il più

possibile ai genitori le Linee di indirizzo della ristorazione nella Regione Toscana, le quali evidenziano le grammature, le quantità di sale, olio e altri condimenti consentiti, così come la tipologia di cottura da preferirsi per il servizio di refezione scolastica. All'interno del piano di miglioramento della qualità del servizio di refezione scolastica è previsto inoltre il

monitoraggio e il rilievo del gradimento del servizio tramite indagini rivolte a bambine e bambini, attraverso i voti lasciati all'interno della App Menu Chiaro, alle famiglie, attraverso il progetto "Genitori in mensa" e al corpo docente sia attraverso la possibilità di lasciare il proprio commento in una scheda di gradimento inserita all'interno del Portale scuola del Comune di Livorno, sia attraverso la compilazione quotidiana del modulo degli scarti alimentari.

Le indagini hanno visto anche il monitoraggio del gradimento da parte delle addette alla somministrazione su 9 scuole primarie risultate rappresentative per numero e posizione geografica.

I risultati delle indagini, insieme ai dati rilevati dagli assaggi dei genitori e dai controlli effettuati nelle scuole da parte delle ditte esterne e del personale comunale dedicato, hanno consentito di monitorare costantemente il gradimento del servizio e fornito strumenti di lavoro da utilizzare per la predisposizione dei menù e la gestione del servizio.

In questo anno scolastico sono state effettuate anche le votazioni direttamente dall'utenza attraverso l'utilizzo dei Totem, i cui risultati sono stati attenzionati giornalmente. Il progetto è descritto nel dettaglio nei paragrafi precedenti.

Nel periodo Gennaio- Giugno 2025 sono state date N°19.648 risposte al questionario rivolto ai piccoli e alle piccole utenti del servizio di refezione scolastica attraverso i Totem e complessivamente il risultato medio è di 3,2 su 5 per tutti i piatti presenti a menù. I primi piatti hanno visto una votazione media di 3.7 su 5, i secondi piatti 3.3. su 5 e i contorni 2,5 su 5.

Il progetto è riuscito nell'intento di monitorare i dati uscenti dal click dei totem in tempo reale. Grazie al cruscotto creato dai sistemi informativi in collaborazione con gli altri uffici coinvolti, l'Ufficio ristorazione è riuscito a:

- verificare l'andamento dei piatti nell'arco temporale gennaio-giugno, verificando ad esempio l'andamento dei passati/creme di verdura anche durante i mesi estivi oppure il gradimento di piatti freddi come mozzarella o stracchino nei mesi invernali;
- verificare il gradimento di alcune nuove ricette proposte (torta di ceci, hamburger di fagioli e carote, plumcake di lenticchie, pappa al pomodoro, spinacina vegetale)
- eliminare alcune ricette non gradite in corso d'opera (pappa al pomodoro, spinacina vegetale, merluzzo gratinato al forno, merluzzo al limone);
- intercettare ricette che non hanno raggiunto un risultato ottimale, ma che potrebbero risultare gradite se venissero effettuate delle modifiche (come ad esempio i bastoncini di merluzzo e il plumcake di lenticchie, troppi grandi i primi e troppo dolce il secondo), grazie soprattutto all'elaborazione dei commenti lasciati da parte dell'utenza;
- intercettare le necessità dell'utenza prima che si manifestino in possibili reclami/insoddisfazioni da parte dell'utenza;
- inserire le ricette e le combinazioni di menù più gradite all'interno del menù presentato alla Asl per la validazione di durata quinquennale.

A dicembre 2024 è stato effettuato un sondaggio di gradimento del servizio mensa utilizzando un questionario on line (lime survey) costituito da n. 22 domande con risposta multipla volte a verificare sia la conoscenza del servizio mensa offerto dal Comune di Livorno sia il gradimento e il non gradimento dei piatti.

Il questionario è stato trasmesso mediante email a n.5701 utenti ed è stato compilato (parzialmente o integralmente) da n. 2107 famiglie.

Di seguito una sintesi dei risultati ottenuti:

- La maggior parte degli utenti che hanno compilato il questionario dichiara quindi di reperire informazioni attraverso i canali ufficiali veicolati dall'Ufficio Ristorazione **(80,32%)**.

- La maggior parte degli utenti che ha fornito le risposte del questionario dichiara di consultare il menù quotidianamente o almeno una volta a settimana (**61,76%**).
- La maggioranza degli utenti dichiara di conoscere la Commissione Mensa o almeno di averne sentito parlare (**64,97%**).
- Il **73,63** % dei compilatori del questionario di gradimento dichiara di essere a conoscenza del progetto “Genitori in mensa”, sebbene soltanto l'8% abbia deciso di sperimentarne la possibilità.
- Il **70,87** % dei compilatori del questionario che hanno partecipato al progetto “Genitori in mensa” reputa la qualità del cibo sufficiente o più che sufficiente
- L'**84,77** % dell'utenza che ha compilato il questionario di gradimento e che ha partecipato al progetto “Genitori in mensa” reputa la qualità del servizio sufficiente o più che sufficiente.
- La soddisfazione recepita nei confronti della qualità del cibo è sufficiente o più che sufficiente per il **64,31%** di coloro che hanno compilato il questionario.
- Il **73,91** % dei compilatori del questionario di gradimento ha giudicato sufficiente o più che sufficiente la soddisfazione espressa per i Menu speciali proposti durante l'anno in occasione di festività o giornate significative
- Il **65,36%** tra coloro che hanno compilato il questionario giudica il lavoro svolto attraverso i Progetti di educazione alimentare come sufficiente o più che sufficiente.
- Il **63,5** % delle persone che hanno compilato il questionario giudica il supporto fornito dall'Ufficio Ristorazione scolastica del Comune di Livorno come sufficiente o più che sufficiente.
- Il **51,92%** degli utenti che hanno compilato il questionario ritiene basilare il fatto che i bambini mangino e che il menù non debba contenere troppi alimenti a cui i bambini non sono abituati.
- L'**87,3** % dei compilatori ritiene essenziale che la mensa debba educare all'alimentazione e pertanto è importante che bambini/e assaggino cibi a cui non sono abituati.
- Il **62,36%** delle persone che hanno compilato il questionario ritiene che il menù sia poco vario.
- Il **60,87%** degli utenti compilatori del questionario di gradimento ritiene che il motivo per cui spesso i bambini non mangino a mensa sia da attribuire ai cibi poco saporiti.
- Il **59,01%** dei compilatori del questionario ritiene che le porzioni siano spesso scarse.

Nel questionario, inoltre, veniva richiesto di indicare primi, secondi piatti e contorni graditi e non graditi e inoltre veniva chiesto di dare dei suggerimenti per eventuali ricette da aggiungere.

Le indagini nel hanno fatto emergere alcune criticità che sono state oggetto di riflessione da parte dell'Amministrazione Comunale e hanno portato ad un contributo per la stesura del menù che è stato sottoposto a validazione da parte degli uffici preposti della Asl Toscana Nord Ovest.

In considerazione delle precedenti tipologie di analisi descritte, basate su vari metodi di rilevamento del gradimento dei pasti, l'Ufficio Ristorazione ritiene di continuare questa interessante mappatura

anche per il prossimo anno scolastico in modo tale da verificare il gradimento del menù validato per i prossimi 5 anni.

Di seguito una tabella riepilogativa di alcuni indicatori di qualità del servizio di ristorazione scolastica:

Tabella – Indicatori di qualità del servizio di ristorazione scolastica

Ambito di valutazione	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi / Puntualità	Accessibilità del servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio	Tempestività degli interventi	Accessibilità delle informazioni e dei servizi	Trasparenza nella gestione e nei controlli	—	—	—
Indicatori di performance	Percentuale di pasti conformi al menù: 98% (fonte: audit ditta esterna)	Grado medio di soddisfazione utenti da totem: 3,2 / 5 (fonte: questionario totem)	Percentuale di prodotti biologici utilizzati: 70%	Reclami risolti entro 48h (fonte: registro non conformità)	—	Percentuale di soddisfazione dei genitori partecipanti al progetto “Genitori in mensa”: 73,91% (fonte: questionario)

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

	Volumi – quantità di attività	Territorio servito	Prestazioni specifiche da assicurare	Obblighi di servizio pubblico
Contratto di servizio	918.502 pasti annui	Territorio comunale	Quelle previste da contratto	Obblighi contenuti nei C.A.M.
Risultati raggiunti 2023	866.081 pasti annui	Territorio comunale	Quelle previste da contratto	Obblighi contenuti nei C.A.M.
Risultati raggiunti 2024	882.181 pasti	Territorio comunale	Quelle previste da contratto	Obblighi contenuti nei C.A.M.
Risultati raggiunti 2025 (ottobre)	711.593 pasti <i>al</i> <i>31/10/2025</i>	Territorio comunale	Quelle previste da contratto	Obblighi contenuti nei C.A.M.

Dall'inizio dell'appalto (a.s. 2022/2023) ad oggi sono stati affidati alla ditta Cirfood alcuni servizi supplementari resisi necessari per far fronte ad esigenze temporanee e strutturali di alcuni plessi scolastici che hanno comportato l'attivazione di nuove modalità gestionali del servizio, la cui copertura finanziaria è stata finanziata con le economie di spesa sugli impegni assunti senza modificare il valore contrattuale dell'appalto.

6. VINCOLI

Vincolo	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza
Normative di riferimento in materia di ristorazione	SI	No	SI	SI

Es. Linee di indirizzo della ristorazione scolastica, CAM, "Pacchetto igiene", ecc..

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Il servizio di ristorazione scolastica, classificato tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica, rappresenta un settore strategico per il Comune in quanto contribuisce in modo diretto al benessere e alla crescita educativa dei minori, assicurando nel contempo il rispetto dei principi di qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità economica.

L'attività svolta nel corso dell'anno ha evidenziato una gestione complessivamente positiva, con livelli di efficienza e qualità conformi agli standard previsti dal capitolato d'appalto e dal regolamento comunale.

Il monitoraggio costante delle prestazioni, dei costi e del gradimento dell'utenza ha consentito di mantenere

un buon equilibrio tra sostenibilità economica e soddisfazione del servizio offerto e ci consente di esprimere una valutazione complessivamente positiva sulla qualità della gestione del servizio di ristorazione scolastica nei servizi educativi comunali 0-6 e nelle scuole d'infanzia e primarie statali.

In alcune occasioni sono state riscontrate alcune fisiologiche inadeguatezze nella gestione del servizio, comunque di lieve entità e prontamente eliminate dalla ditta affidataria.

Particolare attenzione dovrà essere posta agli aspetti educativi e ambientali del servizio, promuovendo il consumo consapevole, la riduzione degli sprechi alimentari e l'utilizzo di prodotti a filiera corta o biologici, in coerenza con gli indirizzi di sostenibilità ambientale dell'Ente.

In conclusione, il servizio di ristorazione scolastica può ritenersi adeguato agli obiettivi programmati e in linea con le finalità sociali del Comune. Si evidenzia la necessità di mantenere un costante monitoraggio economico-finanziario e qualitativo, al fine di garantire nel tempo la piena sostenibilità del servizio e il miglioramento continuo delle prestazioni offerte alla cittadinanza.

Aggiornamento rispetto alla ricognizione 2024

Successivamente all'aggiudicazione della concessione ventennale in favore di **Sistema Cavallo S.r.l.**, intervenuta con determinazione dirigenziale n. 8228 dell'01/10/2024, la società è stata interessata da una procedura di **liquidazione giudiziale** dinanzi al Tribunale competente. In una prima fase il Giudice ha autorizzato lo svolgimento, in **esercizio provvisorio**, delle attività indispensabili ad assicurare lo svolgimento delle corse e la continuità gestionale dell'impianto; con successivo provvedimento è stata quindi disposta la **cessazione dell'esercizio provvisorio** e l'avvio delle operazioni di **inventario e riconsegna dell'impianto al Comune** ai sensi dell'art. 195 del Codice della crisi d'impresa.

Avverso la sentenza di apertura della liquidazione giudiziale, **Sistema Cavallo S.r.l. ha proposto ricorso**, chiedendone la riforma. L'udienza per la trattazione dell'impugnazione, inizialmente fissata per il 14 novembre 2025 in forma scritta, è stata rinviata al **26 novembre 2025** a seguito della richiesta di discussione orale formulata dalla società. Alla data della presente relazione il relativo giudizio risulta ancora pendente e non si dispone di una decisione definitiva; permangono pertanto elementi di incertezza sul quadro complessivo dei rapporti con l'ex concessionario.

Nel frattempo risultano in corso, da un lato, le attività di ricognizione del compendio e di rientro in possesso dell'Ippodromo da parte dell'Amministrazione e, dall'altro, la definizione – in raccordo con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste – delle modalità più idonee per il **nuovo affidamento del servizio** e per la gestione della stagione di corse 2026, nel rispetto dei termini fissati per la predisposizione del calendario nazionale. Il contenzioso promosso da Sistema Cavallo S.r.l. non esonera infatti l'Ente dall'esigenza di assicurare la continuità del servizio ippico e di pervenire, in tempi compatibili con le scadenze ministeriali, all'individuazione di un nuovo gestore.

SERVIZIO GESTIONE DEL PALASPORT PALA LIVORNO

1) Contesto di riferimento

A. Natura e descrizione del servizio

Gestione in concessione del Palasport “PalaModigliani”, impianto sportivo e polifunzionale per eventi sportivi e non sportivi. Il servizio comprende apertura, conduzione, manutenzione ordinaria, messa a disposizione e valorizzazione economica dell’impianto e degli spazi accessori, garantendone la fruibilità in sicurezza. Il servizio rientra tra gli SPL a rilevanza economica della ricognizione 2025.

B. Contratto di servizio / Concessione

Iter di avvio: gestione avviata tramite consegna anticipata, con successiva sottoscrizione del contratto di concessione con l’operatore economico (PalaLivorno – denominazione sociale completa).

Dati contrattuali principali:

Data firma: 03/04/2025

Valore della concessione: 6.165.297

Durata e scadenza: 20 anni quindi fino al 16 maggio 2044

Canone: 13.000 euro l’anno

Intervento pubblico di sostegno: assente

Investimenti: 332.900,00

Obblighi del gestore (sintesi):

13. Gestione e custodia dell’impianto con uso conforme, rispetto delle norme su sicurezza/agibilità, autorizzazioni e segnalazione tempestiva di guasti; assunzione di responsabilità per danni.
14. Programmazione e reportistica: entro il 30 giugno programma eventi per l’anno successivo con bilancio di previsione; relazione annuale con consuntivo; fornire dati a richiesta e consentire accessi/ispezioni del Comune.
15. Investimenti e manutenzioni: realizzare il Piano degli investimenti entro 2 anni; eseguire la manutenzione ordinaria; effettuare le straordinarie proposte in gara; trasmettere al Comune tutta la documentazione tecnica.
16. Utenze e impianti tecnologici: stipulare in proprio i contratti (acqua, gas, energia, ecc.) e curare conduzione/adeguamenti previa approvazione comunale.
17. Sicurezza: osservare gli obblighi di tutela (D.Lgs. 81/2008, piani e oneri sicurezza) e le prescrizioni tecniche d’impianto.
18. Assicurazioni: mantenere attive polizze RC verso terzi/RCO e property sull’impianto; obbligo di comunicare ritardi nei premi; clausole di continuità copertura; inadempimento può comportare risoluzione.
19. Corrispettivi: pagamento del canone annuo € 13.000 + IVA, aggiornato ISTAT, in rate quadrimestrali posticipate (aprile/agosto/dicembre).
20. Giornate e agevolazioni per il Comune: 5 giornate/anno gratuite (con servizi base inclusi); fino a 8 grandi eventi sportivi/anno gratuiti (a carico dell’organizzatore le spese vive); riduzione $\geq 35\%$ per eventi sportivi cittadini su richiesta dell’Amministrazione.
21. Sponsorizzazioni/pubblicità: facoltà di gestione con oneri/imposte a carico del concessionario.

22. Cauzioni/garanzie e penali: mantenere le cauzioni previste (definitiva e per penali) e rispettare il regime sanzionatorio contrattuale.
23. Restituzione a fine concessione: riconsegna dell'impianto in normale stato d'uso con verbale di riconsegna.

C. Sistema di monitoraggio e controllo

24. Accessi, ispezioni e verifiche "in qualsiasi momento" con personale comunale, consulenti esterni e servizi ASL, per verificare correttezza della gestione, qualità degli interventi e miglior utilizzo delle risorse pubbliche.
25. Reportistica annuale: entro il 30 giugno relazione sull'attività svolta, risultati, criticità/soluzioni con indicazione di date ed esiti delle ispezioni periodiche agli impianti.
26. Programmazione e bilancio previsivo: entro il 30 giugno programma eventi dell'anno successivo + bilancio di previsione, con relazione sull'anno precedente e conto consuntivo.
27. Obbligo di dati a richiesta del Comune: utilizzo spazi, affluenza, attività svolte e situazione contabile analitica della gestione.
28. Controllo su investimenti/manutenzioni: trasmissione al Comune di tutta la documentazione di progetto/collaudi/conformità/as built e collaudo/CRE entro 90 giorni dalla comunicazione di ultimazione; eventuali migliorie da concordare preventivamente con il Comune.
29. Sicurezza: il piano della sicurezza è predisposto e attuato d'intesa con Ufficio Sport e Uffici Tecnici; collaudi periodici e adempimenti D.Lgs. 81/2008 soggetti a verifica; ispezioni anche con ASL.
30. Tracciabilità dei flussi: obbligo del concessionario di conti dedicati, comunicazioni al Comune (entro 7 giorni), indicazione CIG in causali e clausole verso appaltatori; il Comune vigila sul rispetto e sulle segnalazioni.
31. Assicurazioni: obbligo di comunicare ritardi/mancati premi; clausola di mantenimento coperture; potere di risoluzione del Comune se le coperture non risultano provate.
32. Enforcement: in caso di inadempienze il Comune applica penali (ritardi investimenti/manutenzioni/canone) e può attivare gli strumenti previsti (fino alla risoluzione).

2) Identificazione del soggetto affidatario

Operatore economico	PalaLivorno
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sede legale / P. IVA	LIVORNO (LI) VIA VETERANI DELLO SPORT 8 cap 57121
Rappresentante legale	Giacomelli Sandro
Oggetto sociale (estratto rilevante)	LA SOCIETA' CONSORTILE HA PER OGGETTO LA GESTIONE DELL'IMPIANTO AD ELEVATA TECNOLOGIA PALAZZO DELLO SPORT, POSTO NEL COMUNE DI LIVORNO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI LIVORNO, ATTUALMENTE DENOMINATO "PALALIVORNO", COMPRESSE LE AREE PERTINENZIALI ED I PARCHEGGI

3) Andamento economico (2024)

Le grandezze sono espresse in euro, al netto IVA salvo diversa indicazione.

3.1 Grandezze economico-finanziarie

Voce	2024 (cons.)	2023 (cons.)	Osservazioni
Ricavi vendite/prestazioni (A.1)	€ 257.426	€ 272.886	$\Delta\%$ vs 2023: -5,7% (2023: € 272.886)
Altri ricavi (A.5)	€ 52.073	€ 54.589	$\Delta\%$ vs 2023: -4,6% (2023: € 54.589)
Valore della produzione (A)	€ 309.499	€ 327.475	$\Delta\%$ vs 2023: -5,5% (2023: € 327.475)
Costi per materie	€ 1.392	€ 1.771	$\Delta\%$ vs 2023: -21,4%
Costi per servizi	€ 182.223	€ 175.064	$\Delta\%$ vs 2023: +4,1%
Godimento beni di terzi	€ 9.347	€ 24.855	$\Delta\%$ vs 2023: -62,4%
Costi del personale	€ 78.052	€ 71.830	$\Delta\%$ vs 2023: +8,7%
Ammortamenti	€ 1.337	€ 3.997	$\Delta\%$ vs 2023: -66,6%
Oneri diversi di gestione	€ 27.994	€ 14.933	$\Delta\%$ vs 2023: +87,5%
Totale costi della produzione (B)	€ 300.345	€ 292.450	$\Delta\%$ vs 2023: +2,7% (2023: € 292.450)
EBITDA	€ 10.491	€ 39.022	Calcolato: A - (B al netto ammort.)
EBIT	€ 9.154	€ 35.025	
Oneri finanziari	€ 6.786	€ 3.250	
Imposte	€ 1.775	€ 6.400	
Utile d'esercizio	€ 593	€ 25.375	Margine netto su A $\approx$ 0,19%

6) Nota conclusiva sull'indisponibilità di alcuni dati 2025

Alla data di redazione, l'affidamento della gestione del Palasport "PalaModigliani" è operativo da pochi mesi: l'esercizio è stato avviato mediante consegna anticipata e il contratto di concessione è stato sottoscritto nell'aprile 2025. Ne consegue che:

- d) le obbligazioni contrattuali che richiedono cicli annuali di programmazione e rendicontazione non hanno ancora generato una base storica verificabile;
- e) gli indicatori di qualità del servizio presuppongono periodi di osservazione e serie omogenee non disponibili per l'esercizio 2025;
- f) il cronoprogramma dei lavori e le milestone del Piano Economico-Finanziario risultano in fase iniziale di attuazione e non consentono, a questa data, una misurazione consolidata dell'avanzamento.

Restano pienamente attivi i poteri di monitoraggio e controllo del Concedente, come richiamati nella sezione 1.C; i relativi flussi informativi e le verifiche alimenteranno le successive ricognizioni.

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 9102b577748032defa670d1fbdada0be2b0e77265685d6b4889d883b37b92b8e

Firme digitali presenti nel documento originale

ENRICO MONTAGNANI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Giunta N.1036/2025

Data: 30/12/2025

Oggetto: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA 2025 DEL COMUNE DI LIVORNO AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 201/2022



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=8ee223f3e8ab145e_p7m&auth=1

ID: 8ee223f3e8ab145e

**Appendice alla Relazione Tecnica al
PIANO di RAZIONALIZZAZIONE 2025**



COMUNE DI LIVORNO

**SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI
LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA
Affidamento dei servizi a società “*in house*”**

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 30/11/2025

Premessa

Come è noto, il 31 dicembre 2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo di “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” (D.Lgs. n. 201/2022) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, in attuazione della delega di cui all’art. 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale sulla Concorrenza).

La nuova disciplina generale si è posta l’obiettivo di riordinare la normativa in materia, intervenendo in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica prestati a livello locale, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di trasparenza dei processi valutativi e degli esiti gestionali dei servizi.

In particolare, l’articolo 30, comma 1, del decreto menzionato, ha imposto l’obbligo per gli enti di maggiori dimensioni di svolgere, entro il 31 dicembre 2023 e poi con **cadenza annuale**, una ricognizione della gestione dei servizi pubblici locali di propria competenza.

Il D.Lgs. n. 201/2022 ha, dunque, inteso rendere maggiormente trasparenti i risultati delle gestioni dei servizi pubblici locali, affidando agli enti il compito di verificare che le condizioni di offerta del servizio siano sostenibili nel corso del tempo dal punto di vista economico e finanziario e tali da assicurare, anche sotto il profilo qualitativo, la soddisfazione dei bisogni degli utenti.

In fase di prima applicazione, ossia nella Relazione periodica sul SPL a rilevanza economica attuata nell’annualità 2023, in ragione del compito particolarmente articolato, l’amministrazione comunale ha limitato la **ricognizione periodica ai seguenti 5 servizi**

- Parcheggi
- Impianti Sportivi
- Servizi Cimiteriali
- Luci votive
- Trasporto scolastico

definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), quali servizi di interesse generale, usufruiti dalla collettività e meritevoli di tutela.

Nell’annualità 2024, a seguito della ricognizione effettuata da tutti i Settori dell’Ente, il perimetro delle attività soggette a ricognizione è stato ampliato, includendo ulteriori servizi rispetto a quelli già individuati dal MIMIT e riportati nella Relazione 2023. Sono stati pertanto qualificati come servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune di Livorno anche i seguenti:

- Gestione delle farmacie comunali
- Illuminazione pubblica
- Servizi educativi
- Ristorazione scolastica

La normativa

La ricognizione periodica dei servizi pubblici locali a rilevanza economica è prevista dall'art. 30 del . Lgs. 201/2022, che dispone quanto segue:

Art. 30. Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

*2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. **Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.***

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

L'obbligo di condurre verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali discende dalle disposizioni della legge delega (art. 8 L. 118/2022) che ha portato all'emanazione del decreto di riordino (TUSPL); la lett. u) del comma 1 prevede infatti il:

“rafforzamento della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico”.

Dunque, la disposizione prevede una “ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati”, precisando che nel caso di affidamenti in house, tale verifica è contenuta in una relazione da inserire come appendice alla relazione del Piano di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica (art. 20 del TUSP).

Pertanto, sono previsti due adempimenti afferenti l'art. 30 del TUSPL:

- La Relazione sulla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con esclusione di quelli affidati a società in house;
- La Relazione sulla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società in house, che costituisce appendice alla relazione del Piano di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica.

Entrambe le Relazioni devono rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico:

- il concreto andamento dal punto di vista economico;
- l'efficienza e la qualità del servizio;
- il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9 dello stesso D.Lgs. n. 201/2022;
- la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'art. 17, c. 3, secondo periodo e all'affidamento a società in house;

- gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

I Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica

La lett. c) del c. 2 del D. Lgs. 201/2022 identifica i **Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica** nel seguente modo:

“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”.

Con riferimento alla definizione riportata, è opportuno premettere che nel quadro normativo attuale (ed anche passato) non si rinviene un elenco positivo di servizi pubblici locali. Resta pertanto nella facoltà dell'ente, al di fuori dei servizi riconducibili (per prassi o per specifico richiamo normativo) nell'alveo delle competenze delle c.d. utilities, individuare i servizi oggetto di ricognizione.

Appare ragionevole ricondurre nel perimetro della ricognizione, i servizi di cui l'ente è titolare della scelta della forma di gestione e la cui erogazione è affidata ad un soggetto terzo, cui viene attribuita la responsabilità del soddisfacimento della domanda per cui il medesimo servizio è stato istituito. Rispetto a tali interventi occorre distinguere, e quindi escludere dalla ricognizione, i servizi di cui l'ente mantiene la responsabilità dell'erogazione finale nei confronti del cittadino/utente; rientrano in tale caso di esclusione tutti gli interventi affidati a soggetti terzi che risultino strumentali all'erogazione del servizio finale da parte dell'ente, che ne manterrebbe la responsabilità ultima.

Le indicazioni più incisive sull'individuazione di quali servizi sottoporre a monitoraggio derivano dall'attività di segnalazione e consultiva posta in essere dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che, fin dai primi mesi del 2024, ha passato in rassegna alcune relazioni ricognitorie dei servizi pubblici locali, delineando tre elementi essenziali per l'individuazione di un servizio pubblico locale a rilevanza economica:

- la condizione di, anche parziale, **fallimento del mercato**, vale a dire di insufficienza o inadeguatezza del mercato rispetto all'erogazione della prestazione;
- il **conseguimento di un corrispettivo** al prestatore;
- la **soddisfazione delle esigenze della collettività**; per quei servizi che, ove non previsti dalla legge, sono individuati dall'ente valorizzando il carattere di necessità - e quindi della doverosità - della prestazione.

Sul concetto di rilevanza economica

La sopra menzionata norma definisce innanzitutto i servizi pubblici locali di rilevanza economica come quei servizi “erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato”, riprendendo la analoga definizione contenuta nel d.lgs. n. 175/2016, nonché la nozione di attività economica elaborata da tempo dalla giurisprudenza¹ e dalla prassi eurounitaria e gli indirizzi già espressi dalla Corte costituzionale. **Vi rientra, quindi, qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato da parte di un'impresa -a prescindere dalla natura del soggetto esercente e dalle sue modalità di finanziamento- e che garantisca un “corrispettivo” al prestatore.** Il conseguimento di un “corrispettivo” implica che il servizio abbia dunque carattere economico, ossia che l'attività sia retribuita al prestatore, fermo restando che, come costantemente precisato dalla giurisprudenza eurounitaria, **non occorre che il prestatore ottenga un utile o un guadagno**, né importa chi lo retribuisca per detto servizio. La nozione di attività economica elaborata

dalla giurisprudenza eurounitaria sembra quindi apparire più ampia rispetto al concetto finalistico di “redditività” utilizzato dal giudice amministrativo.

Sulla definizione di Servizi Strumentali e sulla distinzione con i SPL

Anche con riguardo ai servizi c.d. strumentali, esclusi in quanto tali dall’ambito applicativo del D.Lgs n. 201/2022, è intervenuta l’Antitrust rammentando che, per tali servizi, risulta possibile rinvenire una definizione sia nella giurisprudenza amministrativa che nei propri recenti interventi di supporto in tema di ricognizioni ex art. 30 del decreto.

I giudici amministrativi hanno infatti definito i **servizi strumentali** come quei “*servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l’ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali*” e che, quindi, “*sono rivolti alla pubblica amministrazione e non al pubblico*”, al contrario dei servizi pubblici locali “*che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività*”.

In linea con tale giurisprudenza, l’Autorità ha a sua volta già avuto modo di chiarire che si è in presenza di un servizio pubblico locale quando sul territorio l’utenza corrisponde, anche indirettamente, il prezzo per il servizio fornito; si ricade, invece, nella categoria dei servizi strumentali quando il beneficio della prestazione si riflette esclusivamente nei confronti dell’ente ed è questo a versare al soggetto affidatario il corrispettivo per i servizi prestati. Detto in altri termini, **ricorre l’ipotesi del servizio pubblico locale se la prestazione resa viene fornita per soddisfare in via immediata e diretta le esigenze del singolo utente o della collettività; costituisce, viceversa, servizio strumentale quello le cui prestazioni si svolgono in favore della stazione appaltante.**

¹ Segnaliamo la sentenza del Consiglio di Stato n. 1784/2022 che analizzando il caso di un impianto sportivo affidato con gara a terzi, si esprime rispetto agli elementi che connotano la gestione di un servizio pubblico tali da determinarne la configurazione come attività di rilievo economico.

I magistrati amministrativi rappresentano che la giurisprudenza ha precisato che la distinzione tra “servizio economico di interesse generale” e “servizio non economico di interesse generale” va effettuata applicando il **criterio economico della remuneratività**, intesa in termini di redditività anche solo potenziale, cioè come possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un “corrispettivo economico nel mercato”. La remuneratività va accertata **caso per caso**, applicando una serie di indici quali, secondo i giudici amministrativi:

- i) la scelta organizzativa stabilita dall’ente per soddisfare gli interessi della collettività,
- ii) le caratteristiche dell’impianto,
- iii) le specifiche modalità della gestione e relativi oneri di manutenzione,
- iv) il regime tariffario (libero ed imposto);
- v) la praticabilità di attività accessorie (sentenza CDS n. 858 del 2021)

Delimitazione del perimetro di applicazione della normativa

Il presidio dei servizi pubblici interessa una pluralità di aspetti amministrativi, operativi ed organizzativi e la sua messa a regime comporta la conduzione di un percorso di progressivo affinamento in termini di approccio, contenuti e strumenti da impiegare.

Un tema che ha reso particolarmente complesso l'approccio alla prima ricognizione è stato quello dell'individuazione di quali servizi sottoporre a monitoraggio, ovvero stabilire il perimetro applicativo del decreto.

L'attività da compiere, sicuramente non agevole, ha riguardato essenzialmente il discernimento dei servizi, distinguibili tra **Strumentali e Servizi Pubblici Locali** ed all'interno di quest'ultima categoria, tra **Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica** (soggetti a ricognizione) e **servizi privi di rilevanza economica** (non soggetti a ricognizione).

Con nota agli atti del protocollo dell'Ente al n. 127825 del 23 settembre 2025, l'Ufficio "Società Partecipate, Organismi in Controllo Pubblico e Servizi Pubblici Locali " ha avviato l'iter per la predisposizione della Relazione annuale sulla situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali (SPL) a rilevanza economica, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, richiedendo a tutti i Settori di effettuare la ricognizione dei servizi di propria competenza, al fine di delimitare il perimetro di applicazione della normativa.

I settori dell'Ente hanno eseguito la ricognizione dei SPL, compilando l'apposito modulo e restituendo all'ufficio le seguenti risultanze:

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE AFFIDATO	Modalità di affidamento	Caratteristiche della rilevanza economica
Servizio Farmacie	Affidamento in house	Servizio a rilevanza economica ai sensi del D. Lgs. n. 201/2022
Servizi cimiteriali	Affidamento in house	Il servizio cimiteriale rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica
Lampade votive	Concessione	Il servizio di lampade votive rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica
Illuminazione Pubblica	Concessione	Servizio a rilevanza economica ai sensi del D. Lgs. n. 201/2022
Trasporto scolastico	Appalto	Il servizio di trasporto scolastico rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica
Gestione parcheggi a pagamento	Affidamento in house dal 01/04/2024	Il servizio di gestione della sosta a pagamento rientra tra i servizi definiti con apposito decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) del 31/08/2023, Servizio Pubblico Locale di rilevanza economica
Servizi Educativi 0/6	Concessione	Il servizio rientra tra i servizi definiti a rilevanza

(Satellite/Ludonido/Casa del Re/ Chicchirillo e Limoncino)		economica perché esiste un mercato di riferimento, l'impresa può avere un utile e il servizio prevede il conseguimento di un corrispettivo al prestatore; prevede la soddisfazione delle esigenze della collettività
Servizi Educativi 0/6 Villini e Pina Verde	Appalto	Il servizio rientra tra i servizi definiti a rilevanza economica perché esiste un mercato di riferimento, l'impresa può avere un utile e il servizio prevede il conseguimento di un corrispettivo al prestatore; prevede la soddisfazione delle esigenze della collettività
Servizio di ristorazione scolastica	Appalto	Il servizio rientra tra i servizi definiti a rilevanza economica perché esiste un mercato di riferimento, l'impresa può avere un utile e il servizio prevede il conseguimento di un corrispettivo al prestatore; prevede la soddisfazione delle esigenze della collettività
Servizio di gestione Impianti Sportivi – Ippodromo “F.Caprilli”	Concessione	L'impianto è di grandi dimensioni, caratterizzato dalla presenza di locali per uffici amministrativi e attività commerciali e risulta di rilevanza economica in quanto la sua gestione è remunerativa e in grado di produrre reddito
Servizio di gestione Impianti Sportivi - Palasport “PalaModigliani”	Concessione	L'impianto è di grandi dimensioni, caratterizzato dalla presenza di locali per uffici amministrativi e attività commerciali e risulta di rilevanza economica in quanto la sua gestione è remunerativa e in grado di produrre reddito

In analogia all'annualità 2024, tenuto conto dell'ampiezza dell'oggetto della ricognizione e della molteplicità dei punti da considerare, al fine di supportare gli uffici affidanti nella redazione della relazione prevista dall'art. 30 e con l'intento di orientare l'azione degli stessi verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa, l'Ufficio “Società Partecipate, Organismi in Controllo Pubblico e Servizi Pubblici Locali” ha predisposto uno schema tipo, nel quale sono stati delineati i contenuti da approfondire.

Lo schema proposto, **sviluppato successivamente da ciascun settore**, è stato elaborato sulla scorta del modello predisposto da ANCI Toscana, contenuto nell'apposito quaderno dedicato alla “Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”, n. 46/2023.

Tale schema ha costituito pertanto la linea guida operativa finalizzata a garantire uniformità di impostazione e completezza delle informazioni, articolandosi nei seguenti punti principali:

1. **Contesto di riferimento** – descrizione del servizio e del relativo sistema di monitoraggio;
2. **Identificazione del soggetto affidatario** – dati anagrafici, tipologia di affidamento e caratteristiche gestionali;
3. **Andamento economico** – principali grandezze economico-finanziarie, investimenti, personale, equilibrio gestionale;
4. **Qualità del servizio** – risultati conseguiti rispetto agli indicatori contrattuali, alle carte dei servizi e ad eventuali indagini di soddisfazione dell'utenza;
5. **Obblighi contrattuali** – adempimento dei principali obblighi previsti nel contratto di servizio;
6. **Vincoli** – eventuali limiti tecnici, economici o normativi che incidono sull'erogazione del servizio;
7. **Considerazioni finali** – valutazione complessiva sull'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità della gestione, nonché indicazioni su eventuali prospettive evolutive.

Il presente documento costituisce appendice alla Relazione tecnica al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette dell'anno 2025 e contiene la ricognizione dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Livorno a società in house alla data del 30 novembre 2025, nonché l'analisi della situazione gestionale degli stessi.

Poiché il D.Lgs. 201/2022 è entrato in vigore il 31.12.2022 **la presente Relazione è la terza ad essere redatta.**

L'in house providing dei servizi pubblici locali

L'in house providing, o affidamento diretto, consiste nell'autoproduzione di beni, servizi e lavori da parte della Pubblica Amministrazione che pertanto li acquisisce attingendo direttamente da una società formalmente privata di cui ha il controllo, senza ricorrere al mercato.

Negli anni la giurisprudenza ha elaborato le caratteristiche della società in house, che sono state successivamente codificate all'interno del **D.Lgs. n. 175/2016, Testo Unico delle Società Partecipate.**

L'art. 16 stabilisce infatti la possibilità per le società in house di ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici a condizione che:

- le Amministrazioni affidanti esercitino su di esse il controllo analogo (anche congiunto);
- non vi sia partecipazione di capitali privati;
- oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia realizzato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Il **nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023)** introduce il principio di auto-organizzazione amministrativa, secondo il quale ogni ente dispone della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività.

Articolo 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa

- 1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.*
- 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.*

La disciplina di riferimento per l'affidamento a società in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è quella dettata dal D.Lgs. n. 201/2022 (decreto di riordino dei spl). In tale tipologia di servizi di interesse economico generale, la scelta del modello in house, sancita all'art. 17 del Decreto, impone invece di dare conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio.

Art. 17 affidamento a società in house

1. *Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al [decreto legislativo n. 175 del 2016](#).*
2. *Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.*
3. *Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.*
4. *Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'[articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385](#), o da una società di revisione ai sensi dell'[articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966](#), o da revisori legali ai sensi del [decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39](#).*
5. *L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'[articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016](#), dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo [articolo 20](#), delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il **mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.***

Gli affidamenti in house di SPL a rilevanza economica del Comune di Livorno

SERVIZIO FARMACIE COMUNALI

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La società Farma.Li Srlu è affidataria in house providing della gestione delle Farmacie Comunali di cui è titolare il Comune di Livorno.

Il servizio affidato dal Comune di Livorno a Farma.li Srlu è da considerarsi ad ogni effetto **servizio pubblico di rilevanza economica** e costituisce **attività di pubblico interesse** con ogni conseguenza in ordine all'assoggettamento alla disciplina del D. Lgs. 201/2022 ed ai suoi principi generali. In particolare, risponde alle esigenze della comunità di riferimento ed alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti.

Con atto notaio Dott. Gaetano d'Abramo del 21/2/2018 repertorio n. 58665, il Comune di Livorno, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 283 del 20.12.2017, ha provveduto all'acquisto dalla Livorno Reti Impianti S.p.A. delle quote di partecipazione nelle Farmacie Comunali Livorno S.r.l. corrispondenti al 100% del capitale sociale;

In data 5.07.2018 è stata richiesta da parte del Comune di Livorno l'iscrizione di Farma.Li nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016.

L'ANAC ha disposto l'iscrizione con determina n. 29157 del 09.04.2021, previa modifica dello statuto al fine di renderlo più rispondente alla disciplina del controllo analogo da parte dell'ente pubblico socio.

In forza di apposita convenzione la società assume la gestione a proprio rischio **del servizio farmaceutico comunale, e quindi le attività di acquisto e distribuzione delle specialità medicinali e degli articoli sanitari e vari**. Al Comune, nel rispetto della vigente normativa di settore, permane la titolarità delle farmacie comunali.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

In data 27/11/2018 è stata sottoscritta la nuova *“Convenzione di affidamento della gestione delle Farmacie Comunali tra il Comune di Livorno e Farma.Li. S.r.l.u.”*, con cui sono stati regolati i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e la società Farma.Li. s.r.l.u., nonché la durata dell'affidamento del servizio ed il canone di concessione dello stesso.

La durata della convenzione è di anni dieci a decorrere dal 1° gennaio 2018 e termina quindi il 31.12.2027, ed è successivamente tacitamente rinnovabile di anno in anno, fino ad un massimo complessivo di ulteriori cinque anni, qualora nessuna delle due parti comunichi per scritto all'altra, almeno tre mesi prima della scadenza, la non intenzione di provvedere al rinnovo.

Al Comune, per la gestione delle farmacie di cui è titolare, FARMA.LI corrisponde un canone annuo costituito da:

- una quota fissa di € 26.099,15
- una quota variabile annua pari all'1% del volume complessivo dei ricavi da vendite registrati nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (oltre IVA).

Principali obblighi posti a carico del gestore

La società si obbliga a gestire i servizi affidati nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto delle modalità e dei principi stabiliti dalle disposizioni vigenti sia in materia farmaceutica che in materia di servizi pubblici locali.

La società dovrà svolgere le attività oggetto della convenzione con personale professionalmente idoneo, dovrà organizzare la propria struttura e le attività connesse e strumentali allo svolgimento dei servizi affidati in modo efficiente e coordinato.

La società dovrà presentare i documenti di valutazione aziendale dei rischi ai sensi delle vigenti normative di settore.

La società nell'espletamento del servizio, si impegna al raggiungimento dei seguenti obiettivi, tenendo comunque conto del fatto che tale servizio è gestito in regime di libera concorrenza e che pertanto essi saranno perseguiti nella misura in cui ciò non costituisca danno economico a carico della società:

- garantire la continuità del servizio coerentemente con i bisogni della cittadinanza;
- calmierare i prezzi sul mercato farmaceutico;
- seguire, su richiesta del Comune, servizi sociosanitari, nonché servizi di prenotazione ospedaliera e diagnostica;
- realizzare una politica dei prezzi al pubblico dei prodotti parafarmaceutici e, quando possibile dei prodotti da banco, coerente con il fine di agevolare le fasce dei più deboli della popolazione, garantendo il miglior rapporto qualità-prezzo;
- distribuire, per conto del S.S.N. e previo accordo con l'Azienda Asl, farmaci, presidi sanitari e quant'altro consentito dalle vigenti norme di legge;
- attivare per le persone assistite dal Comune e/o ospiti delle residenze assistite, forme di aiuto per l'acquisto di prodotti sanitari e parafarmaceutici non dispensati gratuitamente dal S.S.N.;
- rivolgere la massima attenzione alla "cura dello star bene" (prevenzione), oltre che alla cura degli stati patologici.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Per quanto riguarda la struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147- quater, Tuel, si rimanda agli obblighi contenuti nel “Regolamento per la disciplina dei controlli sugli organismi partecipati” dell’amministrazione, approvato con delibera n. 219 del 10 novembre 2023. La società, in quanto affidataria in house providing, è infatti sottoposta al “controllo analogo” da parte dell’Amministrazione che si sostanzia nella determinazione degli obiettivi strategici e nell’esercizio di un’influenza dominante sulle decisioni significative.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Farma.Li Srlu – totalmente partecipata dal Comune di Livorno
Percentuale di partecipazione 100%

La partecipazione del Comune di Livorno nella società Farma.li è riconducibile alla seguente categoria ex art. 4, commi 1-3, D. Lgs. n. 175/2016:

Comma 2 lettera a) Produzione di un servizio di interesse generale

Sede Legale: Piazza Grande 38 – 57123 Livorno
Partita Iva, Codice Fiscale, n. iscr. RRII CCIAA Maremma e Tirreno: 01663150496
Capitale Sociale €. 605.000 interamente versato
n. iscr. REA 146923

Amministratori e Sindaci nominati dall'amministrazione

Organo Amministrativo

Amministratore Unico Puccetti Dott. Claudio

Collegio Sindacale

Presidente Scardigli Dott. Juri
Membri effettivi Carolini Dott. Leonardo
Stefanini Rag. Cinzia

Direzione Aziendale

Direttore Fornai Dott.ssa Susanna

In data 21/02/2018, il Comune di Livorno e Li.r.i. S.p.A. hanno sottoscritto l'acquisto a titolo oneroso da parte del Comune di Livorno delle quote di Farma.Li. s.r.l.u (pari al 100% del capitale sociale), al prezzo complessivo di € 695.000.

In seguito all'operazione di acquisto delle quote da parte del Comune di Livorno, in data 11/04/2018 l'assemblea straordinaria ha approvato il nuovo statuto di Farma.Li., già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233 del 30/10/2017, in cui sono state apportate modifiche importanti ed obbligatorie per le società in controllo pubblico, così come previsto dal D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico Società Partecipate - TUSP), con particolare riferimento agli elementi caratterizzanti l'affidamento "*in house*".

In seguito all'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2024 c'è stato un avvicendamento dell'organo amministrativo che ha portato alla nomina del Dott. Claudio Puccetti quale Amministratore Unico della società.

Farma.li è affidataria del servizio in house providing

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2021
€ 406.908	€ 319.341	€ 355.682	€ 255.562

I risultati di esercizio sopra esposti confermano la tendenza positiva consolidatasi negli ultimi anni in un contesto generale, riferito al “Settore Farmacia” a livello locale e nazionale, di grande difficoltà, contestualmente alla crisi economica del Paese.

La stabilità dei risultati economici degli ultimi anni costituisce senza dubbio un punto di partenza per la Società per intraprendere un percorso di consolidamento dell’equilibrio economico e di Utili di esercizio.

Nel corso del quadriennio 2022/2024 la Società ha posto in atto e/o mantenuto una serie di azioni, con il duplice obiettivo da un lato di aumentare i ricavi, dall’altro di contenere i costi generali, attuando una rigorosa politica mirata al contenimento dei costi di gestione compatibilmente con il mantenimento dell’efficienza dei servizi.

I risultati di esercizio raggiunti negli ultimi anni sono senza dubbio soddisfacenti ed un ruolo fondamentale ed assolutamente determinante di queste performance è stato rivestito dal costo degli acquisti, in virtù delle condizioni commerciali ottenute sull’acquisizione dei prodotti farmaceutici, contrattualizzate in seguito alla gara biennale esperita da Confservizi Cispel Toscana. Considerato che, tramite i fornitori aggiudicatari della gara, viene acquistato circa il 70% dei prodotti farmaceutici, il margine ottenuto grazie alle condizioni commerciali ha avuto un impatto decisivo per gli ultimi risultati di esercizio.

Sinergicamente la Società ha attuato una politica di acquisto di gruppo con la centralizzazione degli acquisti delle nove Farmacie Comunali nell’ambito degli acquisti cosiddetti “diretti o da ditta”, sfruttando il potere contrattuale del gruppo e cogliendo opportunità proposte dal mercato.

Di seguito un elenco dei principali indicatori patrimoniali, finanziari e reddituali di natura aziendalistica, che unitamente all’evoluzione del risultato di esercizio già indicata, forniscono un quadro esaustivo dell’andamento positivo, dal punto di vista economico, della gestione:

INDICI PATRIMONIALI E FINANZIARI		2022	2023	2024
patrimonio netto/capitale investito	indice copertura del capitale investito	35,40%	43,20%	50,97%
totale debiti (b/m/l termine) / patrimonio netto	grado di indebitamento totale	1,82	1,31	0,96
totale debiti finanziari / patrimonio netto	grado di indebitamento finanziario	0,21	0,12	0,13
patrimonio netto/tot immob nette	indice solidità patrimoniale	101,39%	114,47%	130,78%
patrimonio netto-tot immob nette	1° margine di struttura	- 14.848	273.646	639.770
(patrimonio netto+debiti ML)/tot immob nette	indice copertura delle immobilizzazioni	137,75%	142,11%	156,50%

oneri finanziari/risultato operativo	incidenza oneri finanziari su R.O.	2,27%	3,00%	1,44%
oneri finanziari/totale debiti (capitale terzi)	costo finanziamento di terzi	0,30%	0,45%	0,29%
oneri finanziari/ricavi	incidenza oneri finanziari su ricavi	0,12%	0,14%	0,08%
totale debiti / ricavi	incidenza debiti totali sui ricavi	38,26%	31,77%	26,40%
totale debiti a breve / ricavi	incidenza debiti a breve sui ricavi	30,15%	25,39%	20,41%
utile esercizio + amm.ti + acc.ti	CASH FLOW (autofinanziamento)	491.668	456.134	595.363

INDICI DI REDDITIVITA'		2022	2023	2024
reddito netto / patrimonio netto	ROE	16,49%	12,89%	14,10%
reddito operativo / capitale investito	ROI	8,68%	8,50%	9,81%
reddito operativo / ricavi	ROS	5,14%	4,75%	5,28%
reddito netto/ricavi	rapporto reddito netto su ricavi	3,46%	3,11%	3,87%
reddito netto / risultato operativo	incidenza gestione extra caratteristica	67,31%	65,52%	73,27%

Altri indicatori di natura finanziaria

LIQUIDITA' e CAPITALE CIRCOLANTE		2022	2023	2024
attivo circolante / passività a breve	indice di disponibilità	1,26	1,36	1,59
attivo circolante – passività a breve	margin di disponibilità (C.C.N.)	819.650	928.220	1.269.541
totale liquidità / passività a breve	indice di tesoreria	0,70	0,74	1,04
totale liquidità – passività a breve	margin di tesoreria	- 944.129	- 684.355	81.836
ricavi / magazzino	rotazione magazzino (n.ro volte)	5,83	6,36	8,85
magazzino/ricavi*365	rotazione magazzino sui ricavi (gg)	63	57	41
(debiti vs. fornitori*365)/(acquisti)	durata media debiti fornitori (gg)	95	70	57
((crediti netti + sbf) * 365) / (ricavi)	Durata media crediti (gg)	14	13	16
gg. fornitori – gg. clienti – gg. scorte	Ciclo monetario	19	0	0

Il personale dipendente di Farma.Li. a tempo indeterminato in servizio alla data del 31/12/2024 risulta pari a 58 unità.

Beneficio sul bilancio dell'Ente per l'entrata relativa al canone di concessione del servizio:

Capitolo Entrata – Piano Finanziario 3.01.02.01.999	2022	2023	2024
Proventi Farmacie comunali	124.730,96	128.640,27	131.270,31

Analisi dei dati del primo semestre 2025

La Società registra un valore complessivo della produzione al 30.06.2025 pari ad € 5.691.202 (+ € 98.128 rispetto al 30.06.2024); sempre a tale data, essa registra un risultato di periodo pari ad € 209.565 (- € 13.777 rispetto al 30.06.2024), al netto delle imposte pari ad € 104.122.

L'analisi dei dati economici di Farma.Li. provvisoriamente elaborati dopo i primi sei mesi del 2025 conferma un trend complessivamente in crescita, registrando un aumento dei ricavi da vendita pari al +3,96% rispetto al primo semestre 2024, in linea al benchmark secondo i dati forniti dagli istituti di analisi di settore.

Sul quadro complessivo sopra descritto, ovvero sulla crescita dei ricavi semestrali, esercitano un impatto determinante gli andamenti delle farmacie di recente ristrutturazione, tra cui la più recente relativa alla Farmacia n. 4 che nei primi sei mesi del 2025 registra una crescita dei ricavi da vendita pari al +9,03% (in valore euro +34.099) che compensa la flessione nel semestre di altre farmacie.

Si riportano, di seguito, i valori del conto economico:

CONTO ECONOMICO	30/06/2025	30/06/2024	scostamento	scostam. %
VALORE DELLA PRODUZIONE				
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.425.850	5.219.169	206.681	3,96%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	265.352	273.905	-8.553	-3,12%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.691.202	5.493.074	198.128	3,61%
COSTI DI PRODUZIONE				
per materie prime,sussidiarie,consumo e merci	3.502.769	3.036.304	466.465	15,36%
per servizi	323.679	299.681	23.998	8,01%
per godimento beni di terzi	205.086	212.606	-7.520	-3,54%
per personale	1.341.857	1.357.569	-15.712	-1,16%
salari e stipendi	926.916	976.979	-50.063	-5,12%
oneri sociali	300.855	291.406	9.449	3,24%
tfr	63.000	64.220	-1.220	-1,90%
altri costi del personale	51.086	24.964	26.122	104,64%
ammortamenti e svalutazioni	83.515	74.766	8.749	11,70%
amm.ti delle immob	83.515	74.766	8.749	11,70%
svalutazioni	0	0	0	0,00%
variazioni rim.mat.prime,suss,di cons.e merci	-124.020	163.786	-287.806	-175,72%
altri acc.ti	17.500	0	17.500	100,00%
oneri diversi di gestione	34.723	29.359	5.364	18,27%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	5.385.109	5.174.071	211.038	4,08%
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PROD.	306.093	319.003	-12.910	-4,05%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
altri proventi finanziari	12.680	10.337	2.343	22,67%
interessi e oneri finanziari	5.086	4.045	1.041	25,74%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.594	6.292	1.302	20,69%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	313.687	325.295	-11.608	-3,57%
IMPOSTE	104.122	101.953	2.169	2,13%
RISULTATO DI ESERCIZIO	209.565	223.342	-13.777	-6,17%

La situazione al 30 giugno 2025 presenta un utile prima delle imposte pari a € 313.687 ed al netto un utile provvisorio pari a € 209.565.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio farmaceutico sul territorio comunale di Livorno è organizzato ed erogato con modalità che promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti, secondo procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi.

Nello svolgimento del servizio affidato, la società si impegna preliminarmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire la continuità del servizio coerentemente con i bisogni dell'utenza;
- adottare tutte le politiche aziendali tese al miglioramento della qualità del servizio;
- promuovere l'uso corretto dei farmaci, anche attraverso programmi di educazione sanitaria e campagne di prevenzione presso scuole, centri sociali, etc.
- rispettare elevati standard di erogazione dei servizi.

Risultati raggiunti

L'azienda ha dimostrato di essere capace di rispondere in modo rapido e propositivo ai cambiamenti del contesto sociale garantendo un servizio sul territorio di alto livello professionale, andando incontro a quelle che sono le necessità dei cittadini. Ancora una volta il settore delle farmacie capillarmente diffuso si è dimostrato il principale avamposto di salute sul territorio insieme ai medici di medicina generale, ampliando il ventaglio delle prestazioni erogate e aggiungendo nuovi tasselli al mosaico della farmacia dei servizi. Il nuovo modello di farmacia, infatti, dovrà sempre di più avere una struttura e una tecnologia in grado di monitorare, in modo agevole e continuativo, lo stato di salute del cittadino. Si sta certamente delineando un modello di farmacia convenzionata sempre più integrata con il SSN, un centro polifunzionale capace di contribuire al decongestionamento delle strutture sanitarie, con un ventaglio di attività che, oltre alla distribuzione dei farmaci, preveda sempre più l'erogazione dei servizi, con nuovi compiti e funzioni assistenziali, un presidio sanitario di riferimento per l'assistenza domiciliare, l'organizzazione di servizi domiciliari con infermieri, fisioterapisti ed operatori sociosanitari, per interventi di secondo livello (es. erogazioni di prestazioni su prescrizione medica anche avvalendosi di infermieri), per le prenotazioni (possibilità di effettuare prenotazioni di assistenza specialistica ambulatoriale), riscossione ticket assistenza specialistica, ritiro referti medici, esecuzione test sierologici, test antigenici rapidi, vaccinazioni, telemedicina, presa in carico del paziente cronico, ecc.

Dall'annualità 2023 è stato affidato, ad una società specializzata nel settore, un servizio di consulenza utile a rilevare il grado di soddisfazione dei clienti dei servizi offerti dalle 9 farmacie facenti capo alla Società Farma.Li, con il duplice intento di meglio comprendere le dinamiche che influenzano il comportamento dei clienti. Quest'ultimo aspetto può infatti aiutare le singole farmacie a stabilire relazioni più forti e durature con la clientela, ottenendo una maggiore fidelizzazione dei clienti, rispondendo alle loro esigenze ed offrendo soluzioni specifiche per la loro soddisfazione.

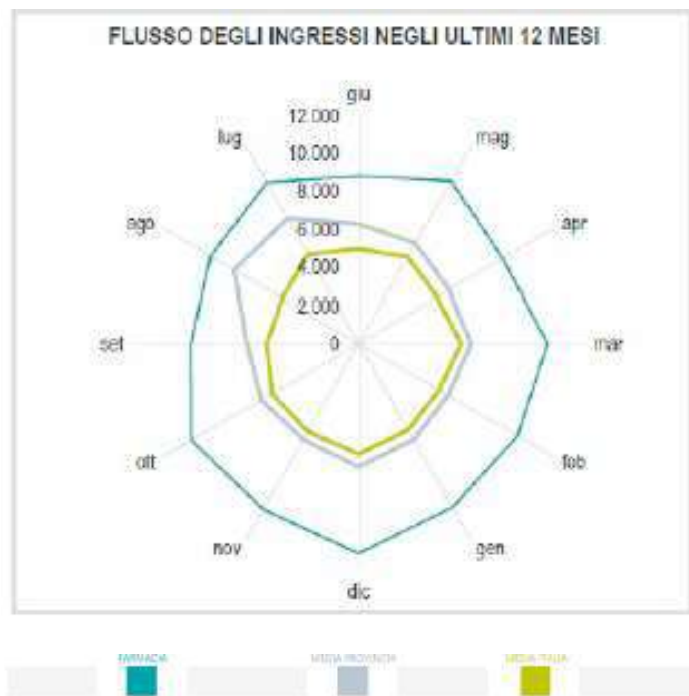
La società in questione ha effettuato una survey analysis che ha restituito un report per l'annualità 2023 e per l'annualità 2024, riferito in particolar modo alla Farmacia Comunale n. 2, sita in via Settembrini, nel quartiere La Rosa e alla Farmacia Comunale 8, ubicata in via Grande, che costituiscono le principali farmacie del gruppo.

La società Farma.Li sta portando avanti il medesimo progetto anche sulle restanti farmacie del gruppo.

Dal succitato report sono state rilevate le seguenti informazioni per l'annualità 2024:

Come riportato nella tabella sottostante, il flusso degli ingressi degli ultimi 12 mesi relativo alla Farmacia Comunale n. 2 è risultato fortemente superiore rispetto alla media provinciale e nazionale per tutti i periodi dell'anno. Da tale report, si evince che la farmacia in questione rappresenta un punto di riferimento importante per la comunità e per l'area geografica nella quale opera:

Farmacia comunale n. 2



La seconda tabella invece, mostra il numero medio dei pezzi acquistati con uno scontrino, nei mesi di aprile maggio e giugno 2024, sempre confrontato con la media provinciale e nazionale.

	mm / gg	n°scr	pezzi / scr	€ / scr complessivo	incid. % Etico	€ / scr Commerciale*
FARMACIA	APR 27	8.814 -1,6	2,29 -13,5	24,26 -6,6	48,1	19,56 +0,6
	MAG 30	9.824 +10,1	2,43 -6,6	24,63 -4,4	47,1	19,29 -0,3
	GIU 29	8.758 -4,6	2,58 +2,3	24,98 -1,4	43,7	18,85 -2,8
MEDIA PROVINCIALE	APR 25	5.559 -3,1	2,34 -7,3	24,51 -0,8	55,8	20,11 +3,8
	MAG 27	6.009 +0,7	2,38 -5,0	24,99 -0,5	57,1	20,58 +3,1
	GIU 27	6.226 -3,3	2,34 -3,8	25,03 +1,9	53,5	20,78 +4,8
MEDIA NAZIONALE	APR 24	4.821 -6,7	2,58 -2,8	28,68 +2,9	58,1	20,89 +4,0
	MAG 27	5.199 -1,5	2,63 -1,6	29,46 +3,0	59,6	21,31 +3,4
	GIU 25	4.900 -3,2	2,65 -1,7	30,12 +3,8	58,5	21,96 +5,0

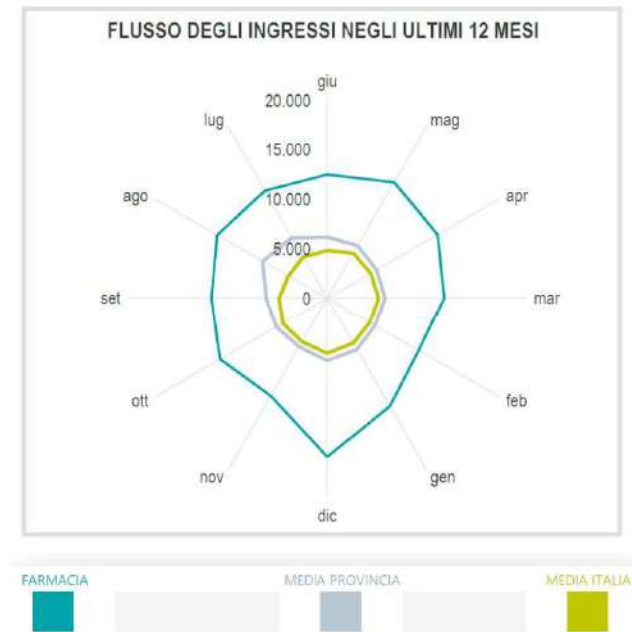
* Scontrini contenenti almeno un prodotto di libera vendita: i valori riportati in tabella si riferiscono alla sola componente di libera vendita negli scontrini selezionati

La media nella Farmacia La Rosa, si attesta su 2,43 pezzi per scontrino. Il numero di pezzi/scontrino è superiore rispetto alla media provinciale, ma inferiore rispetto a quella nazionale, denotando delle aree di miglioramento nell'ambito della formazione e sviluppo delle dinamiche di cross selling (tecnica di vendita che consiste nel proporre al cliente prodotti o servizi complementari a quelli che sta già acquistando).

Farmacia Comunale 8

Dall’analisi rappresentata nel seguente grafico emerge chiaramente come il flusso degli ingressi della Farmacia Comunale n. 8, negli ultimi dodici mesi, si mantenga costantemente superiore rispetto ai valori medi provinciali e nazionali. Il dato evidenzia una frequentazione stabile e significativa, segnale della forte attrattività della farmacia e della sua capacità di rispondere in modo continuativo ai bisogni dell’utenza.

Tale andamento conferma la Farmacia n. 8 come presidio territoriale di riferimento, grazie anche ai servizi integrativi offerti (telemedicina, vaccinazioni, consegna a domicilio) che contribuiscono a rafforzarne il ruolo di primo punto di contatto con la popolazione.



Come si evince dalla tabella sottostante, la performance della Farmacia Comunale n. 8 in termini di scontrino medio, nei mesi di aprile, maggio e giugno 2024, si attesta intorno a 1,82 pezzi per scontrino. I valori riportati risultano complessivamente competitivi rispetto ai benchmark nazionali e, in diversi periodi, superiori anche alla media provinciale.

L’analisi della tabella evidenzia inoltre una dinamica di acquisto articolata e crescente, sostenuta sia dall’attività consulenziale del personale sia dalla capacità della farmacia di proporre un’offerta diversificata. Tale andamento conferma un posizionamento commerciale solido ed equilibrato, perfettamente coerente con le esigenze del territorio e con l’evoluzione del modello di farmacia dei servizi.

FARMACIA

MEDIA PROVINCIA

MEDIA ITALIA

SCONTRINO MEDIO DEGLI ULTIMI 3 MESI

	mm / gg	n°scr		pezzi / scr		€ / scr complessivo		incid % Etico		€ / scr Commerciale*	
FARMACIA	APR 30	12.846	+1,0	1,89	+4,9	18,89	+1,1	30,3	16,82	+1,8	
	MAG 31	13.501	+4,3	1,88	+4,5	19,24	+4,5	29,6	16,91	+4,7	
	GIU 30	12.450	-1,9	1,86	-0,1	18,83	+1,3	28,6	16,97	+4,3	
MEDIA PROVINCIA	APR 26	5.766	+3,6	2,32	-1,0	26,16	+2,6	56,5	21,31	+6,0	
	MAG 27	6.121	+1,9	2,34	-1,7	25,45	+1,9	56,8	21,61	+5,0	
	GIU 27	6.147	-1,3	2,28	-2,5	25,09	+0,3	53,3	21,62	+4,1	
MEDIA ITALIA	APR 25	5.067	+4,9	2,57	-0,2	29,41	+2,5	58,8	21,69	+3,8	
	MAG 27	5.257	+1,1	2,61	-0,9	29,94	+1,6	59,8	21,87	+2,6	
	GIU 25	4.804	-2,0	2,61	-1,7	30,33	+0,7	58,2	22,47	+2,4	

* Scontrini contenenti almeno un prodotto di libera vendita: i valori riportati in tabella si riferiscono alla sola componente di libera vendita negli scontrini selezionati

Si precisa inoltre che l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di un continuo miglioramento del servizio, in sede di nomina del nuovo Amministratore Unico negli esercizi 2024/26, Dott. Claudio Puccetti, avvenuta in data 22 aprile 2024, ha inserito tra gli obiettivi di mandato uno specifico obiettivo riguardante l'allestimento di un sistema di verifica della cd. "customer experience", tesa al miglioramento dell'aspetto relazionale ed umano con il paziente anche in ottica di monitoraggio della qualità del servizio, da documentare in sede di ricognizione dei servizi pubblici locali ai sensi del D. Lgs. 201/2022.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Investimenti

È ormai noto che l'efficienza del servizio e nello stesso tempo la competitività delle Farmacie Comunali passano anche attraverso dei piani imprenditoriali che prevedono interventi strutturali sui singoli punti vendita. La stabilità dei risultati economici degli ultimi anni costituisce senza dubbio un punto di partenza per la Società per intraprendere un percorso di consolidamento dell'equilibrio economico e di Utili di esercizio.

La Società, nell'ambito dei progetti di investimento ha operato recenti ristrutturazioni della farmacia n. 2 La Rosa e della farmacia n. 8 Grande, dando dimostrazione che solo le Farmacie con caratteristiche strutturali ed organizzative e con dotazioni tecnologiche adeguate sono in grado di soddisfare le mutate esigenze di servizio. La Società ha in programma ulteriori interventi di sviluppo e di investimento necessari alla modernizzazione della rete delle Farmacie Comunali. In tale quadro, nel 2024 la Società ha portato a compimento l'intervento di ampliamento della Farmacia n. 4 in via Marradi, reso possibile dall'acquisto del fondo attiguo e dall'unificazione delle due unità immobiliari, dotate di nuovi arredi e attrezzature coerenti con il modello di farmacia moderna.

Parallelamente, la Società ha avviato valutazioni strategiche in merito all'ampliamento o rilocalizzazione della Farmacia n. 7, considerata l'inadeguatezza degli attuali locali rispetto agli standard di una farmacia moderna e alle esigenze di servizio. Tali interventi rientrano nel percorso di investimento volto ad aumentare l'efficienza e la competitività della rete comunale, in coerenza con gli obiettivi della Convenzione e con la necessità di programmare investimenti sostenibili anche attraverso eventuale ricorso al credito bancario.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Con l'acquisizione delle quote della società Farma.Li., e l'affidamento "in house" della gestione del servizio farmaceutico, il Socio, Comune di Livorno, ha potuto rafforzare il proprio presidio pubblico su un servizio essenziale, garantendo continuità, qualità e un controllo diretto sulle performance economiche e operative della rete delle farmacie comunali. Tale assetto consente all'Amministrazione di perseguire in modo più efficace le finalità istituzionali previste dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 e di assicurare il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità stabiliti dall'art. 5 del medesimo decreto, grazie a un modello di governance che integra l'autonomia gestionale della società con gli obblighi negoziali definiti in convenzione.

Il bilancio 2024 conferma una gestione economicamente solida, caratterizzata da risultati d'esercizio positivi e da un progressivo miglioramento degli indici patrimoniali e finanziari. L'equilibrio economico è sostenuto da una corretta politica degli acquisti, dalla centralizzazione delle forniture all'interno del gruppo e da una capacità di generare cash flow che permette alla società di sostenere gli investimenti senza compromettere la stabilità di lungo periodo. Anche per il Comune l'affidamento produce un ritorno diretto, attraverso il canone di concessione composto da quota fissa e quota variabile legata all'andamento dei ricavi, che si attesta su valori crescenti negli ultimi esercizi.

Dal punto di vista industriale e di servizio, la rete delle nove farmacie continua a costituire un presidio territoriale capillare, capace di rispondere in maniera tempestiva alle esigenze della cittadinanza. L'investimento realizzato nel 2024 sulla Farmacia n. 4 di via Marradi rappresenta un esempio concreto della capacità della società di programmare e realizzare interventi strutturali mirati: la riqualificazione e l'ampliamento della sede hanno determinato già nei primi sei mesi del 2025 un incremento significativo dei ricavi, contribuendo in modo determinante alla crescita complessiva della produzione. Parallelamente, la società ha avviato valutazioni sulla Farmacia n. 7, ritenuta non pienamente adeguata agli standard moderni, evidenziando la volontà di orientare gli investimenti verso un miglioramento omogeneo delle condizioni della rete.

Sul versante della qualità, la progressiva introduzione di strumenti di customer satisfaction e la crescente articolazione dei servizi erogati confermano la tendenza verso un modello di farmacia integrata con il SSN e maggiormente orientata alla prevenzione e al supporto territoriale. È tuttavia necessario consolidare tali strumenti rendendoli parte integrante del sistema di monitoraggio previsto dalla convenzione.

In conclusione, il modello in house adottato dal Comune di Livorno appare coerente con l'interesse pubblico, sostenibile nel tempo e capace di combinare risultati economici, qualità dei servizi e presidio sociale. Rimane fondamentale continuare a rafforzare gli strumenti di controllo, verificare l'evoluzione dei costi e programmare con attenzione gli investimenti, così da assicurare un servizio farmaceutico moderno, efficiente e vicino ai bisogni dei cittadini.

SERVIZI CIMITERIALI

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

I servizi Cimiteriali del Comune di Livorno sono stati affidati con determinazione dirigenziale n. 10223/2025, della dirigente del Settore Anagrafe Demografico e Servizi Cimiteriali, ad AAMPS Spa per un quinquennio a decorrere dal 1/12/2024 e fino al 30/09/2029. Essi comprendono il Cimitero La Cigna ed il cimitero di Antignano.

Il cimitero La Cigna, ubicato a Nord della città, in via Don Aldo Mei, 19 si estende su circa 130.000 mq mentre il cimitero di Antignano che si trova nella zona Sud di Livorno, sul litorale tirrenico, si estende su circa 3.600 mq. Il cimitero La Cigna accoglie oltre 75.000 sepolture mentre quello di Antignano, oltre 2000. Entrambe le aree sono soggette a vincolo di tutela dei Beni Culturali e Architettonici cui deve uniformarsi ogni opera eseguita al loro interno.

I servizi Cimiteriali sono da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico di rilevanza economica e costituiscono attività di pubblico interesse con ogni conseguenza in ordine all'assoggettamento alla disciplina del D.Lgs. 201/2022 ed ai suoi principi generali. In particolare rispondono alle esigenze della comunità di riferimento e presentano aspetti particolarmente rilevanti in relazione alla tutela dell'igiene della salute e della incolumità pubblica. Essi vengono resi prontamente disponibili ed accessibili a tutta la cittadinanza nella stessa misura e vengono svolti con regolarità, continuità e completezza. L'erogazione di tali servizi si ispira ai principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia ed efficienza di cui all'all. 1 del D.P.C.M. 27 gennaio 1994, nonché al rispetto degli standard qualitativi quali diritti fondamentali degli utenti, ai sensi dell'articolo 1, L. 30/7/1998, n. 281 e delle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 11 del D. Lgs. 286/1999.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Sono oggetto dei servizi cimiteriali le seguenti prestazioni:

- operazioni cimiteriali,
- manutenzione del verde,
- pulizia generale di tutti gli ambienti
- eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti,
- disinfezione e servizi analoghi
- front office e custodia durante l'orario di servizio
- servizio di bus navetta
- manutenzioni ordinarie a strutture, immobili e impianti
- servizi informatici ed affini.

Il servizio è stato affidato con determinazione dirigenziale n. 10223 del 30/11/2024 della Dirigente del Settore Anagrafe Demografico e Servizi Cimiteriali per la durata di anni 5 (cinque) . Il valore complessivo dell'affidamento è pari ad € 5.197.170,81 oltre IVA al 22% per un totale di € 6.340.548,39 relativi a tutto il periodo di affidamento, 1/12/2024 – 30/11/2029.

Si dettaglia, di seguito, il valore annuale del servizio:

- esercizio 2024 (periodo 1/12/2024 -31/12/2024), complessivi € 101.666,67 (IVA al 22% inclusa),

- esercizio 2025 (periodo 1/1/2025-31/12/2025), complessivi € 1.220.000 (iva al 22% inclusa),
- esercizio 2026 (periodo 1/1/2026 - 31/12/2026), complessivi € 1.244.400,00 (iva al 22% inclusa)
- esercizio 2027 (periodo 1/1/2027 - 31/12/2027), complessivi € 1.269.288,00 (iva al 22% inclusa),
- esercizio 2028 (periodo 1/1/2028 - 31/12/2028), complessivi € 1.294.673,76 (iva al 22% inclusa),
- esercizio 2029 (periodo 1/1/2029- 30/11/2029), complessivi € € 1.210.519,97 (iva al 22% inclusa),

Il costo del servizio, valutato “a corpo” è corrisposto dall'Amministrazione a seguito dell'emissione di fatture mensili.

Tutte le tariffe relative ai servizi a carico dei cittadini sono definite dall'Amministrazione Comunale. Nello specifico il costo delle operazioni cimiteriali attualmente in vigore è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 805/2024.

A sostegno della scelta di un affidamento in house providing si rappresentano importantissimi investimenti che AAMPS ha realizzato e ha in programma di realizzare nel corso della gestione:

- in primo luogo, l'Azienda, forte della conoscenza già acquisita da parte di tutti gli operatori, ha realizzato un importante efficientamento del servizio mediante l'introduzione di un piano di apertura continuata del cimitero La Cigna;
- inoltre, l'Azienda si è impegnata a realizzare un servizio a domanda per garantire l'accesso ai disabili alle strutture cimiteriali che, per caratteristiche e vetustà, presentano ancora, in alcune zone, barriere architettoniche che impediscono alle persone con disabilità di fare visita ai loro cari. Tale servizio, peraltro, si allinea e si integra pienamente con il nuovo Obiettivo specifico trasversale del PIAO 2024- 2026 dell'Amministrazione Comunale che ha come oggetto *“Sviluppare la piena accessibilità fisica e digitale ai servizi pubblici delle persone con disabilità secondo le previsioni del D.Lgs 222 del 13/12/2023”*;
- parimenti, nell'ottica delle attività propedeutiche finalizzate al superamento delle barriere architettoniche, l'Azienda ha assunto l'impegno alla realizzazione di un rilievo vettoriale delle strutture cimiteriali, quale indispensabile strumento per la futura pianificazione della manutenzione e ristrutturazione delle medesime strutture;
- infine, di assoluta e dirimente importanza, si pone il piano degli investimenti in ambito cimiteriale pari ad € 121.725 in termini di mezzi e strumentazione che l'azienda ha proposto di acquistare, di seguito descritto:

Descrizione	Importo
Acquisto di n°1 veicolo con painale (patente B) tipo Iveco Daily con allestita gru di bordo per il carico/scarico dell'alzaferetri (peso 385 kg)	€ 45.000,00
Acquisto di n°1 trattorino rasaerba tipo Toro Timecutter ZR4200T	€ 9.000,00
Acquisto di n°1 tagliapiatrelle, n°1 saldatrice, n°1 smegliatrice e n°1 trabattello con altezza di lavoro utile a 4 m	€ 1.750,00
Acquisto di n°2 Carrelli estensibili portaferetri e n°1 transpallet manuale	€ 1.650,00
Acquisto di n°1 estrattore d'aria per sala estumulazione e n°1 scalaffature per deposito ceneri e /o resti mortali	€ 3.175,00
Acquisto di n°1 monospazzola e n°1 idropulitrice a bassa pressione	€ 1.150,00
Acquisto di condizionatore per gli spogliatoio degli addetti cimiteriali	€ 4.000,00
Acquisto di carrello elevatore diesel con portata massima 35 q.li – Servizi Cimiteriali	€ 50.000,00
Acquisto di n°1 piattaforma aerea verticale a pantografo elettrica – 8 m	€ 6.000,00

€ 121.725,00

L'Azienda, nell'espletamento dei servizi, tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sicurezza dei servizi intesa come salvaguardia fisica delle persone e delle cose nel rispetto delle normative vigenti
- miglioramento dell'efficienza e della continuità dei servizi
- miglioramento e riqualificazione delle aree cimiteriali
- chiarezza, semplificazione e rapidità nei rapporti e nelle comunicazioni con gli utenti con particolare attenzione agli aspetti umani in relazione alle modalità di espletamento dei servizi oggetto del contratto

Il contratto di servizio prevede inoltre la definizione annuale di obiettivi corredati di indicatori di efficienza ed efficacia, tali da consentire la concreta rilevazione e la misurabilità dell'effettivo grado di raggiungimento degli stessi.

Di seguito si riporta la scheda relativa agli obiettivi e ai relativi indicatori dell'anno 2024 precisando che quella relativa all'anno 2025 è in fase di elaborazione.

ASPETTO	PARAMETRO	OBIETTIVO	RILEVAZIONE NON CONFORMITA'	Note
MIGLIORAMENTO CONTINUITÀ DEI SERVIZI	tempo sospensione del servizio oltre il tempo di recupero	< 5% sul totale dei servizi eseguiti	Verifiche congiunte da parte della direzione e del responsabile tecnico dei servizi cimiteriali	nessuna criticità riscontrata
PUNTUALITÀ NELL'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI E DI TUTTI I SERVIZI CIMITERIALI	Reclami dei cittadini, delle IOF, tramite social o testate informative	< di 8 reclami sulla puntualità /anno	N° email di reclamo di cittadini/utenti ovvero pubblicazioni critiche sull'operato	nessuna criticità riscontrata
SODDISFAZIONE DELLA PA COMMITTENTE	Note di contestazione inadempienze contrattuali	< di n° 3 reclami inadempienze/anno	Numero contestazioni scritte (anche via e mail) da parte della Amministrazione	nessuna criticità riscontrata
SNELLIMENTO PROCEDURE E RIDUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CARTACEA	Mappatura sepolture	Verifica della avvenuta digitalizzazione di tutti i blocchi/gruppi/passaggi/campi di sepoltura dei due cimiteri comunali (dato che successivamente alla digitalizzazione effettuata da Marche Informatica sono emerse alcune mappe ancora non digitalizzate, l'obiettivo è quello di appurare che, ad oggi, nessuna zona di sepoltura sia rimasta esclusa dal gestionale GMI)	Verifiche congiunte da parte dell'Amministrazione e del gestore del servizio	verifica completata
MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	Indice di frequenza (mantenimento rispetto anno precedente) Indice di gravità (mantenimento rispetto anno precedente)	n° eventi/ore lavorate gg ass lavoro/ore lavorate	Report infortuni aziendale	n. 1 infortunio rilevato
EFFICIENZA DEI SERVIZI	Operazioni straordinarie e operazioni ordinarie a parità di risorse	n° 312 esumazioni; <u>N° 5 esumulazioni</u>	Scostamento rispetto alla programmazione (laddove non motivato da organizzazione o altre emergenze)	Eseguite al 30/07 u.s. 312
EFFICIENZA DEI SERVIZI II	Lavori di ordinaria manutenzione	1) Pulizia della copertura del gruppo 6 all'aperto (confine ASA) con successivo utilizzo di "prodotti diserbanti" consentiti; 2) ripristino/tinteggiatura delle zone ammalorate di: soffitto Lato Aurelia; bagni Giardino del ricordo; 3) passaggio esterno gruppo 16 (davanti cremazione); parete esterna gruppo 24 NR; 4) ripristino Blocco 6: Lato Livorno: ripristino per 64 m2, Lato Pisa: piccole riprese ; 5) ripristino Blocco 7: Lato Livorno: ripristino per 10 m2, Lato Pisa: piccole riprese ; 6) ripristino Blocco 8: Lato Livorno: piccole riprese, Lato Pisa: piccole riprese ; 7) ripristino Blocco 9: Lato Livorno: piccole riprese, Lato Pisa: ripristino per 15 m2 8) ripristino Blocco 10: Lato Livorno: ripristino per 10 m2, Lato Pisa: piccole riprese 9) ripristino Blocco 11: Lato Livorno: ripristino per 15 m2, Lato Pisa: ripristino per 10 m2	Scostamento rispetto alla programmazione (laddove non motivato da organizzazione o altre emergenze)	area del lavoro di cui al punto successivo 4). Ripristino Blocco 6: Lato Livorno: ripristino per 64 m2, Lato Pisa: piccole riprese: eseguita. Si sottolinea un aumento delle superfici di ripristino (Lato Livorno c.a. 70 m2) 5). Ripristino Blocco 7: Lato Livorno: ripristino per 10 m2, Lato Pisa: piccole riprese: eseguita. Si sottolinea un aumento delle superfici di ripristino (Lato Livorno c.a. 20 m2) 6). Ripristino Blocco 8: Lato Livorno: piccole riprese, Lato Pisa: piccole riprese: eseguita. Si sottolinea un aumento delle superfici di ripristino (Lato Livorno c.a. 30 m2). 7) Ripristino Blocco 9: Lato Livorno: piccole riprese, Lato Pisa: ripristino per 15 m2 Attività non eseguita per incremento area di ripristino di cui al punto 7. 8) Ripristino Blocco 10: Lato Livorno: ripristino per 10 m2, Lato Pisa: piccole riprese: eseguita. 9. Ripristino Blocco 11: Lato Livorno: ripristino per 15 m2, Lato Pisa: ripristino per 10 m2 : eseguita.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

La società AAMPS SpA è soggetta al controllo analogo dell'Amministrazione Comunale, consistente nell'esercizio da parte dell'ente pubblico di un potere sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi, tale da influenzare in maniera decisiva gli obiettivi strategici e le decisioni significative della persona giuridica controllata.

Tale controllo permane in modo indiretto, ovvero nella modalità "a cascata" anche dopo il conferimento di AAMPS spa in Retiambiente spa deliberato con atto C.C. 112 del 31/05/2021;

Si rappresenta infatti brevemente che l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa, al fine di individuare un Gestore Unico per svolgere il servizio sull'intero Ambito ha approvato, con delibera n. 12 del 13/11/2020, la modalità di gestione del Servizio nella forma dell'in house providing, affidando il servizio in forma diretta alla società in house Retiambiente S.p.a., società costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 e ss.mm.ii. che ha assunto il ruolo di Gestore Unico di Ambito a partire dal 01/01/2021 e per i successivi 15 anni; Retiambiente S.p.a. ha previsto una struttura di Gruppo con la Società stessa nella veste di Capogruppo e con la presenza di Società Operative Locali (S.O.L.), interamente partecipate dalla Capogruppo, che operano nei vari comuni. AAMPS a decorrere dal 29/11/2021 si configura come una SOL di Retiambiente di cui il Comune di Livorno è socio, avendo stabilito di partecipare alla sua costituzione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 151 del 30/11/2011.

Per quanto concerne il controllo dei servizi cimiteriali, AAMPS presenta all'Amministrazione Comunale una relazione semestrale sull'attività complessivamente svolta, i risultati conseguiti, nonché sugli effettivi costi di impresa derivanti dagli oneri contrattuali e contributivi, di gestione e organizzazione, relativamente agli interventi oggetto del contratto. A dette relazioni, se necessario, fa seguito un'apposita riunione congiunta finalizzata alla valutazione dell'andamento del servizio, alla formulazione di proposte e introduzione di eventuali azioni correttive. L'Amministrazione Comunale esegue inoltre verifiche periodiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni erogate dalla Società, con particolare riferimento alla qualità degli interventi, alla migliore utilizzazione delle risorse e al livello di raggiungimento degli obiettivi indicati nei piani di intervento

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

I servizi cimiteriali comunali sono affidati *in house providing* a:

“A.A.M.P.S. (Azienda Ambientale di Pubblico Servizio) ” Spa,, con sede in Livorno, via dell'Artigianato, 39 B, cap 57121 - C.F.-P.IVA 01168310496
iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno n. iscr. REA **LI 103518** legalmente rappresentata dall'Amministratore Raphael Rossi

Capitale Sociale €16.476.400 interamente versato

La partecipazione del Comune di Livorno nella società in house Retiambiente Spa e nella Società operativa Locale AAMPS - interamente partecipata da Retiambiente - è riconducibile alla categoria ex art. 4, Comma 2 lettera a) Produzione di un servizio di interesse generale, D.Lgs. n. 175/2016

Amministratori e Sindaci

Organo Amministrativo

Amministratore Unico Aldo Iacomelli

Collegio Sindacale

Presidente Cinini Michele

sindaca Capperi Nicoletta

sindaco Romboli Giacomo

sindaci supplenti Corsini Susanna, Sfarra Andrea

Il Comune di Livorno con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 151 del 30/11/2011 ha stabilito di partecipare alla costituzione di Retiambiente Spa con sottoscrizione e versamento di un'iniziale quota di capitale sociale per un valore nominale di € 13.464,00. In seguito con atto C.C. 112 del 31/05/2021 il Comune di Livorno ha deliberato il conferimento di AAMPS spa in Retiambiente Spa, in qualità di Società Operativa Locale di Retiambiente secondo il valore quantificato nella perizia del BDO Italia Spa di € 16.995.816,00. Di fatto AAMPS Spa ai sensi dell'art. 2 lettera n) del D.lgs. 175/2016 da questo momento è venuta ad essere una società a partecipazione pubblica nella fattispecie di società in house partecipata da altra società a controllo pubblico – sulla quale l'Amministrazione Comunale esercita un *“controllo analogo a cascata”* ovvero l'Amministrazione controlla RetiAmbiente che a sua volta controlla AAMPS SOL.

Nel caso di affidamento a società in house providing

La continuità nell'affidamento del servizio di gestione dei cimiteri comunali ad AAMPS SpA, società in house a totale partecipazione pubblica, continua a rappresentare, in modo significativo, la particolare attenzione che l'Amministrazione rivolge ai c.d. aspetti economici intangibili di un servizio di fondamentale importanza per i cittadini. I servizi cimiteriali presentano infatti alcune caratteristiche peculiari, oltre all'esigenza di tutelare l'igiene, la salute e l'incolumità pubblica collettiva e ciò indipendentemente dalla volontà di fruirne da parte dei singoli cittadini.

Tale scelta ha permesso e permette, innanzi tutto, **di capitalizzare l'esperienza acquisita** nel corso degli ultimi anni di gestione facendo leva su di un know how consolidato che oltre alla continuità del servizio è in grado di garantire la prosecuzione dei processi di miglioramento e di ottimizzazione delle risorse già avviati sia per quanto riguarda i mezzi recentemente acquistati sia per quanto concerne i processi di efficientamento in atto (ad es. attività di digitalizzazione dati e sepolture).

L'Azienda AAMPS garantisce inoltre, a pieno titolo, il conseguimento degli **obiettivi di universalità e socialità** in quanto, dal momento che il Comune di Livorno esercita sull'Azienda un controllo analogo a quello che esercita sui propri uffici, essa è di fatto un soggetto pubblico ed è in grado di garantire il totale soddisfacimento dell'interesse della collettività amministrata ma con tempi più rapidi rispetto a quelli dell'ente pubblico stesso. La gestione aziendale garantisce infatti maggiore capacità di adeguamento al cambiamento delle esigenze e maggiore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla esecuzione del servizio.

Sotto **il profilo della economicità e della efficienza** la Società *In House* permette dunque di ridurre al minimo le fasi procedurali di decisione degli interventi, e, trattandosi di società *In House* operante da lungo tempo sul mercato, di garantire la migliore capacità di impiego delle risorse umane, economiche e strumentali. AAMPS SpA ha infatti un'esperienza pluriennale sul mercato, peraltro, nell'ambito dei servizi di igiene urbana e quindi volto a garantire il più assoluto rispetto delle norme concernenti la tutela dell'igiene e della salute pubblica che sono elementi fondamentali anche nella gestione dei servizi cimiteriali.

Ai sopra esposti punti di forza vanno aggiunte le ulteriori opportunità che l'affidamento *in house* garantisce:

- gestione dettata non da logiche aziendali di profitto ma dall'obiettivo dell'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi: vedasi l'introduzione dell'apertura continuata del cimitero e la predisposizione di un servizio a domanda per l'accesso ai disabili;
- maggiori garanzie di salvaguardia occupazionale del personale che potrà beneficiare di trattamenti contrattuali pienamente rispondenti alle norme e vedere garantite le tutele previste per attività fortemente usuranti in un settore estremamente delicato per la cittadinanza;
- maggior trasparenza gestionale derivante dall'obbligo del "controllo analogo",
- sinergia con le molteplici funzioni dell'ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi;
- controllo diretto di tutte le fasi esecutive del servizio, della sua programmazione alla rendicontazione, anche con riguardo alla gestione del patrimonio;
- riduzione della possibilità di contenzioso tra l'Amministrazione e l'esecutore del servizio;

3. ANDAMENTO ECONOMICO

L'andamento economico, a decorrere dal 01/01/2025, ovvero a seguito del nuovo affidamento in house registra una netta inversione di tendenza rispetto all'andamento economico negativo degli anni p 2022-2024 (determinato fondamentalmente all'applicazione dei driver imposti dalla delibera Arera per il calcolo dell'MTR 2022/2025).

	SERVIZI CIMITERIALI LIVORNO 2024	SERVIZI CIMITERIALI LIVORNO PRECONSUNTIVO 2025
RICAVI		
Ricavi da Comune di Livorno		
Ricavi per prestazione di servizi	760.740	676.054
Altri ricavi - proventi e		1.116
Ricavi per prestazioni interne		
Plusvalenze e sopravvenienze attive		
Contributi in conto Impianti		
TOTALE RICAVI	760.740	977.173
COSTI		
Consumi	-31.815	-43.265
Prestazioni di servizio	-86.563	-75.585
Smaltimento rifiuti	-2.146	-3.634
Appalto lavori e servizi	-3.474	-4.506
Manutenzione diretta	-74.130	-58.816
Godimento beni di terzi	-1.642	-11.188
Personale	-486.836	-584.260
Lavoro interinale	-50.803	-17.101
Oneri diversi gestione	-1.513	-1.456
Minusvalenze e sopravvenienze	-465	0
Prest. Serv. INT DDD+Sanificazioni	-1.480	-2.150
TOTALE COSTI DIRETTI	-741.169	-802.269
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	19.572	174.904
Costi di struttura	0	
Manutenzione generale	0	
Servizi Ausiliari(Tecnico-qas-pesa-	-46.773	-66.311
Costi generali amministrativi	-50.546	-54.716
MARGINE OPERATIVO LORDO	-77.751	53.876
Ammortamenti diretti	-26.517	-16.626
Ammortamenti ribaltati	-4.417	-3.316
Accantonamenti diretti	0	
Accantonamenti ribaltati	-64	-66
REDDITO OPERATIVO	-108.749	30.561
Gestione finanziaria diretta	0	
Gestione finanziaria ribaltata	2.422	2.622
Imposte sul reddito	0	
Imposte sul reddito ribaltate	-6.026	-6.522
RISULTATO DELLA GESTIONE	-112.352	26.661

Si riporta infine, di seguito, la tabella degli investimenti effettuati nell'anno 2024 e fino al mese di ottobre 2025, rappresentando che lo scostamento rispetto alla pianificazione degli acquisti viene compensato dal noleggio del mezzo al bisogno.

	DESCRIZIONE	IMPORTO
ANNO 2024	V3022 rasaerba YR450 QUATTRO	€ 479,99
ANNO 2024	V3025 rasaerba YR 450 YAMAHA	€ 479,99
TOTALE		€ 959,98

	DESCRIZIONE	IMPORTO
ANNO 2025	Trattorino tagliaerba professionale tipo “TORO Z -Master serie 2000 MYRIDE” (o similare)	€ 13.050,00
ANNO 2025	Tosaerba “Mulching” tipo “IBEA -5570SLV” (o similare)	€ 2.100,00
ANNO 2025	Lavasciuga Fimap My 50 (o similare)	€ 2.250,00
TOTALE		€ 17.400,00

Dalla seguente tabella, relativa al numero degli operatori ed all'impiego del personale dell'anno 2024 a confronto con il periodo gennaio - ottobre 2025, emerge chiaramente che la stabilizzazione del personale, conseguita con il nuovo affidamento in house, ha determinato un minore ricorso al lavoro interinale.

Anno 2024

Gennaio ottobre 2025

Qualifica	Mansione	Tot ore Lavorate 2024 Cant. IC001	Qualifica	Mansione	Tot ore Lavorate 2025 Cant. IC001
Operaio	Operatore Cimiteriale	697,44	Operaio	Operatore Cimiteriale	987,00
Operaio	Operatore Cimiteriale	44,00	Operaio	Operatore Cimiteriale	934,55
Operaio	Operatore Cimiteriale	63,75	Impiegato	Custode - Front Office	1.186,58
Operaio	Operatore Cimiteriale	946,84	Impiegato	Custode - Front Office	648,35
Impiegato	Custode - Front Office	1.890,30	Operaio	Operatore Cimiteriale	258,79
Impiegato	Custode - Front Office	773,00	Operaio	Operatore Cimiteriale	-
Operaio	Operatore Cimiteriale	300,50	Operaio	Operatore Cimiteriale	393,20
Operaio	Operatore Cimiteriale	418,50	Impiegato	Custode - Front Office	1.301,90
Operaio	Operatore Cimiteriale	457,45	Impiegato	Custode - Front Office	1.177,85
Operaio	Operatore Cimiteriale	934,15	Impiegato	Custode - Front Office	1.370,28
Impiegato	Custode - Front Office	1.820,10	Operaio	Operatore Cimiteriale	518,00
Impiegato	Custode - Front Office	1.699,13	Operaio	Operatore Cimiteriale	81,00
Impiegato	Custode - Front Office	1.672,50	Operaio	Operatore Cimiteriale	105,00
Operaio	Operatore Cimiteriale	1.427,34	Operaio	Operatore Cimiteriale	187,03
Impiegato	Custode - Front Office	72,00	Operaio	Operatore Cimiteriale	674,50
Operaio	Operatore Cimiteriale	17,00	Impiegato	Custode - Front Office	515,60
Operaio	Operatore Cimiteriale	931,75	Operaio	Operatore Cimiteriale	71,99
Operaio	Operatore Cimiteriale	1.495,56	Operaio	Operatore Cimiteriale	31,00
Impiegato	Custode - Front Office	888,50	Operaio	Operatore Cimiteriale	1.047,25
Operaio	Operatore Cimiteriale	383,25	Operaio	Operatore Cimiteriale	41,88
Operaio	Operatore Cimiteriale	320,50	Operaio	Operatore Cimiteriale	1.167,50
Operaio	Operatore Cimiteriale	1.544,93	Impiegato	Custode - Front Office	1.238,80
Operaio	Operatore Cimiteriale	1.539,09	Operaio	Operatore Cimiteriale	-
Impiegato	Custode - Front Office	1.724,00	Operaio	Operatore Cimiteriale	1.243,60
Operaio	Operatore Cimiteriale	379,01	Operaio	Operatore Cimiteriale	760,50
Operaio	Operatore Cimiteriale	198,33	Operaio	Operatore Cimiteriale	1.165,25
Operaio	Operatore Cimiteriale	1.013,26	Impiegato	Custode - Front Office	1.279,10
Operaio	Operatore Cimiteriale	1.412,93			
Impiegato	Custode - Front Office	1.850,25			
totale		26.915,36	totale		18.386,50

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Si riportano di seguito gli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico relativi al servizio facendo riferimento, per quanto compatibili, a quelli indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Si precisa che oltre agli indicatori sotto descritti, al fine di meglio garantire la puntuale esecuzione del servizio e tempi di risposta certi a fronte di eventuali reclami, sono inseriti tra gli indicatori di ogni anno i tempi di recupero di ogni eventuale mancata o ritardata operazione cimiteriale:

- tempo di recupero servizio navetta: 1h
- tempo di recupero operazioni cimiteriali: 30 min (se presenti parenti)
- tempo di recupero operazioni cimiteriali: 24 h

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Servizi cimiteriali
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	Accesso diretto per tutte le informazioni presso il Front Office e mediate apposito numero telefonico. Disponibilità dei moduli per l'utenza sul sito del comune di Livorno.
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	24- 48 ore
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	programmato insieme ai familiari dei defunti
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	24/48 ore
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	non applicabile
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	vedi sopra
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	giornaliera per gli uffici; due volte al giorno per i bagni; con cadenze determinate da contratto in base ai diversi tipi di locali/strutture da pulire. Pulizie approfondite bimestrali e trimestrali rendicontate.
Carta dei servizi	qualitativo	Si allega la carta dei servizi elaborata da AAMPS
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	non applicabile
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Rendicontazione trimestrale delle attività svolte rispetto a quelle programmate
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Presentato lo stato di attuazione del piano degli investimenti
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Verifica quotidiana delle attività tramite tecnico preposto al controllo dell'appalto e verifica della rendicontazione trimestrale
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Verifica mediante report di infortuni aziendale
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Autorizzazione apposita rilasciata per accesso con auto propria dentro la struttura cimiteriale
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
	quantitativo	non applicabile
Snellimento procedure e riduzione della documentazione cartacea	qualitativo e/o quantitativo	mappatura di tutte le sepolture

Inoltre, sotto il profilo della accessibilità, si precisa che l'Azienda svolge un servizio navetta che consente alle persone con difficoltà di deambulazione di raggiungere le sepolture più lontane dall'ingresso tutte le mattine compresi i festivi dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e il pomeriggio, a richiesta: dal lunedì a sabato dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

AAMPS Spa svolge e/o ha svolto i seguenti principali adempimenti previsti nel contratto di affidamento:

1. subentro nelle utenze luce, gas, telefonia, manutenzione ascensori e altri impianti presenti;
2. nomina del responsabile unico della gestione e del coordinamento operativo dei Cimiteri Comunali in grado di svolgere i compiti e le funzioni di cui all'art. 8;
3. svolge con regolarità le operazioni cimiteriali di sepoltura assicurando per tutto l'orario di apertura del Front Office il servizio di accoglienza e di informazione.
4. utilizza abbigliamento adeguato a seconda del profilo professionale e del tesserino di riconoscimento recante foto, nome e cognome e qualifica professionale del personale impiegato (art. 10);
5. fornisce su richiesta dell'amministrazione l'elenco dei nominativi del personale in servizio con le ore previste da ciascun operatore per ciascuno dei servizi (art. 12 e art. 19);
6. svolge regolarmente gli interventi di manutenzione ordinaria di tipo "A" e di tipo "B" su programmazione e richiesta dell'Amministrazione ("servizi di manutenzione" dell'allegato tecnico);

Per quanto concerne i benefici attesi dall'affidamento In House del servizio cimiteriale si rinvia alla sezione n. 2) afferente alla identificazione del soggetto affidatario nella quale sono stati descritti i vantaggi del ricorso a tale forma di gestione. Di seguito una sintetica descrizione dei risultati raggiunti:

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio	2480 operazioni complessive (ipotetico n. massimo di tumulazioni inumazioni , avvio a cremazione, traslazioni, estumulazioni esumazioni dispersioni)	Comune di Livorno e comune limitrofo di Collesalveti limitatamente ai servizi obitoriali	Garanzia di continuità finalizzata a promuovere la stabilità occupazionale	Continuità: L'erogazione del servizio da affidare deve essere continua, regolare e senza interruzioni. Non è in alcun modo possibile l'interruzione o l'abbandono del servizio	Vedasi il piano degli investimenti di cui alla sezione 3) andamento economico
Risultati raggiunti	2.216 operazioni eseguite (il dato risente di una non perfetta rispondenza di alcune operazioni e le voci del	Intero territorio servito	Stabilità occupazionale di tutti i dipendenti dell'Azienda già impiegati nel servizio	Continuità nell'erogazione del servizio che non ha subito alcuna interruzione	Per gli acquisti del primo anno si rimanda alla sezione n. 3

	gestionale in uso)				
scostamento	-264 operazioni (scostamento determinato dalla non prevedibilità del servizio e compensato mediante operazioni di ripristino e tinteggiatura)	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	Nessuno scostamento	I restanti acquisti sono programmati nel corso del quadriennio.

6. VINCOLI

Si descrive di seguito, sinteticamente, il vincolo normativo cui risulta subordinata la rendicontazione AAMPS:

Vincolo	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Delibera ARERA agosto 2021 sul calcolo MTR 2022/2025	Ribaltamento vincolato sui servizi esterni al ciclo dei RU di determinate percentuali di costi indiretti	Il gestore in conseguenza dell'applicazione dei Driver imposti presenta un risultato di esercizio negativo (€ 112.352 nel 2024)	La passività inizialmente assorbita dal gestore è stata definitivamente annullata con il nuovo affidamento in corso dal 01/12/2025	Nessuno	

7. CONSIDERAZIONI FINALI

L'azienda ha regolarmente svolto tutte le attività previste dal contratto di servizio e conseguito gli indicatori di efficienza ed efficacia annualmente concordati con l'Amministrazione, mostrandosi in grado di rispondere alle necessità dei cittadini ed alle richieste dell'Amministrazione in termini di risultati attesi.

Come ampiamente rappresentato nella sezione n. 2) la continuità dell'affidamento in House risponde pienamente e meglio di altre forme di gestione, ai principi di efficienza efficacia ed economicità dell'azione amministrativa in ragione dei valori aggiunti che tale continuità porta con sé.

Il costo del servizio di € 5.197.170,81 oltre IVA al 22% per un totale di € 6.340.548,39 relativi a tutto il periodo di affidamento, trova copertura mediante fondi del bilancio comunale.

Le entrate dei servizi cimiteriali, seppure subiscano annualmente un costante decremento in ragione del sempre maggiore ricorso alla cremazione, garantiscono tuttavia la totale copertura dei costi del servizio.

SERVIZIO DI GESTIONE DEI PARCHEGGI A PAGAMENTO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Ai sensi dell'art 7 lettera f) del Codice della Strada (D.Lgs 285/1992) i Comuni possono “stabilire, previa deliberazione della giunta, aree destinate al parcheggio sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma da riscuotere mediante dispositivi di controllo di durata della sosta, anche senza custodia del veicolo, fissando le relative condizioni e tariffe in conformità alle direttive del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le aree urbane”. La politica della sosta è un elemento centrale per il controllo del traffico, per la gestione e la pianificazione del trasporto nelle città, in grado di condizionare direttamente il movimento delle automobili e il loro grado di penetrazione nei centri cittadini, condizionando importanti aspetti della gestione del territorio: il livello qualitativo del centro delle città (ambientale, economico, sociale, culturale); l'accessibilità in automobile, con il mezzo di trasporto pubblico, con la bicicletta; le attività economiche, zone commerciali e terziarie; l'utilizzo appropriato dello spazio pubblico.

Dal 2012 al 2024 il Servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento è stato gestito tramite affidamento in concessione. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 181 del 24.3.2023 sono state espresse le linee di indirizzo in merito all'elaborazione del progetto di affidamento in house per la gestione del servizio dei parcheggi a pagamento nonché per il servizio di rilascio delle abilitazioni per le Zone a Traffico Limitato e per le Zone a Sosta Controllata. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.2.2024 l'Ente ha deciso di avvalersi della partecipata al 100% ESTEEM srlu per la gestione dei parcheggi a pagamento su aree pubbliche, coerentemente con le funzioni strumentali previste nel nuovo Statuto della società approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 176 dell'11.9.2023. Con la medesima deliberazione l'Ente ha approvato l'affidamento in house ad ESTEEM srlu del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento su aree pubbliche per il periodo 1 aprile 2024-31 dicembre 2028

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Sono oggetto dell'affidamento:

- la gestione funzionale e operativa dei parcheggi a pagamento su aree pubbliche in cambio di un corrispettivo a copertura dei costi complessivi imputabili alla stessa gestione;
- la gestione del controllo della sosta a pagamento su aree pubbliche tramite ausiliari del traffico, con introito diretto al bilancio del Comune degli importi derivanti dai verbali di violazione;
- la gestione dello sportello fisico e telematico della mobilità urbana, da integrare nell'ambito dei servizi di sportello del CUP;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e dei manufatti conferiti in comodato d'uso gratuito;
- la gestione e il monitoraggio delle banche dati del sistema parcheggi a pagamento su aree pubbliche, il cui accesso all'informazione è condiviso con il Comune;

- la gestione, in qualità di Agente Contabile, degli incassi relativi alla gestione dei parcheggi a pagamento su aree pubbliche in nome e per conto del Comune, che sono riversati periodicamente presso la Tesoreria Comunale.

Il corrispettivo per il periodo 1 aprile 2024-31 dicembre 2028 è così determinato (nota pec ESTEEM prot. 94140/2024):

- per l'anno 2024 pari a € 557.500,00 oltre IVA;
- per l'anno 2025 pari a € 709.000,00 oltre IVA;
- per l'anno 2026 pari a € 719.000,00 oltre IVA;
- per l'anno 2027 pari a € 733.500,00 oltre IVA;
- per l'anno 2028 pari a € 734.000,00 oltre IVA.

Le tariffe sono approvate dalla Giunta Comunale. Gli atti di approvazione ancora vigenti sono le deliberazioni di Giunta Comunale n. 239 del 15.5.2020 e n. 269 del 3.6.2020. L'affidamento interessa la gestione di tutti gli stalli di parcheggio a pagamento su area pubblica organizzati su zone omogenee per caratteristiche e redditività.

L'attività di sorveglianza e controllo delle auto in sosta nelle zone a pagamento è previsto sia svolta da n. 9 ausiliari della sosta. Il personale è organizzato secondo turnazioni giornaliere al fine di garantire la continua rotazione nelle zone di pagamento. I controlli relativi al pagamento delle soste sono svolti in tempo reale mediante applicativo dedicato su smartphone in dotazione al personale.

La manutenzione dei sistemi di pagamento è gestita da ESTEEM srlu direttamente o in appalto a soggetto terzo, contestualmente al ritiro degli incassi monetari da consegnare, in qualità di Agente Contabile, nei tempi stabiliti alla Tesoreria comunale. Tutti i dispositivi di pagamento sono centralizzati con allarmi di funzionalità e di stato che vengono inviati direttamente alla centrale operativa della società affidataria e alle squadre di manutenzione specializzate in grado di intervenire e fornire adeguata assistenza tecnica.

ESTEEM srlu è previsto che gestisca le informazioni al pubblico sul sistema della sosta della città, con particolare riferimento alla disponibilità di posti auto e all'indirizzamento dei parcheggi, mediante l'utilizzo di adeguati sistemi informativi centralizzati.

L'ufficio al pubblico dei parcheggi a pagamento è previsto rimanga attivo presso il gazebo di piazza Unità d'Italia dal lunedì a venerdì, così da consentire all'utenza di gestire direttamente le seguenti attività:

- gestione degli abbonamenti su strada e in struttura;
- distribuzione e ricarica dei dispositivi prepagati;
- iscrizione e assistenza ai servizi online;
- informazioni sui servizi offerti.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Il Comune esercita il controllo sull'attuazione del servizio affidato a Esteem srlu e valuta gli effetti della gestione delle attività al fine di verificare il raggiungimento dei risultati previsti.

Esteem srlu si impegna a sua volta a coinvolgere adeguatamente il Comune nelle attività alla stessa affidate, assicurando la massima trasparenza nella gestione delle stesse. Salvo quanto previsto dal regolamento sul controllo analogo delle società partecipate dal Comune di Livorno, Esteem srlu invia

mensilmente il report sullo stato di attuazione delle attività svolte, motivando gli eventuali scostamenti.

Il responsabile del procedimento procede all'analisi delle attività svolte per verificarne la rispondenza alle prestazioni previste nella proposta tecnica economica e sue successive stesure, rispetto ad obiettivi, costi e andamento. Le criticità, le problematiche emerse durante la gestione vengono affrontate nelle sedute del Tavolo di gestione della convenzione, con lo scopo di adottare adeguate misure di risoluzione.

Il Tavolo di Gestione ha la responsabilità della gestione complessiva della convenzione ed è costituito dal Responsabile del procedimento, dal responsabile della Società e da eventuali loro referenti dagli stessi nominati. Il Tavolo di gestione ha la funzione di Service Level Management, ossia ha il compito di progettare e pianificare i processi, determinare i requisiti del servizio, la ricerca e lo sviluppo del servizio in tutte le sue componenti, l'identificazione, a seguito dell'attività di monitoraggio, dei processi esistenti, dei potenziali miglioramenti dei servizi affidati.

Il Tavolo di Gestione perciò ha il compito di valutare:

- l'andamento del servizio, secondo gli indirizzi approvati dall'Amministrazione Comunale;
- la verifica periodica dell'allegato "Proposta tecnico economica 2024 – 2026" e di quelli che seguiranno;
- il controllo dell'andamento del servizio rispetto ai livelli e agli indicatori di performance stabiliti;
- il coordinamento delle attività, l'individuazione, l'analisi e la validazione delle azioni di miglioramento o di inserimento di nuovi servizi e delle eventuali varianti.
- l'adozione delle misure correttive conseguenti all'andamento delle attività svolte nel periodo monitorato, rispetto ai valori obiettivo, ai livelli di performance e alla spesa programmata.

Il Tavolo di gestione coordina inoltre:

- la corretta comunicazione e informazione fornita allo scopo di chiarire all'utente ogni dubbio in merito al servizio erogato;
- la corretta informazione generale sugli aspetti innovativi in merito alla qualità dei servizi erogati;
- la risoluzione di eventuali reclami o disservizi di particolare rilevanza che dovessero verificarsi durante l'erogazione del servizio offerto. Il Tavolo di gestione è il luogo dove si affrontano eventuali problematiche insorte nel corso dello svolgimento del servizio.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

ESTEEM S.r.l. unipersonale – sede in Livorno, via Giovanni Marradi 118
Società sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Livorno

Il Comune di Livorno esercita su ESTEEM srlu un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, desumibile dall'esclusiva partecipazione da parte del Comune al capitale sociale e dall'attribuzione sempre al Comune di alcune prerogative (approvazione del bilancio, distribuzione degli utili, nomina e revoca degli amministratori da parte del Sindaco).

ESTEEM srlu presta oltre l'80% del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune con la conseguenza di un rapporto di stretta strumentalità tra l'attività svolta dalla società e le finalità di pubblico interesse dell'Ente.

Nel capitale di ESTEEM srlu non vi è alcuna partecipazione di capitali privati essendo il Comune di Livorno socio unico.

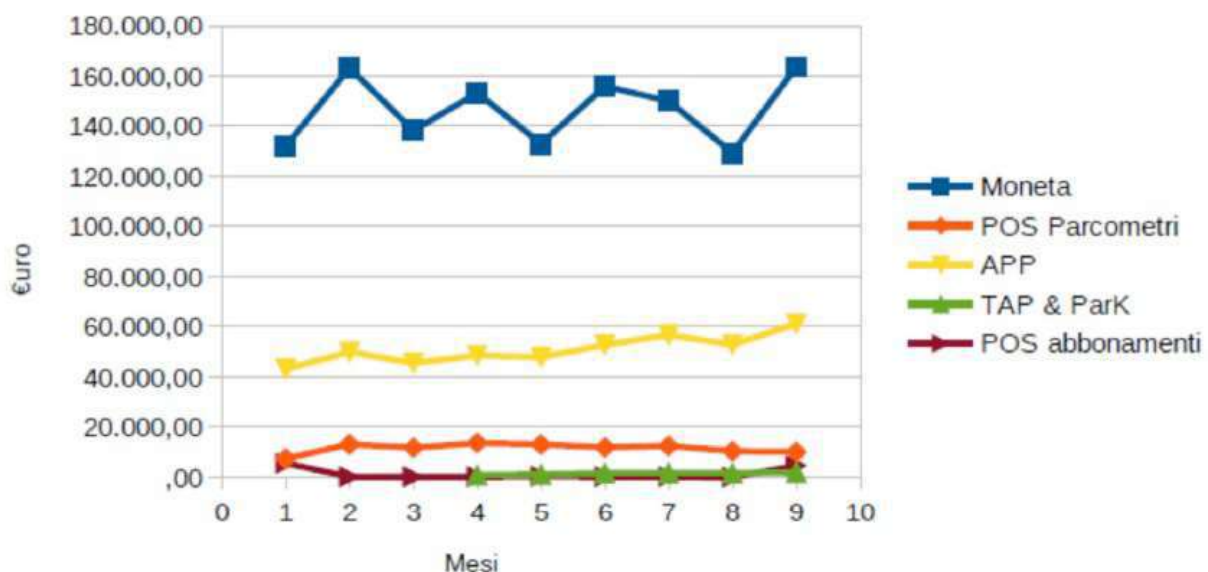
3. ANDAMENTO ECONOMICO

Come sopra esposto, fino al 31 marzo 2024 il servizio è stato gestito tramite affidamento in concessione a Tirrenica Mobilità Società Cooperativa. Il canone derivante dalla concessione per i primi tre mesi del 2024 ha ammontato a € 420.534,11.

Di seguito il prospetto relativo all'andamento degli incassi del servizio per il periodo 1 aprile – 31 dicembre 2024 e quello relativo al periodo 1 gennaio – 30 ottobre 2025. Occorre mettere in evidenza che una parziale diminuzione degli incassi è dovuta alla scelta strategica dell'Amministrazione di abrogare alcune aree di parcheggio a pagamento, sia alla necessità di abrogare temporaneamente altre aree per consentire l'esecuzione di lavori pubblici.

Andamento incassi gestione parcheggi – 2024								
Mese	Moneta	POS Parcometri	APP	TAP & ParK	POS abbonamenti	TOTALE 2024	TOTALE 2023	2024/2023 %
aprile	132.084,30	7.474,77	43.181,00		5.582,50	188.322,57	213.232,35	88,32%
maggio	163.183,85	13.184,14	49.978,00		192,50	226.538,49	234.391,23	96,65%
giugno	138.288,65	11.841,33	45.557,00		231,00	195.917,98	215.055,33	91,10%
luglio	153.208,00	13.737,90	48.647,00	890,00	308,00	216.790,90	201.445,53	107,62%
agosto	132.952,05	13.143,72	47.919,00	1.225,00	462,00	195.701,77	199.039,27	98,32%
settembre	155.826,25	11.952,12	52.872,00	1.675,00	269,50	222.594,87	226.751,53	98,17%
ottobre	150.038,40	12.583,37	56.787,00	1.790,00	308,00	221.506,77	216.241,91	102,43%
novembre	129.374,55	10.436,89	52.911,00	1.655,00	77,00	194.454,44	192.904,33	100,80%
dicembre	163.616,98	10.169,98	61.270,00	2.005,00	4.658,50	241.720,46	223.506,68	108,15%
TOTALE 2024	1.318.573,03	104.524,22	459.122,00	9.240,00	12.089,00	1.903.548,25	1.922.568,16	99,01%

Andamento composizione incassi 2024



Andamento incassi gestione parcheggi – 2025								
Mese	Moneta	POS Parcometri	APP	TAP & ParK	POS abbonamenti	TOTALE 2025	TOTALE 2024	2024/2023 %
gennaio	134.446,25	7.642,55	52.212,00	1.970,00	462,00	196.732,80	196.584,45	100,08%
febbraio	114.637,71	8.523,71	50.360,00	1.725,00	500,50	175.746,92	188.036,70	93,46%
marzo	142.589,80	9.090,31	57.696,00	1.795,00	269,50	211.440,61	225.298,30	93,85%
aprile	132.258,35	10.286,87	59.449,00	1.700,00	462,00	204.156,22	188.322,57	108,41%
maggio	131.101,30	10.874,25	64.272,00	1.655,00	231,00	208.133,55	226.538,49	91,88%
giugno	126.756,45	11.921,29	61.724,00	1.440,00	5.351,00	207.192,74	195.917,98	105,75%
luglio	131.140,05	12.131,34	64.700,00	1.765,00	154,00	209.890,39	216.790,90	96,82%
agosto	120.135,90	12.953,39	60.790,00	1.235,00	1.155,00	196.269,29	195.701,77	100,29%
settembre	134.797,55	11.583,69	71.066,00	1.825,00	308,00	219.580,24	222.594,87	98,65%
ottobre	142.724,70	11.384,22	75.405,00	2.320,00	346,60	232.180,52	221.506,77	104,82%
TOTALE	1.310.588,06	106.391,62	617.674,00	17.430,00	9.239,60	2.061.323,28	2.077.292,80	99,23%

La razionalizzazione dell'utilizzo degli ausiliari ha consentito in maniera strutturale una maggiore attività di informazione e controllo su strada. Tutto ciò ha comportato i risultati raggiunti nel numero delle sanzioni elevate ai sensi del Codice della Strada che si sintetizzano nel seguente prospetto per il 2024

Sanzioni amministrative CdS – 2024					
Mese	Sanzioni 2024	Valore Sanzioni 2024	Sanzioni 2023	Valore Sanzioni 2023	Sanzioni 2024/2023 %
aprile	984	€ 39.328,00	746	€ 28.890,00	131,90%
maggio	1.967	€ 76.150,00	741	€ 29.074,00	265,45%
giugno	1.499	€ 58.270,00	987	€ 39.102,00	151,87%
luglio	1.481	€ 58.564,00	828	€ 32.696,00	178,86%
agosto	1.497	€ 58.874,00	1.153	€ 46.010,00	129,84%
settembre	1.764	€ 69.224,00	1.072	€ 42.320,00	164,55%
ottobre	1.387	€ 53.854,00	1.212	€ 47.960,00	114,44%
novembre	1.792	€ 70.928,00	1.041	€ 40.826,00	172,14%
dicembre	1.233	€ 48.858,00	941	€ 36.930,00	131,03%
TOTALE 2024	13.604	€ 534.050,00	8.721	€ 343.808,00	155,99%

e nel seguente per il 2025

Sanzioni CdS 2025					
Mese	Sanzioni 2025	Valore Sanzioni 2025	Sanzioni 2024	Valore Sanzioni 2024	Sanzioni %
gennaio	908	€ 38.136,00	1.051	€ 41.566,00	86,39%
febbraio	1.341	€ 56.322,00	535	€ 20.310,00	250,65%
marzo	1.867	€ 78.577,00	486	€ 18.994,00	384,16%
aprile	977	€ 58.230,00	984	€ 39.328,00	99,29%
maggio	954	€ 65.440,00	1.967	€ 76.150,00	48,50%
giugno	1.636	€ 112.951,80	1.499	€ 58.270,00	109,14%
luglio	1.337	€ 93.024,70	1.481	€ 58.564,00	90,28%
agosto	1.161	€ 80.680,10	1.497	€ 58.874,00	77,56%
settembre	1.668	€ 114.823,50	1.764	€ 69.224,00	94,56%
ottobre	2.244	€ 155.286,40	1.387	€ 53.854,00	161,79%
TOTALE 2024	14.093	€ 853.471,50	12.651	€ 495.134,00	111,40%

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Tra gli obblighi di servizio pubblico “universale”, vi è l’obbligo di definizione di indicatori e standard minimi di qualità delle prestazioni che devono essere assicurati alla generalità degli utenti nell’espletamento del servizio anche in ottemperanza al D.D. 31/08/2023 (specificamente all’allegato 2), che indica espressamente gli indicatori di qualità contrattuale, tecnica e connessa agli obblighi di servizio per la gestione dei parcheggi a pagamento.

Di seguito, la tabella con indicazione degli standard assunti.

INDICATORI DI QUALITÀ		
Descrizione	Tipologia indicatore	Parcheggi
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI Comunicazione Servizio su Portale Comune
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio in abbonamento (in gg lavorativi)	quantitativo	n.2 gg
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio in abbonamento (in gg lavorativi)	quantitativo	n.2 gg
Tempo di attivazione del servizio in abbonamento (in gg lavorativi)	quantitativo	n.2 gg
Tempo di risposta motivata a reclami (in gg lavorativi)	quantitativo	n.3 gg
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati (in gg lavorativi)	quantitativo	n.3 gg
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi (in giorni lavorativi)	quantitativo	n.5 gg
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Ordinario servizio di spazzamento su aree pubbliche
Carta dei servizi	qualitativo	SI Comunicazione Servizio su Portale Comune
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI Comunicazione Servizio su Portale Comune
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili a stalli dedicati e completa su parcheggio area chiusa	qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	No
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si su disposizione del Comune
Accessi riservati	quantitativo	Si su disposizione del Comune
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	No

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Come previsto dallo schema di convenzione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.2.2024 l'appaltatore ha svolto puntualmente le seguenti principali attività:

- ha effettuato l'attività di riscossione e contabilizzazione degli introiti dei parcheggi;
- ha versato al Comune nei tempi e con le modalità gli introiti della gestione del servizio;
- ha mantenuto in piena efficienza, provvedendo anche al loro aggiornamento tecnologico, gli impianti (parcometri, software, ecc) necessari al servizio;
- ha svolto le attività di organizzazione, presso la struttura di piazza Unità di Italia e presso lo sportello di via Giovanni Marradi 118 delle attività di informazione e comunicazione all'utenza dei servizi forniti;
- ha svolto il servizio di vigilanza e controllo della sosta a pagamento su strada per mezzo degli ausiliari del traffico;
- ha adempiuto alla cura degli impianti e delle attrezzature, comprese la sostituzione delle apparecchiature e dei componenti non passibili di riparazione e le integrazioni che si rendessero necessarie per la funzionalità e continuità del servizio;
- ha svolto l'attività di verifica e segnalazione periodica ai competenti uffici comunali degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari sulla segnaletica orizzontale e verticale, il cui allestimento e manutenzione è di esclusiva competenza del Comune.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

L'affidamento in house a ESTEEM srlu configura una gestione dettata non solo da logiche di profitto ma da una visione più ampia che abbia come obiettivo il raggiungimento dell'efficientamento del servizio in termini qualitativi ed innovativi. La società a totale partecipazione pubblica si presta maggiormente, rispetto ad un gestore privato, a svolgere il ruolo di attuatore delle politiche di mobilità che l'Amministrazione intende perseguire. Il soggetto affidatario in house, in quanto soggetto strumentale dell'Ente, consente con più agilità, in virtù di un rapporto interorganico, la possibilità di adeguare il servizio a mutamenti del contesto urbanistico e territoriale ed alle scelte operate attraverso gli appositi strumenti pianificatori (PUMS, PGU), oggetto di periodici aggiornamenti. Inoltre, essendo il servizio in oggetto coinvolgente, per la sua estensione e complessità, in maniera diretta molteplici stakeholders con i quali è necessaria una costante interlocuzione (residenti, commercianti, lavoratori pendolari, ecc.) ed essendo quindi inevitabilmente soggetto a partecipazione e flessibilità, risulterebbe di difficile coniugazione con interessi di soggetti privati. La gestione di un servizio con un soggetto interamente privato che inevitabilmente persegue logiche di business mal si concilia con gli adattamenti sia con la flessibilità, sia con la possibilità di attuare soluzioni innovative che spesso sono frutto di sperimentazioni in itinere.

L'assenza di terzietà insista nel rapporto con ESTEEM srlu consente di garantire i risultati che l'Amministrazione intende perseguire. L'affidamento a società a totale partecipazione pubblica consente di esercitare un controllo analogo congiunto sulla gestione della stessa e di entrare inoltre nei processi decisionali attraverso appositi atti di indirizzo attraverso una sana e corretta gestione delle risorse. La sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente coinvolte nel servizio, consente il raggiungimento di ulteriori vantaggi di snellimento delle procedure.

Occorre mettere in rilievo un altro elemento a favore dell'affidamento in house. La possibilità per i cittadini di identificare il servizio nel soggetto gestore riconoscendolo come una "entità pubblica" che lavora per la collettività conduce alla possibilità di esercitare da parte degli stessi cittadini (i sopra richiamati stakeholders) un'attività di confronto sulla qualità del servizio.

L'affidamento in house, e quindi il mancato ricorso al mercato, consente il raggiungimento dei benefici sia per l'Amministrazione Comunale, sia per la collettività in quanto ESTEEM srlu ha scelto sia per la gestione del servizio dei parcheggi a pagamento azioni e strumenti che sono in grado di perseguire la congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento degli obiettivi di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): cccf6645e0a1df29efde5fed6056bed6058c66549d811073748b31831d32703

Firme digitali presenti nel documento originale

ENRICO MONTAGNANI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.249/2025

Data: 19/12/2025

Oggetto: ART. 20 D.LGS. N. 175/2016 – PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE E INDIRETTE ANNO 2025.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbri-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=9ffa860d347ed767_p7m&auth=1

ID: 9ffa860d347ed767